GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 283 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

MAGGIORANZA RISICATA, WEBER ALL'ANGOLO

Commissione von der Leyen L'apertura a destra non paga

A furia di allungare la coperta ai suoi estremi, è finita che il tessuto s'è strappato al centro. Così alla fine è Manfred Weber e la sua politica di apertura alle destre a finire sul banco degli imputati per il deludente voto sulla Commissione von der Leyen bis alla plenaria di Strasburgo. Per settimane il capo del gruppo popolare, asse portante della cosiddetta maggioranza Ursula, ha flirtato con le destre. **CAMPO** / PAGINA 2

Foto di gruppo a Strasburgo per la nuova Commissione europea

L'ANALISI

RENZO GUOLO

TREGUA IN LIBANO, PERCHÉ PER ORA CONVIENE A TUTTI

La tregua sul fronte libanese appena entra in vigore reggerà? Si tratta di un'intesa fragile, condizionata dalle strategie degli attori coinvolti. / PAGINA 4

LA POLITICA

ALLEATI DIVISI

La maggioranza si spacca sul canone Rai FI contro Salvini

La giornata nera del governo è l'epilogo di un braccio di ferro interno chiuso senza compromessi. E con qualche pasticcio tecnico diventato politico. Il dato finale il centrodestra spaccato: da una parte FdI e Lega votano a favore del taglio del canone Rai, dall'altra FI con le opposizioni stoppa l'emendamento del partito di Salvini. **CAPPELLERI** / PAGINA 3

DURANTE UNA LITE A UDINE SFERRÒ UN COLPO ALL'IMPRENDITORE GIAPPONESE SHIMPEI TOMINAGA, CHE IN SEGUITO MORÌ

Uccise con un pugno, uscirà

Domiciliari a Battistella, ma non può lasciare il carcere perché manca il braccialetto elettronico

Al reo confesso omicida dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga sono stati concessi gli arresti domiciliari: Samuel Battistella il ventenne di Mareno di Piave (Treviso), accusato di omicidio preterintenzionale uscirà dal carcere. È solo questione di tempo, quello necessario perché arrivi il braccialetto elettronico. **RAFFAELLO** / PAGINA 6

PACINO / PAGINA 10

Via libera al raddoppio della tassa di soggiorno

ARTICO / PAGINA 32

Torna l'aviaria Galline abbattute in un pollaio a Fiumicello

/ PAGINA 33

Evasione fiscale e fatture false Sei indagati a Torviscosa

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

QUEI LITIGI CHE SCUOTONO IL GOVERNO

A prima vista può sembrare stravagante, ma tra due giganti del pensiero come Marcel Proust e Friedrich Nietzsche corre un filo che accomuna le tormentate vicende della maggioranza, divisa in Europa, a Roma e nelle regioni. Se trasferiamo al corpaccione di centrodestra straziato da molteplici traversie il precetto nietzschiano «ciò che non mi uccide, mi rende forte», potremmo pensare che passata questa "tempesta wagneriana", tanto per restare in tema, la quiete tornerà a Palazzo Chigi; il cemento del potere si rafforzerà, la pelle della maggioranza sarà ancor più rodata, dopo essere passata dentro questo cerchio di fuoco. / PAGINA 3

CONCLUSI I DISAGI AL TRAFFICO. MIGLIORIE ALLA RETE IDRICA E NUOVI IMPIANTI FOGNARI

Udine, viale Europa Unita riapre dopo cinque mesi

I primi transiti delle macchine ieri lungo il riaperto viale Europa Unita (Foto Petrussi) **DALMASSO** / PAGINA 20

MILANO CORTINA 2026

IL DIBATTITO SULLE IMPRESE

Quota base di 2 milioni per sostenere l'Olimpiade

Dai due milioni di euro in su per poter diventare sponsor di Milano Cortina 2026. **MICHIELLI** / PAGINA 12

ILNORDEST WEEKEND

Sauris, due cuori un unico incanto

MARGHERITA REGUITTI

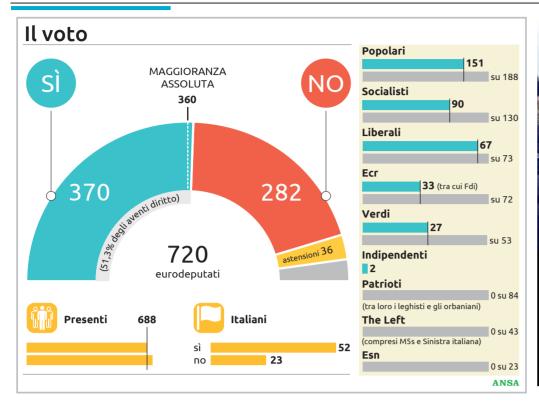
La natura incontaminata del lago, i boschi di larici, le opere d'arte lignee del XVI secolo, autenticità e fascino, radici antiche, una lingua propria (il saurano), e il tutto legato da creatività diffusa e culto della bellezza come ingrediente della quotidianità. / NELL'INSERTO

UN CALENDARIO SPECIALE

Zannier, bellezza senza tempo

ALVISE RAMPINI

Per i pochi che non lo conoscono, Italo Zannier è senza dubbio uno dei "padri fondatori" della moderna cultura fotografica italiana, da storico e critico, con innumerevoli mostre e pubblicazioni a cui ha prestato la propria opera di ricercatore e divulgatore. / PAGINA 36

I nodi della politica

Passa l'Ursula bis Commissione debole

Soltanto 360 sì: è il peggior risultato di sempre nella storia europea Maggioranza spaccata. Decisivo il sostegno di FdI, Lega e M5s contrari

Marcello Campo / ROMA

Ursula von der Leyen succede a se stessa, ma il bis alla guida della Commissione europea ha un retrogusto molto amaro. Oggi «è un bel giorno per l'Europa perché il voto mostra la tenuta del Centro», ha commentato a caldo la presidente dopo il via libera della plenaria di Strasburgo. Ma la nuova squadra di commissari, di cui Raffaele Fitto sarà uno dei vicepresidenti esecutivi, è passata con una maggioranza risicatissima e una coalizione che ha fatto acqua da tutte le parti: i sì, espressi in forma palese, sono stati 370 (appena nove sopra la soglia della maggioranza degli aventi diritto), i contrari 282, le astensioni 36. È vero che per passare bastava la maggioranza semplice dei votanti, ma von der Leyen ha raccolto ben 31 voti in meno dei 401 incassati a luglio, quando il Parlamento, a scrutinio segreto, le aveva affidato il mandato.

Una performance tanto deludente da stabilire un record negativo: mai nessuno si era trasferito al Berlaymont grazie al sostegno del solo 51,3% dei rappresentanti degli elettori europei. La nuova Commissione nasce insomma debolissima.

LE TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

Le aperture delle ultime settimane da parte del capo dei popolari Manfred Weber (e della stessa von der Leyen) ai conservatori di Ecr hanno provocato enormi tensioni all'interno della coalizione tradizionalmente europeista, frantumando l'unità dei gruppi: dai socialisti sono arrivati appena 90 sì su 133 votanti, spaccati anche i Verdi – 27 favorevoli e 19 contrari –, sei astenuti si sono contati tra i liberali, per non parlare del no dei 25 popolari spagnoli, contrari alla nomina della socialista Teresa Ribera.

SICUREZZA E RAPPORTO DRAGHI

Nel suo intervento, citando il celebre slogan Usa «la libertà non è gratis», von der Leyen ha annunciato investimenti massicci sulla sicurezza. Quindi ha promesso che la sua prima iniziativa sarà «adottare una bussola della competitività basata sul rapporto Draghi». Per poi confermare che non cambierà rotta sul Green Deal Ue, i cui investimenti saranno prioritari. Più tardi ha ricevuto le congratulazioni del presidente ucraino: «Siamo certi che sotto la guida di questa Commissione europea l'Ucraina raggiungerà il suo obiettivo strategico finale, l'adesione all'Ue», ha postato su X Volodymyr Zelensky.

MELONIANI DECISIVI

Ma durante e dopo il dibattito in aula sono emerse le enormi crepe interne che solcano quel poco che rimane della cosiddetta maggioranza Ursula. Nicola Zingaretti, capo delegazione del Pd, ha ribadito che nessuno «ha firmato un assegno in bianco» e che ora la battaglia dei progressisti sarà «difendere la piattaforma programmatica di luglio dagli attacchi delle destre che vogliono distruggere l'Europa». Di contro i meloniani (numeri alla mano decisivi con i loro 24 voti) hanno chiarito che da oggi in poi, per usare le parole di Carlo Fidanza, «non c'è più alcun vincolo di maggioranza». «Il nostro obiettivo – ha aggiunto il capo delegazione FdI – è quello di spostare a destra gli equilibri europei». Anche secondo Nicola Procaccini, co-presidente del gruppo dei conservatori, «oggi sono cambiati gli equilibri politici al Parlamento europeo, in generale anche nel Consiglio e quindi inevitabilmente nella Commissione europea». «Va dato atto – ha concluso Procaccini – che il detonatore di questi cambiamenti sia Giorgia Meloni».

NO DI PATRIOTI E M5S

Compattamente contrari i leghisti nel gruppo dei Patrioti e i Cinque Stelle nel gruppo di Left. «Da von der Leyen – ha attaccato il capo delegazione della Lega, Paolo Borchia – è arrivata un'inascoltabile retorica, un supplizio dei buoni propositi non concretizzati negli ultimi anni». Secondo Gaetano Pedullà, vice capo delegazione del Movimento 5 Stelle, Ursula «si è messa l'elmetto sposando la retorica bellicista e guerrafondaia dimenticando il grido di dolore di chi vive in condizione di povertà». —

LE RIPERCUSSIONI

Effetto Strasburgo sull'Italia Le coalizioni vanno in pezzi

STRASBURGO

La nuova maggioranza von der Leyen mette in crisi le alleanze politiche italiane. Il voto di fiducia sulla nuova Commissione europea delinea infatti una maggioranza che, a Strasburgo, spazia dai Verdi a Meloni, ma che a Roma invece spacca in due sia la maggioranza di governo sia l'unità delle opposizioni. Tra i banchi del governo, Forza Italia e Fratelli d'Italia optano infatti per il sì a von der Leyen, mentre la Lega decide di seguire Orbán e Marine Le Pen sulla linea del no intransigente al nuovo collegio dei commissari. Per Forza Italia, si tratta di un posizionamento naturale, in linea con il gruppo dei Popolari europei, famiglia politica della stessa von der Leyen. Quello della delegazione di Fratelli d'Italia rappresenta invece una delle grandi novità dell'eurofiducia votata stamattina. Dopo aver bocciato l'incarico a von der Leyen a luglio, gli eurodeputati meloniani infatti attraversano il Rubicone della maggioranza pro-Ue e si collocano ufficialmente tra le forze che sosterranno la nuova Commissione, in cambio della vicepresidenza esecutiva assegnata a Raffaele Fitto e messa finalmente in cassaforte con la fiducia dell'aula. A scompaginare gli equilibri di governo è però la delegazione della Lega, che sceglie di votare contro una Commissione che il capodelegazione del Carroccio, Paolo Borchia, descrive come «indigeribile», accusando chi la sostiene di «avallare un inciucio alla sessantottina». Frizioni immediatamente notate dal capodelegazione del Pd a Strasburgo, Nicola Zingaretti, che sottolinea come «la Lega voti contro le scelte del suo stesso governo» e accusa il Carroccio di fare «puro trasformismo». Amareggiato, invece, il forzista Fulvio Martusciello, che si dichiara «dispiaciuto che la Lega non abbia colto che in aula era in corso un attacco diretto al nostro Paese» poi tende una mano, dagli scranni del governo, alla delegazione del Partito Democratico ringraziandola. —

Ursula von der Leyen nell'Aula del Parlamento europeo

LE TENSIONI INTERNE

Il centrodestra va sotto sul canone Rai FI si smarca e vota con l'opposizione

Il braccio di ferro interno logora il governo. Ma la premier minimizza: «Sono solo schermaglie»

Paolo Cappelleri / ROMA

La giornata nera del governo è l'epilogo di un braccio di ferro interno chiuso senza compromessi. E forse con qualche pasticcio tecnico che diventa politico. Il dato finale è la spaccatura del centrodestra: FdI e Lega da una parte votano a favore del taglio del canone Rai, dall'altra Forza Italia con le opposizioni stoppa l'emendamento del partito di Matteo Salvini. Il decreto fiscale va in Aula, ma il timore diffuso nella coalizione è che l'incidente lascerà un segno. Per le opposizioni la situazione basta per dire che la «maggioranza è in frantumi», come fa la leader dem Elly Schlein: «Sono incapaci di governare il Paese, troppo presi a litigare tra di loro, a competere tra di loro, a farsi le reciproche ripicche». «Divisi in Europa, sulla politica estera e oggi anche in Parlamento - attacca il presidente M5s Giuseppe Conte -: l'unità professata da Meloni è un altro film di fantascienza girato a Chigi. La premier chiarisca se esiste ancora la maggioranza». Sono le ore in cui l'irritazione della premier tocca livelli di guardia. Attraverso fonti di Palazzo Chigi fa sapere che «il Governo è fortemente impegnato nel sostegno a famiglie e imprese, operando sempre in un quadro di credibilità e serietà. L'inciampo della maggioranza sul tema del taglio del canone Rai non giova a nessuno». Al termine delle frenetiche trattative di martedì sera (con il ministro Luca Ciriani colpito anche dall'influenza), l'ultimo vano tentativo di mediazione era una riformulazione da parte del governo dell'emendamento, che quindi necessariamente aveva parere favorevole del Mef, a differenza del testo base.

Schlein: «Sono incapaci di guidare il Paese, troppo presi a litigare tra loro»

LE ACCUSE

Nella maggioranza c'è anche chi punta il dito verso la sottosegretaria all'Economia Lucia Albano, di FdI. Quando al mattino è stato messo ai voti il testo, secondo queste voci, ricorrenti anche nel suo partito, sarebbe stata fatta confusione sul parere da indicare, e questo avrebbe spianato la strada alla votazione in cui il governo è andato sotto. Fatto sta che il rischio di un epilogo simile era ben chiaro dalla vigilia. E che una volta consumatasi la spaccatura e la reazione leghista, in un clima ad alta tensione, le raccomandazioni a tenere i toni bassi saltano. Antonio Tajani puntualizza: «Non c'è nessun inciampo», Forza Italia è stata «sempre coerente con quello che abbiamo detto», l'emendamento era «sbagliato e non utile ad abbassare la pressione fiscale». Poco dopo il vicepremier accoglie Meloni ai Med Dialogues di Roma: una stretta di mano, e sul palco ringraziamenti reciprochi per l'impegno sul Medio Oriente. Poi lasciando l'hotel di lusso sede dell'evento, la premier risponde all'inevitabile domanda senza rallentare il passo: «Sono schermaglie, non ci vedo niente di particolarmente serio. Dopodiché, capite che mentre ci occupiamo di un cessate il fuoco in Libano e riusciamo pure a ottenerlo, penso che il canone della Rai pure lo possiamo risolvere». Per l'intera giornata non si parla d'altro in Parlamento. —

I vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani ANSA

L'INCIAMPO DELLA COALIZIONE

Strada in salita per la manovra L'ira di Meloni verso gli alleati

Serpeggia la consapevolezza di essere su una strada pericolosa. La parola d'ordine è diventata abbassare i toni e minimizzare

ROMA

La parola d'ordine era, e resta, abbassare i toni. E ora pure minimizzare. Perché «l'inciampo» al Senato sul canone Rai diventa più grave di come già si era delineato nella notte tra lunedì e martedì. Il governo è andato sotto, offrendo il fianco agli attacchidelle opposizioni. Un incidente che si poteva e si doveva evitare. Lo aveva detto chiaro agli alleati Giorgia Meloni già nel vertice, tutt'altro che amichevole, di domenica sera, e lo avrebbe ribadito, più che irritata, dopo lo showdown sul canone Rai (in primis ad Antonio Tajani). Stiamo concentrati, non facciamoci male da soli, il messaggio della premier che oggi immaginava di godersi la «vittoria» incassata a Bruxelles con Raffaele Fitto vicepresidente della commissione von der Leyen bis. E invece si è ritrovata alle prese con uno dei momenti più delicati da inizio legislatura. Con il caos in Parlamento, con gli alleati rissosi e pronti a rivendicare spazio («ma la regola è che valgono i pesi parlamentari, come avete sempre detto a noi» avrebbe rammentato ai suoi interlocutori). Abbassiamo i toni, ci sono troppi fronti aperti - ripetono anche nella maggioranza - e chi lo riassume lo fa con lo sguardo rivolto anche verso il Colle dove sembra esserci sempre meno voglia di fare sconti. —

LE NOVITÀ

Con i ritocchi al 2 per mille più soldi ai partiti

ROMA

Niente riduzione del canone Rai ma la Lega incassa una vittoria di bandiera sul decreto fiscale: il rinvio a gennaio della seconda rata di acconto delle imposte dirette per le partite Iva sotto i 170mila euro con possibile rateizzazione in 5 mesi. Nella tribolata vicenda del provvedimento che ha visto tensioni e scontri aperti nella maggioranza non entrano, invece, due misure caldeggiate da Forza Italia: lo scudo penale per reati minori per i contribuenti che abbiano regolarizzato la propria posizione contributiva e la riapertura dei termini della rottamazione quater. E sempre per le schermaglie nel centrodestra non passa, con l'astensione della Lega, un emendamento a firma dell'azzurro Claudio Lotito per la sanità in Calabria. Il Mef rivendica il rinvio dell'acconto e si appresta a fare i conti sul gettito del concordato bis. Con un emendamento al decreto viene infatti approvata anche la riapertura, già in vigore, fino al 12 dicembre dei termini per aderire. E arriva anche all'estensione del Bonus Natale. Dopo lo stop del Quirinale a un'ampia revisione della normativa sul finanziamento dei partiti c'è invece solo un mini-ritocco su questo fronte e limitato a quest'anno. Sale, infatti, di tre milioni nel 2024 il tetto stabilito per legge delle risorse che provengono dalla destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef. Disco verde per due misure: imprese e forze armate. Previste risorse - con l'intervento di Patrimonio destinato - per quasi 4,7 miliardi per il credito di imposta Transizione 4.0. Arriva anche uno stanziamento di 50 milioni da parte del Mimit a Open Fiber per la banda ultra larga nelle aree bianche. —

IL COMMENTO

QUEI LITIGI CHE SCUOTONO IL GOVERNO

CARLO BERTINI

A prima vista può sembrare stravagante, ma tra due giganti del pensiero come Marcel Proust e Friedrich Nietzsche corre un filo che accomuna le tormentate vicende della maggioranza, divisa in Europa, a Roma e nelle regioni. Se trasferiamo al corpaccione di centrodestra straziato da molteplici traversie il precetto nietzschiano «ciò che non mi uccide, mi rende forte», potremmo pensare che passata questa "tempesta wagneriana", tanto per restare in tema, la quiete tornerà a Palazzo Chigi; il cemento del potere si rafforzerà, la pelle della maggioranza sarà ancor più rodata, dopo essere passata dentro questo cerchio di fuoco. Ma per poter navigare anche nei mari procellosi, la nave va governata e a Giorgia Meloni non sembra calzare bene il ruolo di arbitro pacificatore alle prese con un equipaggio in continuo ammutinamento. E invece ormai ci deve fare i conti.

Perché a questa situazione si attaglia anche la battuta infilata nella *Recherche* dal poeta francese (costretto dall'asma a non uscire di casa) quando fa dire all'io narrante che «un malato non sta bene due giorni di seguito»: questa è l'impressione che trasmette negli ultimi tempi la maggioranza. Partendo dal voto difforme di ieri sul governo di Ursula von der Leyen a Bruxelles e mettendo in fila le ultime cadute, dalle regionali perse in Emilia e Umbria a oggi, ne esce un rosario di brutte figure, senza soluzione di continuità. A metterle in fila verrebbe da gridare «Basta!», come nella sostanza deve aver fatto Giorgia ieri: dopo che da giorni i suoi luogotenenti si accapigliano sul dossier Unicredit-Bpm; sulle deleghe del Pnrr per il dopo-Fitto; sull'autonomia regionale e sulle pensioni. Sulla carne viva del potere, insomma. Arrivando allo *splash* di ieri in Parlamento, che certifica la curva più bassa toccata finora dal governo: fatto cadere in Senato da Forza Italia su una norma della Lega per ridurre il canone Rai di 20 euro. Scatenando Salvini, che per dispetto ha fatto respingere una norma per la sanità in Calabria, dove governa il forzista Roberto Occhiuto. Insomma un pasticcio di quelli che si vedono spesso nelle commissioni sulla legge di bilancio, ma che stavolta assume sapore greve e pesante.

Ora, seguendo il precetto nietzschiano, si può prevedere che mai il governo cadrà per tali piccolezze. Ma è con tutta evidenza in precario stato di salute. Due indizi lo confermano: unendo i puntini, fa effetto sentire Salvini evocare un suo futuro come sindaco di Milano, dopo aver proposto - intervistato sui giornali Nem - un *election day* di regioni e comuni (tra cui appunto il capoluogo lombardo) nell'estate 2026, ovvero un anno prima delle politiche.

Il secondo indizio è che dal Veneto è partito un razzo di segnalazione degli azzurri di Tajani, piccati per esser stati messi fuori dalla porta delle trattative per la carica di governatore post- Zaia: altro nervo scoperto di questa maggioranza, visto che Meloni vuole prendersi in dote la regione e toglierla alla Lega. Alla proposta del Doge di alzare l'Irap, imposta sulle imprese, per compensare minori trasferimenti dallo Stato, Forza Italia si è opposta, creando un putiferio.

Si sa che quando i dolori si diffondono in tutto il corpo del Paese, non è mai un buon segnale. Forse Meloni per indole darebbe ragione a Nietzsche, ma farebbe anche bene a recepire l'altro insegnamento del maestro francese e a trovare una cura per guarire la sua maggioranza. Che così rischia di non arrivare al 2027. —

Le crisi internazionali

Il cessate il fuoco regge, festa a Beirut E in migliaia tentano di tornare a casa

Hezbollah rivendica la «vittoria» su Israele. Nell'attacco finale, cento bombe contro la fabbrica di missili dei miliziani sciiti

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il primo giorno la tregua tra Hezbollah e Israele sembra reggere. Con l'Idf che ha dichiarato di aver abbandonato i combattimenti per concentrarsi sull'applicazione dell'accordo e i miliziani filoiraniane che dalle 4 del mattino non hanno sparato un colpo. A tarda sera Hezbollah ha rivendicato la «vittoria» su Israele. Mentre l'esercito ebraico ha annunciato il coprifuoco dalle 17 di mercoledì alle 7 locali di giovedì (un'ora in meno in Italia) vietando di attraversare il fiume Litani in direzione sud e sparando qualche colpo di artiglieria in mattinata contro movimenti sospetti.

LE ISTRUZIONI

«L'Idf è dispiegato nel Libano meridionale in conformità con la prima fase del cessate il fuoco», ha scritto sui social il portavoce dell'esercito, seguendo le istruzioni del premier Benyamin Netanyahu e del ministro della Difesa Israel Katz. Pure l'esercito libanese ha avvertito gli abitanti dei villaggi del sud di attendere il ritiro delle truppe prima di fare ritorno. Il divieto non riguarda le altre zone del Libano, da Beirut a Tiro a Nabatye.

Nella capitale libanese, allo scattare della tregua, la popolazione è tornata di corsa nel proprio quartiere. Ed è diventato virale il filmato postato dal figlio del defunto leader del partito di Dio Hasan Nasrallah, ucciso dall'Idf esattamente due mesi fa: nel filmato Mahdi celebra «la vittoria» tra le macerie della sua casa di Dahyeh, completamente distrutta. Sulle strade del Libano si sono viste lunghe code, macchine riempite all'inverosimile di persone e masserizie, in viaggio verso casa. Dall'altra parte del confine, nel nord di Israele, secondo dati ufficiali, 12mila persone, il 20% dei residenti evacuati, hanno già fatto ritorno ieri, nonostante i danni gravi non solo agli edifici ma anche alle infrastrutture, alle fognature e alle strade.

Ora l'Idf ha 60 giorni per ritirarsi, l'esercito libanese assumerà gradualmente la responsabilità del Libano meridionale, un comitato guidato dagli Usa controllerà che l'intesa sia rispettata. Molte le immagini di mezzi militari libanesi in strada, diretti verso il sud. La popolazione, su entrambi i versanti del confine, ha vissuto la prima giornata di silenzio dopo l'inferno di martedì, quando a poche ore dalla tregua Hezbollah ha sparato droni e missili verso il nord e il centro di Israele e l'Idf ha sganciato tonnellate di bombe su 360 siti dei paramilitari libanesi. Nelle prime ore del mattino, l'aviazione ha sferrato il colpo più micidiale: cento bombe, molte anti-bunker, del tipo usato per uccidere Nasrallah, hanno polverizzato la fabbrica supersegreta di missili terra-superficie. Un colpo pianificato dai vertici dell'Idf come «attacco finale» a Hezbollah.

IL NEGOZIATORE

Gli effetti politici della tregua si sono visti subito: «Speriamo che questo accordo apra la strada a un'intesa che ponga fine anche alla guerra a Gaza», ha dichiarato il funzionario di Hamas Abu Zuhri. Intanto, le milizie filo-iraniane che operano in Iraq hanno detto di star valutando la possibilità di smettere di sparare razzi contro Israele. Il negoziatore di Biden, Amos Hochtstein, ha parlato per la prima volta in pubblico dell'accordo, sottolineando che l'Iran lo ha sostenuto e potrebbe fare pressione su Hamas. —

SAMI ABU ZUHRI
FUNZIONARIO DI HAMAS
STRISCIA DI GAZA

«Speriamo che questo accordo apra la strada a un'intesa che ponga fine anche alla guerra contro il nostro popolo a Gaza»

Libanesi con le bandiere di Hezbollah festeggiano la tregua con Israele nel distretto di Danieh, nella zona sud di Beirut ANSA

L'ANALISI

PERCHÉ QUESTO STOP CONVIENE A TUTTI

RENZO GUOLO

La tregua sul fronte libanese appena entra in vigore reggerà? Si tratta di un'intesa fragile, condizionata dalle strategie degli attori direttamente coinvolti nel conflitto e da quelle dei loro principali alleati internazionali. Insomma, non bisogna farsi molte illusioni.

L'accordo è frutto della convergenza, momentanea, di interessi delle parti in causa. Hezbollah, che sosteneva Hamas con la sua guerra d'attrito contro Israele, aveva bisogno della sosta per riorganizzarsi, dopo i micidiali colpi inferti dall'Idf e dal Mossad alle sue strutture politiche e militari: oltre che di preservare la sua influenza nella comunità sciita libanese, coinvolta duramente nel conflitto, non solo nel Sud del Paese dei Cedri, ma anche a Beirut. Lo sfollamento dei quartieri sciiti della capitale e dei centri oltre il fiume Litani, per effetto della devastante guerra aerea israeliana, minacciava di intaccare la legittimità del Partito di Dio. Anche se, come già nel conflitto del 2006, la resistenza delle milizia armate a Sud si è dimostrata assai coriacea: l'Idf è avanzato assai poco sul terreno, subendo, ingenti perdite.

Anche Israele aveva bisogno di tempo. Per far rifiatare le truppe, impegnate in operazioni militari da oltre un anno su due fronti, far rientrare gli sfollati in Alta Galilea, concentrarsi su Gaza e gli ostaggi. La tregua è anche un modo di attenuare l'effetto stigmatizzante collegato ai provvedimenti della Corte penale internazionale, che ha accusato Netanyahu e Gallant di crimini di guerra e contro l'umanità. La decisione di chiedere all'Aja, in concomitanza con l'annuncio della tregua, la riconsiderazione del provvedimento conferma che si tratta di un tasto dolente. A consigliare l'arresto delle ostilità, anche la presa d'atto che operazioni militari come quelle sulla Striscia non sono replicabili in Libano. Troppe le pressioni contrarie di Usa e Francia, e di parte di quel mondo arabo con cui Tel Aviv intende chiudere gli Accordi di Abramo. Così come la constatazione che, per eradicare Hezbollah dal Paese dei Cedri, Israele dovrebbe occuparlo: opzione che avrebbe molte controindicazioni.

A incidere sono state anche le esigenze di Usa e Iran, principali sponsor delle forze in campo. Giunto al termine del mandato e senza ormai nulla da perdere, Joe Biden avrebbe potuto lasciar passare una risoluzione sgradita a Palazzo di Vetro, nel caso il riottoso Bibi avesse detto no. Ma anche Donald Trump non vorrebbe esordire con un conflitto ancora aperto in Libano: intende concentrarsi sull'Ucraina, nei prossimi mesi. E, semmai, lasciare spazio a Netanyahu a Gaza.

Quanto all'Iran, non poteva rischiare di vedere distruggere il fido Hezbollah, e con esso la sua proiezione strategica in riva al Mediterraneo. Teheran ha dovuto arrendersi al realismo, tanto più mentre si avvicina la rischiosa era Trump. Accettando, di fatto, la fine della guerra del più vicino dei *proxies*. E, in tal modo - per ora -, anche dell'Asse della Resistenza.

Posto che gli impegni di non belligeranza siano rispettati da entrambe le parti in causa, il nodo è capire cosa succederà dopo questi sessanta giorni. La vera partita ricomincia lì. —

Un murale a Kiev dedicato al soldato Maksym Bordus , campione ucraino di kickboxing, ucciso combattendo contro le forze russe ANSA

Biden chiede aiuti per Kiev Alt di Musk: «Non va bene»

Il presidente Usa vuole 24 miliardi per l'Ucraina prima di lasciare la Casa Bianca Fico accetta l'invito di Putin a Mosca. E Trump nomina Kellogg inviato speciale

Alberto Zanconato / MOSCA

Altri 24 miliardi di dollari: questo l'ammontare degli aiuti che, secondo alcuni media americani, il presidente americano Joe Biden vorrebbe assicurare all'Ucraina, con relativo appello al Congresso, prima di lasciare la Casa Bianca. Un modo per ricostituire le scorte di armamenti statunitensi che si sono ridotte con le precedenti forniture e per rafforzare il sostegno militare a Kiev, in vista di un possibile cambiamento di rotta della nuova amministrazione di Donald Trump.

Ma se il presidente eletto non ha commentato, ad esprimere un laconico giudizio negativo ci ha pensato Elon Musk. «Questo non va bene», ha scritto su X l'uomo d'affari più vicino al tycoon. Le parti si preparano comunque a fare i conti con la nuova amministrazione che tra meno di due mesi si insedierà a Washington e a prendere in considerazione le sue tanto attese proposte per una soluzione negoziata del conflitto.

EVENTUALI CONCESSIONI

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha ribadito che «solo un sostegno costante all'Ucraina e una pressione crescente sulla Russia» potranno garantire «una pace sostenibile e affidabile». Ma dietro alle frasi di rito, Kiev comincia a far trapelare segnali su quali potrebbero essere le eventuali concessioni. Lo stesso Zelensky nei giorni scorsi aveva fatto capire che Kiev non può permettersi di «perdere decine di migliaia» di soldati per puntare a una riconquista manu militari della Crimea. Ieri il suo capo di gabinetto, Andrii Yermak, ha chiarito che un «punto di partenza» per le trattative sarebbe riportare la situazione territoriale «almeno al 23 febbraio 2022». Vale a dire alla vigilia dell'intervento militare russo, con la Crimea sotto il controllo di Mosca e parte delle regioni di Donetsk e Lugansk dichiaratesi indipendenti sotto le bandiere delle due autoproclamate repubbliche filorusse.

In Europa, nel frattempo, il prossimo insediamento di Trump rende più assertivi i governi critici del sostegno militare dell'Ue all'Ucraina. Oltre a quello ungherese di Viktor Orban, quello slovacco del premier Robert Fico, che ieri ha annunciato di aver accettato l'invito del presidente Vladimir Putin a partecipare nel maggio del 2025 alle celebrazioni a Mosca per l'80/o anniversario della vittoria sul nazismo. Lo stesso Fico il mese scorso si era detto pronto a incontrare Putin per fare da mediatore.

ANDRII YERMAK
CAPO DI GABINETTO DI ZELENSKY UCRAINA

«Per i negoziati di pace un punto di partenza sarebbe riportare la situazione territoriale almeno al 23 febbraio 2022»

ESPULSI DUE GIORNALISTI

Gli sforzi per avviare un dialogo con Putin da parte di un altro capo di governo europeo, il cancelliere Olaf Scholz, non sembrano invece aver rasserenato il clima tra Russia e Germania. Mosca ha annunciato la decisione di espellere due giornalisti del gruppo televisivo tedesco Ard in risposta a quello che ha denunciato come «il divieto delle autorità tedesche di soggiorno e di lavoro» dei corrispondenti dalla Germania della televisione russa Primo Canale. «Le affermazioni russe sono false, il governo federale non ha chiuso gli uffici di questo canale, e i giornalisti russi possono lavorare liberamente e senza ostacoli in Germania», ha risposto il ministero degli Esteri di Berlino.

Intanto Trump ha nominato il generale Keith Kellogg assistente del presidente e inviato speciale per la Russia e l'Ucraina. Lo ha annunciato lo stesso presidente eletto sul suo social Truth. «Insieme renderemo il mondo di nuovo sicuro», ha detto il tycoon.

Putin, nel frattempo, ha cominciato una visita di Stato di due giorni in Kazakhstan, Paese che ha definito un «amico fedele».—

CAPO DI STATO MAGGIORE

Portolano: «Impegno gravoso per i militari»

ROMA

Gli scenari internazionali richiedono un «impegno gravoso» per le forze armate. Il capo di Stato maggiore della Difesa Luciano Portolano lo dice senza giri di parole ai componenti della commissione Esteri del Senato che lo ascoltano su quali saranno le linee della Difesa per il triennio 2024-2026.

«Siamo immersi in un contesto geopolitico complesso e in rapida evoluzione», con «equilibri lacerati» e «dinamiche di crescente competizione» afferma il generale ricordando le guerre in Ucraina e Medio Oriente ma non solo. Ci sono infatti altri «focolai di tensione» nei Balcani, in Caucaso, nel Sahel e in Indo-Pacifico che «minacciano la stabilità dei paesi occidentali». E allo stesso tempo «altre potenze medie, come l'India, l'Arabia Saudita o il Sudafrica stanno emergendo come attori importanti sulla scena globale». Insomma, «nulla sarà più come prima».

Se questo è lo scenario, sostiene dunque Portolano, per l'Italia è «essenziale, sviluppare un approccio sempre più integrato e multidimensionale, che coinvolga istituzioni e privati a presidio degli interessi vitali e strategici del Paese». E qui si inseriscono i punti principali del Documento programmatico. Tra i progetti chiave citati dal generale Portolano per «proseguire nell'ammodernamento della capacità nazionale di difesa aerea e missilistica» il programma Samp/t, frutto di una cooperazione tra Italia, Francia e Regno Unito. Ma si punta anche a «rinnovare l'intera capacità di combattimento delle forze pesanti».—

Quel colpo sferrato all'improvviso il 22 giugno

Era il 22 giugno quando Shimpei Tominaga, imprenditore di 56 anni, aveva cercato di sedare un violento parapiglia tra alcuni ragazzi venendo poi colpito da un unico pugno, sferrato all'improvviso dal 20enne Samuele Battistella. Tominaga, era stato colpito mentre era appoggiato al bancone del "Buonissimo Kebab" di via Pelliccerie, in centro a Udine, ed era deceduto in ospedale dopo 4 giorni.

L'omaggio del Friuli all'imprenditore

L'intero Friuli e la regione il 4 luglio si erano stretti alla famiglia dell'imprenditore giapponese. Nel pomeriggio, in sala Ajace, a Udine, era stato esposto il feretro, che poi aveva raggiunto il Giappone. In quell'occasione il comitato di Borgo Poscolle aveva dato un significativo segnale di vicinanza e affetto nei confronti della famiglia: tutte le luci delle attività erano rimaste spente per 10 minuti.

L'omicidio a Udine

Pugno mortale a Tominaga Battistella ai domiciliari ma non c'è il braccialetto

Al ventenne reo confesso è stato concesso di lasciare il carcere

Lorenza Raffaello / CONEGLIANO

Al reo confesso omicida dell'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga sono stati concessi gli arresti domiciliari: Samuel Battistella il ventenne di Mareno di Piave (Treviso), accusato di omicidio preterintenzionale uscirà dal carcere. È solo questione di tempo, quello necessario perché arrivi il braccialetto elettronico.

IL PROVVEDIMENTO

A confermarlo il suo difensore: «La misura cautelare si applica per inquinamento di prove o se c'è il pericolo di fuga, non ci sono evidenze né per uno né per l'altro. Samuel in questi quasi sei mesi di carcere ha tenuto una buona condotta e per questo il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari», spiega soddisfatto l'avvocato Stefano Arrigo. È stata quindi la buona condotta del giovane di Mareno di Piave ad assicurargli la misura degli arresti domiciliari. A lui che ha confessato di aver ucciso con un pugno l'imprenditore di origine giapponese. Shimpei Tominaga, 56 anni, trasferito a Udine da tempo, è stato colpito al volto in un locale etnico di via Pelliccerie, nel centro storico del capoluogo friulano, lo scorso 22 giugno, ed è morto tre giorni dopo l'aggressione all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

> L'imprenditore giapponese aveva 56 anni
> Era stato aggredito in un locale del centro a Udine

IL RITORNO A CASA

Il gip di Udine ha anche stabilito che al ragazzo venga messo il braccialetto elettronico. «Siamo in attesa di ricevere il braccialetto e appena arriverà Samuel potrà tornare a casa dai suoi genitori», conferma l'avvocato Arrigo. Battistella sarà, quindi, accolto a casa dei genitori che si sono detti disponibili ad ospitarlo, sotto stretta sorveglianza grazie al dispositivo elettronico. Dopo la tragedia, una volta arrestato, agli agenti della squadra mobile del capoluogo friulano, Battistella aveva subito dichiarato di essere il responsabile del pugno, ma aveva anche aggiunto di non aver voluto fare del male a Tominaga né tanto meno ucciderlo.

I COMPLICI

Samuel Battistella, la sera del 22 giugno non era solo. Con lui c'erano anche Daniele Wedam, coneglianese di 20 anni (assistito dal legale Tino Maccarone) e Abd Allah Djouamaa, ventiduenne di Tarzo (difeso dall'avvocato Guido Galletti) per i quali il pm Laura Collini aveva formulato l'accusa di concorso morale in omicidio preterintenzionale. I due imputati sono in attesa del giudizio della Corte di Cassazione che deve pronunciarsi sul ricorso della procura di Udine contro la decisione del Tribunale di riesame di Trieste che aveva annullato l'ordinanza del gip di Udine facendo cadere il reato di concorso morale in omicidio. Nella ricostruzione della Procura, si conferma come sia stato Battistella a colpire con il pugno sinistro Tominaga sul lato destro del volto, facendolo cadere a terra all'indietro e sbattere la testa sul pavimento del locale "Kebab Buonissimo" e provocandogli lesioni cranico encefaliche tali da provocarne, pochi giorni dopo, il decesso. Una condotta sostenuta, sotto il profilo morale e materiale, da Djouamaa e Wedam. Intanto da Roma, nelle prossime ore, arriverà il verdetto della Cassazione a proposito dell'imputazione di omicidio preterintenzionale.

I PRECEDENTI

Samuel Battistella, assieme a uno degli altri due giovani implicati nel caso della morte dell'imprenditore giapponese avvenuta a Udine la scorsa estate , il ventiduenne di Tarzo Abdallah Djouamaa, era stato condannato in primo grado lo scorso 12 settembre (il ventenne a 4 anni e 20 giorni, il secondo a 6 anni e 20 giorni) per una rapina e aggressione ai danni di un barista indiano avvenuta a Conegliano nel 2022.

L'accusa di omicidio preterintenzionale per i 3 indagati

A fine ottobre la Procura di Udine ha chiuso le indagini preliminari sull'omicidio di Shimpei Tominaga. La Procura ha formalizzato l'accusa di omicidio preterintenzionale a carico di Simone Battistella (che materialmente sferrò il pugno), 21 anni di Moreno di Piave, Abd Allah Djouamaa, 22enne residente a Vittorio Veneto e Daniele Wedam, 20enne di Conegliano, i tre giovani coinvolti nell'aggressione.

L'attesa del verdetto della Corte di Cassazione

I giudici della Corte di Cassazione si sono riuniti, martedì mattina, per decidere sulle imputazioni a carico di Abd Allah Djouamaa e Daniele Wedam, accusati entrambi di omicidio preterintenzionale. La decisione è attesa nelle prossime ore. Secondo la Procura entrambi avrebbero sostenuto, sotto il profilo morale e materiale, la condotta di Battistella.

I dati del Ministero: 10.553 strumenti operativi a fronte di 41.202 attivati
Introdotti nel 2001, la normativa è stata modificata nel corso degli anni

Tre donne uccise dall'ex in neanche un mese Troppi flop del dispositivo che consente i controlli

Braccialetti elettronici, troppi flop. Dalla tragica odissea di Celeste Palmieri, uccisa a colpi di pistola dal marito che poi si è suicidato lo scorso 18 ottobre a San Severo, alla morte di Camelia Ion a Civitavecchia per mano del marito il giorno prima. E ancora: il 24 settembre a Roua Nabi a Torino. In neanche un mese tre donne sono state uccise nonostante i loro ex indossassero il braccialetto elettronico. Tutte avevano denunciato il compagno violento e si erano affidate alla giustizia in cerca di protezione, ma qualcosa non ha funzionato, riaccendendo il dibattito sull'efficacia di questi dispositivi.

Secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno, le "manette hi-tech" attualmente attive in Italia sono 10.553 a fronte di 41.202 attivate e 30.649 disattivate. In realtà, dopo anni di polemiche contro i costi di uno strumento percepito inizialmente come «inutile», è ora richiestissimo da quei detenuti che, anziché stare dietro le sbarre di una cella, preferiscono rimanere a casa sia pure controllati a distanza.

Un braccialetto elettronico

Introdotta nel 2001, la normativa che li regola è stata più volte modificata con diversi interventi legislativi: con l'introduzione della legge 47/2015 i dispositivi divengono centrali nel nostro ordinamento. La nuova norma ha infatti stabilito che la custodia cautelare può essere applicata esclusivamente quando le altre misure coercitive o interdittive risultino inadeguate. Viene così invertito l'onere motivazionale, mentre in passato il giudice poteva disporne l'applicazione solo nel caso in cui lo avesse ritenuto necessario, la norma adesso dispone che le procedure elettroniche di controllo siano sempre applicate, salvo che siano ritenute non necessarie. Altri interventi legislativi successivi ne hanno esteso l'applicabilità, inizialmente alla misura cautelare dell'allontanamento dall'abitazione familiare poi, con la legge 69 del 2019 (Codice rosso), anche alla previsione del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, come misura di contrasto alla violenza di genere. È dal 2013 che i braccialetti elettronici vengono impiegati per monitorare le persone verso cui il giudice aveva disposto l'allontanamento dalla casa familiare. —

Il processo in Corte d'Assise

«Mi sono di nuovo sentito offeso. Vanno mantenuti il rispetto e il buonsenso»
Gli avvocati del ventiduenne: non abbiamo travalicato alcun limite, né offeso

Papà Gino Cecchettin: «Il ricordo di Giulia è stato umiliato dalla difesa di Turetta»

Gino Cecchettin alla Camera all'evento per eliminare la violenza sulle donne (FOTO ANSA)

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Si è sentito offeso. Ma, soprattutto, parla di un ulteriore schiaffo: «La memoria di Giulia è stata umiliata». Martedì scorso, Gino Cecchettin aveva deciso di non esserci, nell'aula della Corte d'Assise di Venezia, per non sottoporsi a quella ulteriore tempesta di parole e di ricordi. La verità secondo Filippo Turetta, filtrata dal diritto e dalla retorica dei suoi avvocati, Giovanni Caruso e Monica Cornaviera. Loro, che per Turetta – «Un ragazzino di 22 anni, un hikikomori con pochi amici e, prima di Giulia, senza una ragazza. Personificazione dell'insicurezza, dell'indecisione e della mancanza di personalità», per dirla con le parole del legale – hanno chiesto venga esclusa qualsiasi aggravante e, anzi, si considerino le attenuanti generiche. Perché, appunto, uno così ha «un'incapacità strutturale di premeditare alcunché».

E allora merita le attenuanti: perché è un ragazzino, è incensurato, è un immaturo. Perché «le emozioni possessive più ingovernabili hanno origine nella parte più arcaica del cervello» e la corteccia prefrontale che permette di governarle si forma completamente soltanto intorno ai 25 anni, per dirla ancora con le parole di Caruso. E poi «non stiamo parlando di Escobar».

Ma l'assenza da quell'aula non è bastata a proteggere la famiglia di Giulia, raggiunta e bombardata dalle parole altisonanti di una difesa che ha attinto persino al diritto romano, per costruire la sua linea di retorica e realtà.

E così Gino Cecchetin, sempre misurato, si è lasciato andare: «Ieri mi sono nuovamente sentito offeso e la memoria di Giulia umiliata».

I legali di Turetta si sono detti dispiaciuti per le parole di questo papà, ma rivendicano il contenuto dell'arringa: «Come difensori siamo assolutamente certi di non aver travalicato in alcun modo i limiti della continenza espressiva e di non aver mancato di rispetto a nessuno. Abbiamo solo svolto il nostro dovere in uno Stato di diritto».

Ma Cecchettin, no. Non è d'accordo. «La difesa di un imputato è un diritto inviolabile, garantito dalla legge in ogni stato e grado del procedimento» ha detto il papà di Giulia. «Ma credo che, nell'esercitare questo diritto, sia importante mantenersi entro un limite che, pur non essendo formalmente codificato, è dettato dal buonsenso e dal rispetto umano. Travalicare questo limite – ha aggiunto Cecchettin – rischia di aumentare il dolore dei familiari della vittima e di suscitare indignazione in chi assiste». Gino Cecchettin si è sentito offeso dal paragone – a suo dire insensato – tra Turetta, accusato di femminicidio, e il narcotrafficante Escobar. Dal ridimensionamento, se non dalla negazione delle emozioni di Giulia, provocate dall'ossessione dell'ex: «Non aveva paura, non ha cambiato i suoi comportamenti». Da una descrizione di Turetta improntata al semplicismo e alla pietas: «Un ragazzino di 22 anni». Da quelle espressioni, magari esatte, ma giudicate inopportune, volgari, riferite a un delitto così efferato. Sulle 75 coltellate: «Ha colpito alla cieca». E riguardo alla premeditazione, Turetta avrebbe agito «un po' come va».

«L'avvocato deve fare il suo lavoro, ma c'è modo e modo. Loro sono i difensori di Filippo, ma vogliamo rispetto anche per la nostra famiglia» ha confidato Cecchettin. Mai scomposto, in questi 12 mesi di dolore. Sempre rispettoso dei confini del diritto, anche di fronte a quelle domande formulate con l'intento chiaro di scatenare le reazioni più istintive. «Io mi fido della Corte – ha sempre detto papà Gino – e sono certo che sarà capace di comminare la pena giusta, che non risponde a una richiesta di vendetta».

Una lezione di diritto, impartita da un padre che dice: «Non sono laureato in Giurisprudenza e non posso dire quale sia la pena da infliggere a Filippo, quali le aggravanti e quali le attenuanti da considerare». Ma che l'essenza del diritto l'ha assimilata anche senza lezioni all'Università. Nessuna legge del taglione, come paventato da Caruso nella sua arringa. Soltanto giustizia. —

GIOVANNI CARUSO
È IL LEGALE CHE DIFENDE FILIPPO TURETTA

«Come legali abbiamo soltanto svolto il nostro dovere in uno Stato di diritto»

FILIPPO TURETTA
DAI SUOI LEGALI DEFINITO SEMPLICEMENTE «UN RAGAZZINO DI 22 ANNI»

Il pm ha chiesto l'ergastolo
Il 3 dicembre l'udienza per la sentenza

AVVISO A PAGAMENTO

Per il Black Friday scegli Maico!

Passa da Maico e prova di persona la differenza: ascolta, vivi, riscopri!

È in arrivo il **Black Friday**, il giorno giusto per scegliere di acquistare un apparecchio acustico.
Solo per le giornate del 28 e 29 novembre, Maico propone una promozione eccezionale con la possibilità di avvalersi delle competenze dei più esperti audioprotesisti. Ma non finisce qui.
Il 28 e 29 novembre, Maico propone lo SCONTO fino al 35% sull'acquisto di un nuovo apparecchio acustico più un ulteriore SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO.
Gli apparecchi acustici di ultima generazione non sono solo strumenti per migliorare l'udito, ma veri e propri compagni di vita, capaci di restituirti la gioia di partecipare pienamente alle conversazioni, ai momenti con i tuoi cari e ai suoni che rendono la quotidianità speciale.

Ogni nostro apparecchio acustico è frutto di anni di ricerca e innovazione tecnologica, pensato per offrire il massimo comfort, discrezione e facilità d'uso. La tua soddisfazione è la nostra priorità, e ci impegniamo a garantirti un ascolto naturale, che non appesantisce ma che arricchisce ogni momento della tua vita.

Perché scegliere gli apparecchi acustici Maico?

- TECNOLOGIA AVANZATA: I nostri apparecchi acustici sono dotati delle soluzioni tecnologiche più innovative, garantendo un suono naturale, nitido e senza distorsioni.
- DESIGN DISCRETO: Piccoli e praticamente invisibili, i nostri modelli sono pensati per offrirti il massimo comfort e una totale integrazione con il tuo stile di vita, senza rinunciare alla discrezione.
- SOLUZIONI PERSONALIZZATE: Ogni persona ha esigenze uniche. Per questo, i nostri esperti ti accompagneranno nella scelta dell'apparecchio più adatto a te, assicurandoti il miglior risultato possibile.
- CONNETTIVITÀ E COMFORT: Gli apparecchi acustici Maico possono collegarsi facilmente ai tuoi dispositivi preferiti come smartphone e TV, rendendo più semplice e piacevole l'ascolto in ogni situazione.

Prenota subito una prova gratuita e scopri la soluzione migliore per te!

Per maggiori informazioni chiama lo Studio Maico a te più vicino o il **Numero Verde gratuito 800 322 229**

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

SPECIALE PREVENZIONE

Mal ha scelto MAICO per il controllo di Udito e Equilibrio AUTO-TEST.

PRENOTA subito il **CONTROLLO GRATUITO** ....anche a **DOMICILIO**.

Numero Verde **800 322 229** servizio gratuito

Offerta valida fino al 29 novembre

Regione

PIERPAOLO ROBERTI

La novità

L'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha annunciato martedì in Consiglio regionale la decisione di aumentare a 5 euro il tetto massimo giornaliero dell'imposta di soggiorno, dagli attuali 2,50. «Un adeguamento alla norma nazionale» richiesto «anche da alcuni Comuni». «Con un limite così basso – ha spiegato – si trovano nell'impossibilità di differenziare le tariffe in base alla fascia di costo».

ROBERTO DIPIAZZA

Modello Milano

Secondo il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, si potrebbe aumentare l'imposta di soggiorno per adeguarsi ai prezzi più elevati di altre città italiane, come Milano dove la giunta comunale ha approvato un aumento di 2 euro per gli alberghi a 4 e 5 stelle, passando da 5 a 7 euro. Anche a Trieste, secondo Dipiazza, si potrebbe introdurre una cifra più alta, vista «l'affluenza straordinaria di turisti».

ALBERTO FELICE DE TONI

Al via a febbraio

Approvata nel 2023, l'introduzione dell'imposta di soggiorno a Udine è stata rinviata di un anno e fissata ora al primo febbraio 2025. Questa settimana il Consiglio comunale ha deciso di fissare le tariffe in una forbice compresa tra 1,50 e 2 euro a seconda della struttura ricettiva. È «un primo passo» per il sindaco Alberto Felice De Toni, che nonostante l'aumento del tetto a livello regionale, punta a mantenere queste cifre.

LA TASSA DI SOGGIORNO

Gettito 2019-2023 dell'imposta di soggiorno nei Comuni del Friuli Venezia Giulia e previsione 2024 (in euro) per Comune

Comune	2019	2022	2023	Var.% 2019-2022
Lignano Sabbiadoro	1.552.303	2.097.605	2.136.393	35,1
Trieste	1.773.655	1.689.379	2.148.041	-4,8
Grado	978.587	1.016.552	1.070.800	3,9
Tarvisio	-	-	186.036	-
Aquileia	44.106	128.252	143.560	190,8
Forni di Sopra	-	59.279	62.877	-
Muggia	-	-	55.446	-
Cividale del Friuli	-	-	12. 784	-
Palmanova	-	-	19.628	-
Arta Terme	43.315	41.735	50.826	-3,6
Forni Avoltri	23.539	30.298	32.211	28,7
Sutrio	-	3.041	32.191	-
Ravascletto	14.957	27.099	26.443	81,2
Sauris	25.392	23.000	23.000	-9,4
Duino Aurisina	71.137	-	-	-
Totale FVG	4.526.992	5.116.237	6.000.233	13,0

Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

Tetto a 5 euro alla tassa di soggiorno Sindaci divisi

Per Roberti l'incremento servirà a differenziare le tariffe Favorevoli Trieste e Grado, frenano Lignano e Tarvisio

Giorgia Pacino

C'è chi punta ad avvicinarsi ai prezzi delle altre grandi città turistiche italiane e chi frena sugli aumenti, temendo di scoraggiare le presenze. La decisione della Regione di innalzare a cinque euro il tetto massimo giornaliero dell'imposta di soggiorno divide i sindaci del Friuli Venezia Giulia.

L'incremento dagli attuali 2,50 euro è stato annunciato martedì in Consiglio regionale dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che ha parlato di un «adeguamento alla norma nazionale». A dire dell'assessore, la decisione arriva anche in risposta alle richieste di alcuni Comuni e consentirà di modulare meglio le tariffe. «Con un tetto fissato a 2,50 euro c'è pochissima differenza tra chi paga 40 euro a notte e chi sceglie una suite da mille euro». Senza contare che «l'aumento dei flussi turistici impone tutta una serie di servizi che i Comuni devono erogare e che hanno un costo non indifferente».

A oggi sono 14 i Comuni della regione che hanno introdotto l'imposta. Secondo uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est, condotto sui bilanci comunali, nel 2023 il gettito complessivo ha superato i 6 milioni di euro. Le maggiori entrate arrivano da Lignano, Trieste e Grado. Secondo le cifre riportate nei bilanci di previsione, per il 2024 si prevede un incasso di quasi 5,8 milioni di euro. Una stima che la fondazione giudica al ribasso: in fase di rendiconto si potrebbero superare facilmente i 6 milioni anche quest'anno. E nel 2025, approfittando del nuovo tetto massimo, gli introiti cresceranno ancora.

«Ovunque si paga molto di più, basta guardare i prezzi di città come Milano e Bergamo», fa notare il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Ancora nessuna decisione è stata presa dagli uffici, ma secondo il primo cittadino, si potrebbe optare per «una cifra più alta, visto che abbiamo un'affluenza straordinaria di turisti». Pur nella forbice ristretta concessa dall'attuale tetto di 2,50 euro, il Comune di Trieste ha modulato la tariffa adeguandola a 15 diverse tipologie di strutture ricettive. Per gli alberghi si va da un minimo di 1,20 nelle strutture a 1 stella fino alla tariffa massima negli hotel di lusso. Gli ospiti delle case vacanze pagano tra 1,20 e 2,20, mentre chi soggiorna nei b&b deve mettere in conto una spesa massima di 1,50.

A Udine, dopo il rinvio di un anno, il Consiglio comunale ha appena deciso di introdurre l'imposta di soggiorno a partire dal primo febbraio 2025 e ha fissato un delta compreso tra 1,50 e 2 euro a seconda della struttura ricettiva. La decisione della Regione di alzare il tetto massimo - assicura il sindaco Alberto Felice De Toni - non determinerà alcun cambiamento nelle tariffe. «Abbiamo appena deliberato e quindi per il momento manterremo la cifra. Abbiamo fatto un primo passo – ha spiegato – e poi vedremo come andrà». Intende applicare la soglia attuale, restando sotto i 2,50 euro, anche il primo cittadino di Gorizia, Rodolfo Ziberna. Nei piani dell'amministrazione isontina c'è la volontà di iniziare a far pagare un piccolo contributo ai turisti proprio a partire dal 2025, nell'anno della Capitale europea della cultura, per reinvestirlo nella promozione del territorio.

Cinque euro sono «una soglia eccessiva» per l'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro. La località balneare, tra le prime a introdurre l'imposta di soggiorno, ha già incassato nella stagione 2024 oltre 2 milioni di euro dai contributi dei turisti. Attualmente le tariffe vanno dai 50 centesimi per i campeggi ai 70 centesimi per b&b, affittacamere e alberghi a 1 e 2 stelle. Si arriva a 1,50 euro solo per gli hotel di lusso. «Faremo un piccolo aggiustamento, ma resteremo sempre abbondantemente sotto la soglia dei 2,50», assicura l'assessore al Turismo, Massimo Brini.

È cauto sugli aumenti per il prossimo anno anche il sindaco di Grado, Giuseppe Corbatto, pur apprezzando la decisione presa dalla Regione di innalzare il tetto. «È una cosa buona e giusta, ma vorremmo che venisse ristudiato l'in-

LA SITUAZIONE DEGLI INTROITI
RIASSUNTA NEL GRAFICO IN ALTO

L'imposta è in vigore in 14 Comuni
La precedente soglia era fissata a 2,50 euro

Nel 2023 la regione ha incassato 6 milioni dai contributi versati dai turisti

A Udine e Gorizia entrerà in vigore a partire dal 2025
Confermate le cifre

Var.% 2022-2023	Previsione 2024
1,8	2.000.000
27,1	1.994.726
5,3	1.000.000
-	210.000
11,9	145.000
6,1	80.000
-	80.000
-	71.744
-	46.000
21,8	35.000
6,3	33.000
958,6	30.000
-24	24.000
-	23.000
0,0	-
17,3	5.772.470

WITHUB

tero meccanismo», spiega da Milano, dove è in corso il G20 delle spiagge italiane e dove – dice – «stiamo cercando di fare lobby per risolvere i problemi comuni agli enti della nostra rete» chiamati a gestire realtà «a fisarmonica». «Al di là dell'incremento della tassa per fare gettito, ci sono anche degli obblighi che andrebbero ripensati». Il riferimento è al vincolo di utilizzare il 65% dei proventi dell'imposta di soggiorno per la promozione turistica e il 35% per investimenti. «Va bene avere gettito in più, ma vogliamo poterlo gestire al meglio», ad esempio destinando parte degli introiti per mantenere pulita la città e migliorare l'arredo urbano. A Grado le tariffe vanno dagli 80 centesimi ai 2,50 per gli alberghi di lusso. «Non pensavamo comunque di ritoccarle per adesso», assicura Corbatto. Nel 2024 la città ha incassato oltre 1 milione di euro dai contributi versati dai turisti.

Non ci pensa proprio ad aumentare le tariffe neppure il Comune di Tarvisio. La località montana ha introdotto l'imposta di soggiorno a maggio del 2023. Le tariffe restano contenute al di sotto dell'attuale soglia: si pagano 2 euro negli hotel a 4 stelle, 1,50 nelle strutture a tre e due stelle e 1 euro negli alberghi a 1 stella e nei bed&breakfast. Che sia il caso di aumentarle? «No assolutamente, il gettito è sufficiente – taglia corto il sindaco Renzo Zanette –. Incassiamo una stima complessiva di 250 mila euro. Il 2024 è stato il primo anno in cui siamo andati a regime e abbiamo ottenuto quella cifra. Non vogliamo incidere ulteriormente sulle attività economiche e sui turisti». —

Per il presidente dell'associazione Guerin, la novità andava prima concordata con le categorie
Chiesto un più ampio coinvolgimento anche sull'impiego del maggior gettito e sulle esenzioni

Federalberghi non ci sta: «Decisione unilaterale No ad aumenti massicci»

LA POLEMICA

L'aumento dell'imposta di soggiorno, così come l'utilizzo dell'eventuale gettito aggiuntivo, andava concordato con le categorie. Lamentano una decisione unilaterale della politica i rappresentanti degli albergatori, all'indomani del via libera da parte della Regione all'innalzamento a 5 euro del tetto massimo giornaliero per i contributi richiesti ai turisti.

Un aumento che, avverte il presidente di Federalberghi Fvg, Enrico Guerin, «in diversi territori, soprattutto per soggiorni brevi, incide in maniera importante sulla tariffa finale che poi paga il cliente. Bisogna stare molto attenti a ogni variazione che viene fatta e capire quali potrebbero essere le conseguenze sul turista». Non si stupisce Guerin del fatto che la richiesta di aumento sia arrivata da alcuni Comuni. «Non certo dalle categorie», precisa. «I Comuni hanno necessità di incassare di più, noi ragioniamo con la testa dell'operatore che deve fare i conti con la clientela. Si deve fare una giusta sintesi».

Il numero uno degli albergatori della regione punta l'attenzione anche sull'utilizzo delle risorse e sulle relative esenzioni e si dice «dispiaciuto che la Regione non ci abbia coinvolti e avvisati preventivamente del ragionamento sulla tariffa». «In ogni territorio ci sono dinamiche e necessità – aggiunge – prima di procedere ad aumentare le aliquote nelle varie città, occorre che ci sia un reale coinvolgimento anche per la destinazione d'uso delle economie previste dalla normativa regionale e occorre capire quali sono le giuste esenzioni e i giusti termini per l'applicazione dell'imposta».

Sulla stessa linea anche Guerrino Lanci di Federalberghi Trieste, convinto che, in caso di aumenti eccessivi, la città rischierebbe di perdere competitività. «Nessuno si sconvolge di piccoli aggiustamenti, ma se si pensa di portare l'imposta a 5 euro non siamo d'accordo. Non ci troviamo né a Milano né a Roma, le aliquote che abbiamo ora sono abbastanza allineate alla realtà cittadina e ai nostri immediati vicini e competitor».

IN PIAZZA UNITÀ A TRIESTE
TURISTI SCATTANO QUALCHE FOTO VICINO AGLI ALBERI DI NATALE. LASORTE

Marin: «Cinque euro sono un'enormità In Fvg non ci sono destinazioni di lusso, meglio puntare sul turismo sostenibile»

Ercoli (B&b Fvg): «È positivo allargare la forbice, ma vanno tutelate le piccole strutture con quanto applicato adesso»

Dal punto di vista di chi opera nel settore ricettivo, il capoluogo triestino sconta già il peso di un'imposta ben più elevata di quelle applicate in altre località turistiche della regione, da Lignano a Grado. «Il problema è non tanto quale cifra viene fissata a livello regionale, ma quale sia la percezione da parte del turista della cifra giusta, che dovrebbe essere una percentuale del prezzo di vendita».

In ogni caso, avverte Lanci, qualsiasi aumento sarebbe possibile solo a partire dal 2026, perché per il 2025 le tariffe sono già concordate. «Trieste è diventata turistica negli ultimi anni con grossi sforzi di imprenditori, Comune e Regione. Che qualcuno prenda decisioni unilaterali senza avvisare gli altri – aggiunge – mi sembra ben poco cooperativo».

Di «aumento eccessivo e non giustificato dalle esigenze del territorio» parla Edoardo Marin di Federalberghi Udine, secondo cui l'innalzamento del tetto massimo è «una cattivissima notizia». «Non capisco come sia venuto in mente alla Regione di mettere in mano ai Comuni un'arma così pericolosa. Il Friuli Venezia Giulia non ha destinazioni di lusso e 5 euro di tassa di soggiorno a persona sono un'enormità».

Il timore è che il nuovo tetto massimo dia il via a una corsa all'aumento dell'imposta che finirebbe per mettere in competizione tra di loro i diversi Comuni della regione. «Non capiamo la finalità di portarla a importi così elevati in Fvg, dove ci sono tanti Comuni che non la applicano e si potrebbe creare una concorrenza non paritaria». Marin confida ora nel «buon senso» dei sindaci e nella vocazione al turismo lento e sostenibile. «Il turismo di lusso non lo costruisce a tavolino la Regione», puntualizza. «Il Fvg è una regione vocata al turismo, ma un turismo che va curato e accompagnato. Dobbiamo puntare a un turismo sostenibile e 5 euro al giorno non è un prezzo da turismo sostenibile».

La notizia dell'aumento ha colto di sorpresa anche le realtà più piccole. Fulvia Ercoli, vicepresidente dell'Associazione b&b Fvg, attendeva il tavolo con il Comune, fissato a inizio dicembre, per discutere dell'approvazione dell'imposta di soggiorno. Sebbene i possibili incrementi delle tariffe dovrebbero rimanere più contenuti per i b&b, «gli aumenti non sono mai ben visti», ammette.

«Mi posso augurare che ricadano maggiormente sulle strutture più lussuose. Sicuramente è auspicabile che la forbice si distanzi un po' di più, mantenendo per le strutture piccole come le nostre la cifra che stiamo applicando adesso. Per chi va negli hotel a 4 o 5 stelle – conclude Ercoli – un aumento di pochi euro non pesa più di tanto». —

G.P.

GIUSEPPE CORBATTO

Meno vincoli

Plaude all'innalzamento del tetto massimo giornaliero il sindaco di Grado, Giuseppe Corbatto, ma chiede un ripensamento dell'intero meccanismo dell'imposta di soggiorno. Aver portato la soglia a 5 euro, per il primo cittadino, è «una cosa buona e giusta», ma oltre ad aumentare il gettito occorre «gestirlo al meglio» superando l'obbligo di utilizzare il 65% dei proventi per la promozione turistica e il 35% per investimenti.

ENRICO GUERIN

Zero confronto

Lamenta poca condivisione delle scelte con le categorie il presidente di Federalberghi Fvg, Enrico Guerin. «Se ci sono iniziative meritevoli che possono portare benefici al turista è giusto sedersi e concordarle con le categorie», dice il numero uno degli albergatori. «Oltre alle aliquote è necessario parlare delle esenzioni e capire quali sono i giusti termini per l'applicazione dell'imposta».

GUERRINO LANCI

Somme adeguate

No ad aumenti massicci, che minerebbero la competitività di Trieste. È la posizione di Guerrino Lanci di Federalberghi Trieste, secondo cui si possono rivedere le tariffe dell'imposta di soggiorno «per differenziare meglio le strutture, ma al momento siamo allineati ai nostri immediati vicini e competitor. Siamo la città che ha le aliquote più alte. Non sono contrario a un aumento, ma deve essere commisurato alla realtà».

La manifestazione di domani

Lavoratori in piazza a Pordenone Sciopero dimezzato per i trasporti

Bus e aerei a rischio per quattro ore. Cgil e Uil: esprimiamo il nostro dissenso alla manovra del governo

Giacomina Pellizzari

I lavoratori pubblici e privati stanno per incrociare le braccia. Domani per l'intera giornata non timbreranno il cartellino e i disagi per l'utenza saranno inevitabili. Si sono dati appuntamento in piazza Risorgimento a Pordenone, dove, dalle 10, elencheranno i punti critici della manovra. Alla vigilia della protesta la critica più piccata di Cgil e Uil, le sigle che hanno organizzato lo sciopero, va contro la precettazione del personale voluta dal ministro Matteo Salvini per contenere il fermo dei trasporti dalle 9 alle 13. In regione sono interessati circa 400 mila lavoratori.

I TRASPORTI

Le rappresentanze sindacali non negano possibili disagi all'utenza. A eccezione di chi viaggerà in treno visto che i servizi ferroviari funzioneranno regolarmente. «L'utenza – fa notare il segretario regionale della Filt-Cgil, Sasa Culev, ha diritto di viaggiare con personale pagato dignitosamente e messo in condizione di operare in sicurezza». Culev ricorda anche le continue richieste di modifica della legge sugli scioperi avanzate da tempo al Governo: «Non è possibile – spiega – che sigle sindacali poco rappresentative occupino tutto il calendario annuale». Intanto il personale viaggiante del trasporto urbano ed extraurbano, fa sapere Arriva Udine, sciopererà dalle 9 alle 13, nel rispetto delle fasce di garanzia fra le 6 e le 9 e le 12 e le 15, mentre il personale degli impianti fissi (officine) e gli impiegati incroceranno le braccia dalle 8 alle 13. I dipendenti del trasporto aereo, invece, si fermeranno dalle 10 alle 14, i marittimi lo faranno dalle 9 alle 13. Dura la critica dei segretari generali di Cgil e Uil regionali, Michele Piga e Matteo Zorn, alla precettazione voluta dal ministro: «Salvini si ricorda di essere ministro dei Trasporti solo per precettare i lavoratori e attaccare il loro diritto di scioperare».

La manifestazione dei pensionati organizzata dalla Cgil a Udine

Interessati circa 400 mila dipendenti Garantiti i servizi essenziali

GLI ALTRI SETTORI

Trasporti esclusi, i lavoratori di tutti gli altri comparti si asterranno dal lavoro per l'intera giornata. Autostrade Alto Adriatico comunica che il comparto autostradale si fermerà dalle 00,01 alle 24. Verranno comunque garantiti i livelli minimi di servizio pubblico essenziale: centro radio informativo, ausiliari alla viabilità, gestione impianti, manutenzione d'urgenza. Pure AcegasAps Amga assicura che le prestazioni minime e i servizi di pronto intervento resteranno operativi 24 ore su 24.

I COMMENTI

«Esprimiamo il nostro profondo dissenso nei confronti del disegno di legge di bilancio, deludente e incapace di dare risposte». Così Piga, prima di elencare i le mancate risposte «in materia di fisco, lotta alla precarietà, investimenti su sanità pubblica e scuola, rilancio delle politiche industriali nonostante le difficoltà che incombono sul manifatturiero, in particolare nelle aree più esposte alla crisi tedesca, come la nostra regione». Secondo Piga «il taglio al cuneo fiscale è al di sotto del minimo sindacale per il sostegno ai redditi dei lavoratori privati e pubblici falcidiati dall'inflazione». A suo avviso è «del tutto insufficiente pure il finanziamento del fondo sanitario nazionale, che nei prossimi 5 anni continuerà a crescere meno del prodotto interno lordo, perpetuando una situazione che vede già medici e infermieri in fuga e il 10 per cento dei cittadini rinunciare alle cure, con punte del 24 per cento tra gli anziani». Altrettanto duro il giudizio di Zorn: «L'aumento di 3 euro delle pensioni minime e una politica fiscale che non fa crescere i salari e ammicca agli evasori, sono l'emblema di una legge di bilancio insufficiente a rispondere ai problemi del Paese». A tutto questo Zorn aggiunge «un pericoloso arretramento sui diritti del lavoro. Vale a dire l'ulteriore deregolamentazione delle assunzioni, con un uso indiscriminato dei contratti somministrati e a tempo determinato, a discapito della sicurezza e della qualità». Queste le motivazioni della protesta che domani sfocerà a Pordenone, l'area che paga più di altre la crisi tedesca con quasi 5 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate su un totale regionale di 11,4 milioni. —

LA MISSIONE IN GIAPPONE

Dalla logistica all'innovazione Partnership con il Kansai

Marco Ballico

Nel giorno in cui viene informata del supporto della Camera di commercio e industria di Osaka in vista di Expo 2025, la delegazione regionale in missione in Giappone avvia nuove partnership con il Kansai, seconda economia del Paese. A Kyoto, accompagnato dall'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, dal commissario generale per l'Italia a Expo Mario Vattani e dal console generale d'Italia a Osaka Marco Prencipe, il presidente Massimiliano Fedriga, ha partecipato alla riunione con il vicegovernatore della prefettura Kazuya Suzuki.

Sono seguiti gli incontri con la vicepresidente della Camera di commercio e industria di Osaka Kyoko Hirose, che favorirà la presenza di imprese giapponesi alle attività promosse dal Friuli Venezia Giulia nel padiglione Italia di Expo 2025 (dal 13 aprile al 13 ottobre), e con il direttore generale del dipartimento economico del Kansai Kazushige Nobutani, che ha fatto sapere che il ministero dell'Economia avvierà un confronto con gli uffici regionali «per trasformare i punti di contatto tra i territori in progettualità e investimenti». Al Kansai, queste le parole di Fedriga, «ci rivolgiamo con grande attenzione, perché suolo fertile per le relazioni nei rami della logistica, con i porti di Osaka e di Maizuru, della ricerca, dell'innovazione, del design e dell'agroalimentare».

Fedriga in Giappone è stato intervistato da Nikkei Shinbun

Bini ha dato man forte evidenziando come «il settore vitivinicolo rappresenti una leva fondamentale per la crescita delle esportazioni. L'Italia è il secondo fornitore di vino per il Giappone e nel primo semestre dell'anno gli affari sono cresciuti del 6,1 per cento». Grazie agli scambi industriali, commerciali e turistici, si vuole costruire un'alleanza solida con il Paese del Sol Levante. «La partnership con il Giappone – ha precisato Fedriga – trae forza dall'accordo sottoscritto con l'Italia nel 2023, ma deve consolidarsi tramite il coinvolgimento diretto del governo, valorizzando il suo ruolo internazionale a supporto delle diplomazie: una funzione storicamente radicata in regione, preziosa porta sull'Europa, alla luce del quadro geopolitico segnato dall'instabilità».

Ai 10 spot sulla regione che passano su uno dei maxischermi nel quartiere di Shibuya a Tokyo, a pochi passi dal celebre incrocio percorso quotidianamente da 2,5 milioni di persone, si è aggiunta l'intervista di Fedriga al Nikkei Shinbun, il quotidiano economico giapponese. «Un'opportunità – commenta il presidente – per raccontare come ci prepariamo per l'Expo di Osaka, anche come sistema Regioni e Province autonome». —

Verso le Olimpiadi invernali 2026

FONDAZIONE MILANO CORTINA PUNTA A NOMI DEL CALIBRO DI LUXOTTICA, SAFILO, DIESEL, GIOVANNI RANA E CALZEDONIA (ONIVERSE)

Due milioni per essere partner dei Giochi Attesa una risposta dai colossi del Veneto

È la quota minima per diventare sponsor delle Olimpiadi. Una cifra fuori portata per numerose aziende del territorio

Alessandro Michielli / CORTINA

Alti costi dei contratti di sponsorizzazione, a fronte di poche gare nella regione. Sarebbero questi alcuni motivi che avrebbero spinto molti imprenditori veneti a non firmare ancora accordi con Fondazione Milano Cortina 2026 partecipando come sostenitori alle Olimpiadi.

La quota d'ingresso per diventare sponsor? Secondo fonti vicine a MiCo, sarebbe attorno ai 2-2,5 milioni di euro. Una spesa ritenuta eccessiva da parte degli imprenditori veneti, piccole medie imprese che in molti casi fanno fatica a raggiungere i 50 milioni di fatturato.

Un dato, che nel contesto veneto, le proietta già tra le medie grandi imprese. Aziende, che in certi casi, stanno soffrendo molto sul mercato, a partire da tutte quelle operanti nel comparto dell'automotive, in forte crisi.

LE GRANDI AZIENDE VENETE

È anche vero che in Veneto ci sono delle eccellenze leader di settore, a partire da Luxottica, capofila nella produzione e nel commercio di occhiali, che ad oggi non fa parte del gruppo di sponsor di MiCo. Oppure Safilo Group, azienda attiva nel campo della produzione e distribuzione di occhiali da vista, da sole e sportivi, maschere da sci e caschi da sci e bici.

Un altro grande Gruppo è Giovanni Rana, azienda leader nel mercato della pasta fresca, che ad oggi non è salito a bordo degli sponsor. Senza dimenticare Diesel, multinazionale della moda italiana, specializzata nella produzione di abbigliamento. Poi c'è De Longhi, azienda che opera nel settore della climatizzazione, del riscaldamento e dei prodotti per la cottura, la pulizia, la preparazione di caffè e lo stiro. Infine il Gruppo Calzedonia (Oniverse), specializzato nel settore dell'abbigliamento.

Una immagine dell'evento di martedì scorso a Verona dedicato alla presentazione del percorso della fiamma olimpica

IL PREGRESSO

Dopo il naturale sfogo di Andrea Varnier, amministratore delegato di Fondazione Milano Cortina 2026, nei confronti degli imprenditori veneti colpevoli, fino ad oggi, di non aver sposato economicamente la causa olimpica, questa chiave di lettura prova a dare un quadro generale sulla situazione che è assolutamente trasparente e nella norma. Vige la regola della domanda e offerta: se si trova un accordo tra le parti si convola a nozze, altrimenti si prosegue ognuno per la sua strada.

> **Varnier, ceo di MiCo aveva lamentato la scarsa adesione alla causa dell'evento**

Cosa significa? Nessuno è obbligato a firmare contratti, soprattutto se onerosi, ma la speranza di chi organizza le Olimpiadi è avere il maggior supporto possibile da parte delle sue aziende, soprattutto da chi ha una certa forza economica.

Il presidente del veneto, Luca Zaia, a lato della presentazione del percorso della fiamma olimpica, aveva dato seguito alle parole di Varnier, ritenendole solo uno stimolo per le aziende del Veneto.

> **Luca Zaia aveva detto «Arriveranno anche le nostre imprese C'è ancora tempo»**

«Le aziende venete ci saranno», ha detto a Verona Luca Zaia. «Considerate che c'è ancora spazio e tempo. È giusto con l'amministratore delegato Varnier le stimoli, perché sta tessendo rapporti e portando avanti trattative. Oggi tra gli sponsor vediamo grandi aziende e multinazionali, molte sono partecipate statali. Adesso arriveranno anche le imprese del territorio». Sulla stessa linea di Varnier e di Zaia anche il presidente del Coni e di MiCo, Giovanni Malagò. —

LA POLEMICA

Il Bard: «In Trentino 10 milioni ai privati grazie all'autonomia»

CORTINA

La Provincia autonoma di Trento ha emesso in questi giorni un bando dedicato agli "interventi di preparazione del Trentino alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026". Il provvedimento conta su un fondo di 10 milioni di euro, suddiviso in parti uguali tra il settore ricettivo e quello del commercio e dei servizi.

Uno striscione del Bard

«Questo è un atto concreto di sostegno ai territori e alle realtà private che contribuiscono al benessere economico di quelle zone», commentano dal Bard, il movimento Belluno Autonoma Regione Dolomiti. «Si tratta di un risultato che è possibile solo grazie all'autonomia, che non solo garantisce agli enti a statuto speciale una maggiore disponibilità economica, ma anche una capacità di risposta alle necessità delle proprie genti più veloce e mirata».

«Mentre qui discutiamo ancora di eredità olimpica, litigando su piste da bob, bandiere nelle rotatorie, cantieri della viabilità, strategie di marketing», prosegue il Bard, «appena oltre confine si interviene aiutando le imprese del territorio a migliorare i loro standard di ricettività e di accoglienza: parliamo di alberghi, rifugi, realtà extra-alberghiere, vendita al dettaglio, ma anche attività ricreative e di divertimento, realtà sportive, agenzie di viaggio, fino anche a veterinari e fotografi. Questo è uno dei tanti motivi per i quali il Bellunese ha diritto all'autonomia: non solo per poter competere (quasi) ad armi pari con le realtà contermini, ma per poter scegliere le proprie politiche di sviluppo economico, senza che queste vengano continuamente calate dall'alto», concludono dal Bard. —

LE PAROLE DI MALAGÒ

«Un miliardo allo Stato e forse andremo oltre»

CORTINA

«Ho sentito che il calcio allo Stato dà un miliardo di euro all'anno, noi lo toccheremo e andremo anche oltre con le Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026».

Lo ha detto il presidente del Coni, Giovanni Malagò durante lo "Sport Industry Talk" organizzato da Rcs al Maxxi di Roma. «La svolta positiva? Non mi sono mai posto il dubbio se la fiamma olimpica partisse, ci sono dei tempi tecnici per raccontare il percorso. Oggi è veramente complicato stare nei tempi, ma la nave finalmente è nella giusta direzione e stiamo bruciando le tappe», ha aggiunto Malagò. Alla fine Milano-Cortina sarà un'Olimpiade straordinaria, con numeri da record», ha concluso il presidente. —

ECONOMIA

CONVEGNO DI AIFI ED EY

Private equity in regione: 1 miliardo per 128 operazioni

Federica Seganti (Friulia): «Aiuto alle imprese senza ricorrere a contributi pubblici o fondi statali»

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

Nel corso degli ultimi cinque anni, in Friuli Venezia Giulia i fondi di private equity hanno investito circa un miliardo di euro in 128 operazioni. Metà di queste sono state realizzate da Friulia, la finanziaria regionale. Sono alcuni dei dati che emergono da uno studio ad hoc realizzato daell'Aifi (Associazione italiana private equity e venture capital) per questo giornale.

Del tema si è parlato ieri nel corso della seconda tappa del roadshow organizzato da Aifi ed Ey, con il patrocinio di Friulia, che si è tenuto a Trieste nella sede di Mib Business school.

Tornando ai dati relativi ai capitali investiti dai fondi nelle imprese regionali, il 43% delle operazioni è stata di early-stage (cioè nelle prime fasi di vita delle imprese) e il 36% di expansion (fondi per sostenere lo sviluppo e la crescita dimensionale). Esempi del primo caso sono Soplaya (marketplace b2b per le forniture della ristorazione, oggetto di investimento da parte di Cdp Venture, Azimut e altri operatori) e Bizaway (gestione semplificata del business travel, oggetto di investimento da parte di Azimut e operatori internazionali).

Mentre, tra le aziende già mature che hanno visto l'immissione di nuovi capitali figurano Biofarma (specialista nel mercato degli integratori alimentari, dei dispositivi medici e dei cosmetici, intervento del fondo Ardian), Aussafer (lavorazione lamiere per i settori della meccanica e dell'elettromeccanica e parti per macchine rotanti, intervento di 21 Investimenti), Friulair (prodotti per il trattamento dell'aria compressa e per la refrigerazione industriale, Alcedo) e L&S Light (soluzioni di illuminazione personalizzate, intervento di Clessidra).

A proposito di quest'ultima, Emanuele Cuccio, managing director di Clessidra, sottolinea la soddisfazione di lavorare «con persone del territorio, dal top management che abbiamo inserito, al resto della squadra, fondamentalmente tutto della zona Friuli Venezia Giulia. Quello che ho visto in molte aziende del Nord Est italiano è la grande capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato, la spiccata vocazione internazionale e una forza lavoro estremamente qualificata e con una mentalità orientata al lavoro», sottolinea.

Mentre Giovanni Fusaro, membro dell'ufficio studi Aifi e tra i relatori della giornata, evidenzia il contributo dei fondi «non solo dal punto di vista finanziario, ma soprattutto per la creazione di valore che viene realizzata, sia sul fronte dell'impatto economico e occupazionale sia nella attività di internazionalizzazione e innovazione, nonché di attenzione alle politiche Esg (attenzione all'ambiente, all'inclusione sociale e alle buone regole di governance, ndr), diventate sempre più centrali».

«Il Nord Est è un'area di grande interesse per i fondi di private equity. Nei primi nove mesi del 2024 quasi la metà delle transazioni che hanno coinvolto società basate in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige sono state realizzate da fondi: 64 su un totale di 134)», racconta Luciana Sist, EY Strategy and Transactions leader Nord Est Italia. «I settori di maggiore interesse – conclude Luciana Siste – sono la meccatronica, il packaging e l'arredamento».

Per le istituzioni parla l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, la quale evidenzia l'impegno attraverso Friulia a beneficio delle imprese del territorio. «Assicuriamo l'affiancamento nella crescita di diverse realtà imprenditoriali sia a livello finanziario, che manageriale».

A chiudere il cerchio è l'amministratore delegato e presidente di Friulia, Federica Seganti, che rivendica l'approccio "a mercato", caratterizzato da una serie di partecipazioni di minoranza, attraverso le quali vengono sostenuti «progetti di sviluppo e rilancio d'impresa, offrendo – ha concluso la presidente di Friulia – un supporto agli imprenditori senza ricorrere a contributi pubblici o fondi statali». —

Sopra i protagonisti della seconda tappa del roadshow di Aifi al Mib di Trieste, sotto il pubblico

L'OPERAZIONE

Confidi Friuli e Finest: un milione per Ciotola

PORDENONE

Nuovo investimento per Finest, la finanziaria per l'internazionalizzazione delle aziende di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige. Protagonista di questa nuova operazione, del valore di un milione di euro, è l'azienda padovana Ciotola, leader nel settore delle carte speciali, di sicurezza e per il packaging, che – col supporto di Finest – rafforza la propria presenza produttiva in Repubblica Ceca, passando dal 50 al 75% del capitale della cartiera Spm Security Papers.

Fondata e guidata dalla famiglia Ciotola da oltre 30 anni, l'azienda realizza all'estero circa l'80% del fatturato (20,4 milioni nel '23), operando in mercati, dal packaging alle carte alimentari ai supporti autoadesivi fino a carte e componenti di sicurezza per banche centrali, poligrafici, zecche di stato e stampatori di sicurezza privati. «Attraverso la cartiera possiamo accedere al mondo degli appalti pubblici, prevalentemente legati a poligrafi e banche centrali, per la fornitura di carte valori destinate alla fabbricazione di passaporti, marche da bollo, accise, cartelle elettorali, documenti sensibili» spiega l'Ad Salvatore Ciotola annunciando una serie di investimenti in efficienza, produttività e sostenibilità resi possibili sempre da Finest, affiancata per la prima volta da Confidi Friuli. Spiega il Dg della finanziaria Eros Goi: «Finest ha infatti finanziato il piano investimenti internazionale di Ciotola attraverso la sottoscrizione di titoli di debito garantiti per il 50% da Confidi Friuli». —

M.D.C.

INDUSTRIA

Eurolls, investimenti in nuove tecnologie

ATTIMIS

La friulana Eurolls, multinazionale metalmeccanica con sede ad Attimis, ha annunciato alla fiera Wire and cable di Mumbai un nuovo investimento del valore di 2 milioni di euro. Risorse impiegate per avviare due impianti industriali per lo sviluppo di una nuova tecnologia di riporto laser cladding, innovativo processo di saldatura che utilizza la fonte laser per unire il materiale del rivestimento a quello base. «Annunciamo questa importante tappa delle nostre attività – dichiara Renato Railz, presidente della multinazionale – mentre siamo in fiera a Mumbai, perchè proprio oggi abbiamo assistito all'ultimo test sui nuovi impianti che ha avuto buon esito».—

I nostri eventi

le imprese best performer della Carnia

La Carnia da Sauris a Ovaro: ecco le 100 migliori imprese

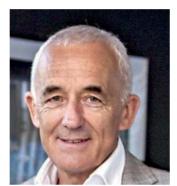
Domenica con il Messaggero Veneto la classifica delle Best performer
Le aziende saranno protagoniste il 5 dicembre al parco tecnologico di Amaro

Maurizio Cescon / TOLMEZZO

Un hub industriale appena fuori dal casello dell'autostrada di Tolmezzo. È il Carnia industrial park, dove si concentrano numerose delle aziende Best performer della Carnia, che saranno ospiti giovedì 5 dicembre, al parco tecnologico di Amaro (via Jacopo Linussio 1) dell'evento organizzato dal Messaggero Veneto, da Nord Est Multimedia (che pubblica oltre al Messaggero Veneto anche altri 5 quotidiani tra Veneto e Friuli Venezia Giulia) in collaborazione con Italypost. Tutta la classifica con le 100 imprese più dinamiche del territorio sarà pubblicata sul Messaggero Veneto domenica 1 dicembre. L'evento di giovedì 5, invece, è gratuito e chi desidera partecipare ai lavori potrà farlo iscrivendosi sul sito internet www.eventinem.it.

Mattia Bulfoni

Federica Gortani

Giuseppe Graffi Brunoro

Marino De Santa

Il programma dei lavori al parco tecnologico di Amaro prevede, a partire dalle 17, gli interventi del vice direttore di Nord Est Multimedia Luca Piana e della responsabile area imprese di ItalyPost Sofia Treu. I saluti istituzionali saranno affidati al direttore generale del Carnia industrial park Danilo Farinelli e al presidente di PrimaCassa credito cooperativo Fvg Giuseppe Graffi Brunoro. Seguirà la presentazione della ricerca sulle 100 migliori aziende della Carnia. Tre i panel previsti. Il primo è intitolato "Le sfide delle imprese" e ne discuteranno Renato Barbui, presidente di Laboratorio Bs, Mattia Bulfoni, titolare di Karnel, Gianpietro Camoi, presidente It Impianti tecnologici energie alternative, Gabriele Englaro, presidente Moquettes Alto But e Fausto Schneider, amministratore delegato della Lumiei impianti. Il secondo panel è intitolato "Continuare a crescere" e vedrà gli interventi di Ivan Straulino, legale rappresentante Straulino, Matteo Bearzi, direttore generale B.eng, Luca Giorgini, amministratore delegato di Plan 1 Health e Marino De Santa, presidente di Legnolandia. Infine il terzo confronto, dal titolo "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza" vedrà gli interventi di Sergio Copetti, direttore generale di PrimaCassa credito cooperativo Fvg, Paolo Bearzi, direttore generale Rdm Ovaro e di Federica Gortani, responsabile delle risorse umane di Gortani.

La partecipazione alla serata è gratuita: iscrizioni su www.eventinem.it

Se il Carnia industrial park è l'agglomerato più importante di industrie, dal legno all'high tech, dal food all'artigianato che diventa impresa, dagli autotrasporti al controllo qualità, l'azienda in assoluto più grande, che ha comunque sede nella stessa area, è Stroili Oro. Da azienda familiare la Stroili Oro, diventata una catena internazionale che nel 2022 ha fatturato oltre 285 milioni di euro, un vero colosso, se pensiamo che la seconda azienda in classifica, la cartiera Reno De Medici di Ovaro si ferma a poco meno di 74 milioni di ricavi. Stroili è partita negli anni Settanta da Tolmezzo e, da piccola impresa familiare, si è trasformata in una realtà che conta oggi in Italia oltre 370 gioiellerie e a livello internazionale distribuisce i suoi prodotti in 24 paesi del mondo. Sul podio delle imprese top della Carnia ne troviamo un'altra insediata ad Amaro, ovvero Gortani, una delle principali realtà italiane nella realizzazione di cisterne e serbatoi, principalmente destinati alla viticoltura. Gortani è uno dei pochissimi player in grado di fabbricare le cisterne più grandi, quelle che vengono acquistate dalla cantine del Prosecco e i serbatoi da stoccaggio in acciaio inox, dove il sistema di condizionamento garantisce la temperatura ideale grazie alla quale mosti e vini sprigionano i migliori sentori e profumi.

La prima azienda del settore food è il prosciuttificio Wolf di Sauris, un brand noto in tutta Italia per il tradizionale speck, che vanta ricavi per più di 13 milioni di euro, mentre la prima impresa delle costruzioni è la Cimenti di Ovaro con oltre 5 milioni di euro di fatturato. —

OSSERVATORIO COMET

La metalmeccanica tiene Bene export e fatturati

VALVASONE ARZENE

Un settore dinamico, pronto ad affrontare le sfide legate all'innovazione e alla diversificazione. È quanto evidenzia il report dell'Osservatorio della metalmeccanica Fvg presentato dal Comet a Valvasone Arzene, alla cantina TreZero.

La serata ha messo in luce tre temi principali: vocazione internazionale, diversificazione e risultati, strategie. Il settore rappresenta il 46% della manifattura regionale, con una specializzazione elettro-meccanica (94% della metalmeccanica). Il settore, nella fotografia di novembre 2024, ha tenuto meglio di quanto previsto a giugno nel report flash, con 5.114 aziende (-0,3% rispetto a novembre 2023, anziché –0,7%), mentre il resto della manifattura ha mostrato un andamento in linea con le previsioni. La provincia di Udine rappresenta il 45% delle imprese regionali, territorio che più ha registrato il calo dal 2021 (-2,3%). Stabile la provincia di Pordenone, che ospita il 32% delle imprese. Forte la propensione all'export (41% delle imprese), più diffuso tra le medie e grandi imprese, spesso innovative e certificate.

Un momento della presentazione del report Comet

Dall'indagine interna di Intesa Sanpaolo sulla sua rete commerciale, emerge che le imprese regionali intendono aumentare la diversificazione geografica dei mercati di sbocco e di approvvigionamento, in misura maggiore rispetto alla media italiana, rafforzando così la tendenza già osservata nei dati storici degli ultimi 5 anni. Nel 2023 la crescita del fatturato a prezzi correnti rispetto al 2019 è stata del 22,5% (valori mediani), con un miglioramento della marginalità (+2 punti rispetto al 2019), trainato dall'operatività con l'estero (25,9% di crescita) e dalla partecipazione alla filiera delle costruzioni.

In un mercato in rapida evoluzione, le aziende del Friuli Venezia Giulia, intervistate dalle Università di Udine e Trieste, esplorano nuove strategie: alcune puntano su diversificazione geografica o settoriale per crescere o scongiurare crisi, altre rafforzano la propria presenza nei mercati attuali. Tuttavia, diversificare richiede competenze trasversali e capacità di adattarsi alle regole dei nuovi mercati non in possesso di tutte le imprese. —

LA LETTERA

Unicredit-Banco Bpm Il ceo ai dipendenti «Sarebbero a rischio 6 mila posti di lavoro»

Castagna: «Avanti da soli». Salvini evoca il golden power
Patuelli: «Decidono il mercato e le autorità vigilanti»

Fabio Perego / MILANO

Il ceo di Banco Bpm lancia l'allarme sulle ricadute occupazionali di una fusione con Unicredit. Dopo il no secco del cda all'offerta pubblica di scambio, Giuseppe Castagna rincara la dose.

LA PREOCCUPAZIONE

In una lettera ai dipendenti l'ad sottolinea la «forte preoccupazione» per le sinergie di costo stimate dal gruppo guidato da Andrea Orcel, «pari a oltre un terzo della base costi» di Piazza Meda, e che si tradurrebbero in «oltre 6.000» uscite. L'offerta di Unicredit prevede sinergie di costo stimate in circa 900 milioni di euro all'anno, realizzate anche attraverso programmi di formazione e riqualificazione. Ciò si aggiunge alle sinergie di ricavo per circa 300 milioni di euro l'anno, da ottenere rafforzando l'offerta di prodotti e servizi, integrando le fabbriche prodotto del Banco e migliorando la tecnologia. Questo in un quadro in cui il gruppo di Piazza Gae Aulenti - che intanto ha incassato da Moody's la conferma sui rating - stima una forte complementarietà geografica delle filiali. Elevata nel Nord Italia con Banco Bpm più presente in Lombardia e Liguria. Mentre Unicredit lo sarebbe in Piemonte, Emilia Romagna e si rafforzerebbe poi in altre regioni. Ma l'offerta di Orcel non piace a Castagna. Soprattutto perché non tiene «in alcun conto» - spiega - il «valore espresso dalla nostra banca oggi e, ancora di più, nel futuro prossimo». E anche il mercato continua a spingere per un ritocco sull'ops, con Bpm che sale ancora in Borsa e oltrepassa i 10,6 miliardi di capitalizzazione. «Siamo una grande banca autonoma, italiana con una forte vocazione di vicinanza ai territori e alle Pmi, spina dorsale del nostro Paese. È questa la strada giusta per crescere da soli», ribadisce Castagna.

Giuseppe Castagna

OPERAZIONE NON CONCORDATA

Quella di Unicredit viene quindi definita un'operazione non concordata e rispedita al mittente come ostile che è arrivata in un momento in cui l'istituto «era protagonista sul mercato». La mossa di Unicredit che a Piazza Affari è marginale (-0,15%) a 35,8 euro, mette però più di qualche freno alla flessibilità strategica di Bpm anche per effetto della passivity rule, che richiede l'approvazione in assemblea delle iniziative potenzialmente difensive. Ora bisognerà capire come si posizioneranno, nel tempo, gli azionisti. Credit Agricole, sotto la lente inizialmente, ha già fatto sapere che non intende salire oltre il 10% in Piazza Meda. Ed è difficile che faccia controfferte. Ma il blitz su Piazza Meda si è trascinato dietro più di qualche malumore. Su tutti quello di Matteo Salvini. Il vice premier torna ad evocare il golden power. «Abbiamo il dovere di difendere il risparmio e il lavoro degli italiani», afferma. Non si esprime, invece, il presidente dell'Abi che sull'operazione rimanda ogni decisione al mercato e alle autorità di vigilanza: «Io leggo, studio e taccio». —

Il Golden Power

COS'È

Strumento che consente al Governo di intervenire su operazioni di mercato che coinvolgono società strategiche per tutelare l'interesse nazionale
Può bloccare transazioni o imporre condizioni specifiche

Settori coinvolti:
- difesa
- sicurezza
- energia
- trasporti
- comunicazioni
- banche e altri ambiti strategici

ORIGINI E SVILUPPO

2012
Il Golden Power sostituisce la Golden Share, ampliando le competenze dello Stato su tutte le società strategiche, non solo quelle privatizzate, e ha facoltà di:

- opporsi ad acquisizioni di partecipazioni
- apporre veti su particolari delibere aziendali

Dopo il Covid
Settori come sanità, energia, infrastrutture e tecnologia sono stati inclusi per garantire un maggiore controllo dello Stato

Dal 2023
Il Decreto Energia estende il Golden Power a operazioni tra imprese italiane in diversi settori, tra cui quello bancario

ANSA

IN BREVE

La comunicazione
Svolta alla Segafredo Addio ai Zanetti

Svolta alla Segafredo: «Matteo Zanetti non ricopre più alcun ruolo operativo, gestionale o rappresentativo del gruppo». La comunicazione interna inviata ieri ai dipendenti è secca, diretta e porta la firma dell'amministratore delegato Massimo Zanetti Beverage Group, Pierluigi Tosato. Il fondo QuattroR ha dato l'addio ai Zanetti.

Stellantis in crisi
Chiusa fino a gennaio la fabbrica Mirafiori

Stellantis ha comunicato ai sindacati la sospensione della produzione delle carrozzerie a Mirafiori dal 2 al 17 dicembre, seguita dalla chiusura collettiva dell'impianto dal 18 dicembre al 5 gennaio per un accordo siglato per le feste. Una decisione, spiega l'azienda, dovuta «alla persistente situazione di incertezza nelle vendite di vetture elettriche in svariati mercati europei che rappresentano il 97% della produzione di Mirafiori e di vetture del settore del lusso in alcuni paesi come Cina e Stati Uniti».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,917	-10,88	3,004	3,248	-47,54	-
3M	127,02	-	127,56	127,56	28,02	-
A						
A2A	2,124	-0,38	2,099	2,137	14,51	6.681,14
Abbvie	173,62	1,91	171,74	172,98	21,11	-
Abitare in	4,2	-0,71	4,18	4,34	-13,02	115,13
Acea	17,86	0,90	17,57	17,86	28,45	3.780,18
Acinque	1,995	1,27	1,99	2	-4,69	389,60
Adidas	219,6	-1,17	218,2	219,6	20,22	-
Adobe	482	-2,90	482,95	500	-8,18	-
Advanced Micro Devic	126,38	-3,39	126,18	132,06	-1,13	-
Aedes	0,142	2,16	0,139	0,144	-35,12	4,50
Aeffe	0,8	-0,74	0,782	0,802	-13,33	85,74
Aeroporto di Bologna	7,5	-1,32	7,3	7,58	-8,28	273,85
Ageas	48,12	-0,04	48,14	48,24	23,09	-
Ahold Kon .	32,84	0,89	32,7	32,7	25,40	-
Air France-Klm	7,26	-2,89	7,25	7,4	-44,75	-
Airbus Group	139,76	2,13	135,5	140,2	-2,36	-
Akamai Technologies	88	-	89,4	89,4	-17,90	-
Alcoa	43,475	-	43,275	43,275	56,03	-
Alerion Cleanpwr	17,58	2,45	17	17,72	-35,99	931,11
Alkemy	11,7	-0,85	11,7	11,7	27,47	66,60
Allianz	287,8	-0,83	286,1	0	20,71	-
Alphabet Classe A	160	-0,82	159,2	161,22	26,51	-
Alphabet Classe C	161,56	-0,75	160,76	162,62	26,60	-
Altea Green Power	6,67	-0,30	6,53	6,69	-6,60	116,01
Altria Group	54,81	0,31	54,75	55,06	50,21	-
Amazon	194,86	-0,95	194,4	198,52	40,39	-
Amc Entertainment	4,6325	0,09	4,5545	4,645	1,72	-
American Airlines Group	13,75	-2,88	13,84	14,036	12,64	-
American Express	288,3	-0,76	288,9	292,05	70,54	-
American Tower Reit	197,82	-	197,88	197,88	-2,26	-
American Water Works Company	131,3	-	131,85	132,15	11,02	-
Amgen	265,3	6,27	256,1	266	1,92	-
Amplifon	23,24	-0,04	23,02	23,42	-26,02	5.249,78
Anheuser-Busch	51,4	0,12	51,42	51,58	-11,73	-
Anima Holding	6,17	0,16	6,15	6,19	53,25	1.968,81
Antares Vision	2,99	1,87	2,9	2,99	60,07	207,31
Apple	222,1	-0,89	220,95	223,95	27,61	-
Aquafil	1,23	3,54	1,17	1,266	-61,62	51,75
Archer-Daniels-Midland	51,32	1,38	51,01	51,06	-22,59	-
Ariston Holding	3,7	3,87	3,518	3,7	-45,10	432,42
Ascopiave	2,8	-	2,75	2,8	23,56	653,32
Asml	627,6	-2,01	625,6	636,4	-6,34	-
At&T	21,94	-0,23	21,835	21,95	46,87	-
Autodesk	278	-8,67	275	279,65	38,00	-
Autostrade M.	2,575	-0,96	2,575	2,59	-70,42	11,35
Avio	12,14	1,68	11,84	12,14	42,32	316,24
Axa	32,2	-4,31	31,94	32,37	15,04	-
Azimut H.	23,46	0,21	23,19	23,73	-0,80	3.366,40
B						
B&C Speakers	15,3	-3,47	15,3	15,65	-15,86	172,55
B. Cucinelli	93,65	-0,64	92,8	94,6	6,24	6.412,66
B. Desio	5,74	-1,03	5,7	5,76	59,26	776,04
B. Generali	43,68	0,32	43,42	43,78	29,49	5.097,70
B. Ifis	19,82	-0,65	19,7	19,97	27,46	1.080,72
B. Profilo	0,1785	-	0,1765	0,179	-11,66	121,50
B.Co Santander	4,396	-0,06	4,385	4,385	16,44	71.160,44
B.F.	4,23	0,95	4,18	4,27	5,32	1.092,96
B.P. Sondrio	7,15	-0,07	7,04	7,15	21,99	3.243,16
Banca Mediolanum	10,88	-0,27	10,74	10,9	28,34	8.169,08
Bayer	19,144	0,83	18,52	19,2	-43,23	-
Bbva	8,8	-1,52	8,77	8,776	9,80	28.830,29
Beewize	0,555	0,91	0,54	0,555	4,88	6,12
Beghelli	0,228	-1,72	0,228	0,233	-16,03	46,20
Berkshire Hathaway	461,25	1,45	453,6	466,1	40,50	-
Bestbe Holding	0,304	-	0,302	0,304	-96,71	0,91
Beyond Meat	4,816	-4,22	4,822	4,914	-38,96	-
BFF Bank	8,765	-0,28	8,695	8,825	-14,46	1.666,45
Bialetti	0,163	-2,40	0,163	0,1685	-36,05	25,72
Biesse	7,385	-	7,29	7,44	-41,93	202,79
Bioera	0,0406	-0,49	0,0406	0,0418	-24,59	0,85
Biogen	151,7	1,44	150,7	150,7	-34,48	-
Bitcoin Group	57,6	1,41	55,4	58	122,15	-
Blackrock	967,7	-1,15	972,6	981,6	16,17	-
Bmw	68,32	-0,20	67,58	68,32	-32,34	-
Bnp Paribas	55,69	-1,17	0	0	-9,95	-
Boeing	143,58	-1,62	143,2	143,94	-38,29	-
Borgosesia	0,552	2,22	0,55	0,552	-22,62	25,63
Boston Scientific	86	0,58	85	85,5	69,45	-
Bper Banca	5,714	0,53	5,612	5,714	88,50	8.090,27
Brembo	8,758	0,18	8,63	8,8	-21,38	2.920,03
Brioschi	0,0494	-0,40	0,048	0,0494	-20,93	38,24
Broadcom	150,02	-4,92	149,66	155,7	54,11	-
Buzzi	39,6	-2,99	39,54	40,78	48,41	7.894,19
C						
Cairo Comm.	2,335	0,21	2,295	2,335	27,04	311,90
Caixabank	5,098	-	5,104	5,104	43,31	-
Caleffi	0,768	-	0,764	0,768	-24,27	12,00
Caltagirone	6,34	0,63	6,28	6,36	47,25	756,72
Caltagirone Ed.	1,345	-1,82	1,34	1,36	38,31	169,29
Cementir Hldg.	11,1	-0,72	10,92	11,2	17,93	1.790,31
Centene	57,03	-	56,46	56,46	-10,28	-
Centrale Latte Italia	2,72	0,74	2,68	2,72	-12,61	37,80
Chevron	155,02	-0,01	154,9	155,56	13,48	-
Cir	0,6	0,67	0,596	0,6	37,79	624,55
Cisco Systems	55,93	-0,73	55,9	56,62	23,39	-
Class	0,0808	2,28	0,079	0,0808	31,46	21,88
Cnh Industrial	11,865	0,55	11,67	11,98	7,48	16.094,58
Coinbase Global	283,85	-2,69	281	295	75,47	-
Colgate-Palmolive	92,42	1,22	92,16	92,16	26,55	-
Comer Industries	27,8	-2,11	27,8	28,3	-1,01	821,30
Commerzbank	14,19	-1,97	13,94	14,5	36,40	-
Conafi	0,201	0,75	0,1995	0,201	-26,86	7,10
Constellation Brands	224,1	1,27	222,7	222,7	-0,58	-
Continental	61,7	-0,45	0	61,64	-19,14	-
Costco Wholesale	915,1	-0,57	918,8	926,2	49,28	-
Credem	10,06	-0,40	9,96	10,14	26,00	3.453,41
Credit Agricole	12,505	-1,15	12,36	12,51	-1,10	-
Crowdstrike Hold	327,95	-5,63	328,15	335,55	20,53	-
Csp Int.	0,268	-1,11	0,268	0,275	-14,16	10,88
Curevac	2,752	-	2,7	2,756	-33,20	-
Cy4Gate	4,22	-0,47	4,185	4,36	-49,06	98,53
D						
Daimlerchrysler	52,27	0,15	51,91	52,34	-16,72	-
D'Amico	4,055	-0,86	3,95	4,11	-27,88	508,06
Danieli	24,75	-0,20	24,55	24,9	-15,86	1.013,86
Danieli r nc	19,24	0,10	19,04	19,28	-12,14	774,45
Datalogic	5,04	0,20	5	5,09	-25,05	297,16
De' Longhi	28	0,36	27,64	28,1	-9,03	4.223,75
Deere & Co	440,15	-	441,3	441,5	14,96	-
Dell Technologies	117,18	-14,60	115,66	120,72	12,77	-
Deutsche Bank	15,454	-0,72	15,436	0	30,08	-
Deutsche Boerse	220,7	2,03	214,9	217,7	15,62	-
Deutsche Lufthansa	6,156	-1,03	6,132	6,23	-23,09	-
Deutsche Post	34,49	-0,20	34,36	36,4	-22,04	-
Deutsche Telekom	29,91	0,27	29,76	30	37,80	-
Devon Energy	36,03	-	36,235	36,235	-7,52	-
Dexelance	8,8	-1,12	8,71	8,8	-13,71	235,77
Diasorin	107,05	0,28	106,5	107,6	13,91	5.951,65
Digital Bros	9,36	0,54	9	9,4	-16,09	129,88
Digital Value	17,06	17,01	14,68	17,28	-77,22	142,15
Dollar General	71,65	0,50	71,11	71,31	-41,42	-
doValue	1,148	0,88	1,124	1,21	-80,80	18,25
E						
E.P.H.	1	-	1	1	-100,00	0,11
Edison r nc	1,785	-0,83	1,78	1,82	16,95	198,16
Eems	0,176	-1,95	0,1736	0,176	-57,45	1,58
El.En	12,33	-0,40	12,3	12,58	24,72	981,70
Electronic Arts	154,84	-	159,78	159,78	30,20	-
Eli Lilly & Company	752,2	-1,97	742	752,9	42,16	-
Elica	1,73	-	1,725	1,73	-24,30	109,48
Emak	0,877	-1,13	0,87	0,886	-18,42	145,17
Emerson Electric	125,14	-	124,62	124,62	41,45	-
Enagas	12,91	-	12,91	12,95	-17,05	-
Enav	4,006	-0,50	3,982	4,042	16,21	2.165,83
Endesa	20,47	-0,29	20,4	20,4	10,99	-
Enel	6,739	0,40	6,636	6,739	-0,29	68.295,08
Enervit	3,31	-2,36	3,31	3,4	6,75	59,95
Eni	13,416	-0,30	13,246	13,446	-12,09	45.697,47
Equita Group	3,94	-	3,9	3,95	7,36	206,58
Erg	20,72	0,88	20,5	20,82	-29,13	3.085,48
Esprinet	4,356	-0,55	4,34	4,434	-21,24	218,45
Essilorluxottica	230,2	-0,65	229,3	231,4	28,05	-
Estee Lauder Companies	71,8	3,76	70,8	71	-48,33	-
Eukedos	0,84	0,60	0,84	0,84	-10,40	18,99
Eurocommercial Prop.	23,4	-	23,4	23,4	3,21	1.248,47
EuroGroup Laminations	2,744	0,59	2,738	2,798	-29,42	258,52
Eurotech	0,741	-0,13	0,732	0,784	-69,45	26,93
Expedia Group	175,94	-	175,86	175,86	61,79	-
Exxon Mobil	112,24	-0,76	112,22	112,22	25,10	-
F						
Facebook	536,5	-2,15	534,9	548,4	67,85	-
Faurecia	7,97	-2,80	7,83	8,098	-60,47	-
Fedex	287,3	-0,23	285,85	287,75	26,35	-
Ferrari	410,4	-0,48	406,3	417,8	34,49	79.895,14
Ferretti	2,8	-1,23	2,725	2,815	-3,70	945,37
Fidia	0,074	17,09	0,054	0,0744	-93,36	1,89
Fiera Milano	3,99	0,25	3,93	3,995	43,84	288,00
Fila	9,61	2,02	9,35	9,61	14,33	407,07
Fincantieri	5,738	-0,17	5,692	5,778	32,65	1.862,88
Fine Foods & Ph.Ntm	7,92	-0,25	7,82	7,92	-8,62	175,20
FinecoBank	14,95	1,74	14,58	14,985	8,48	9.009,62
FNM	0,429	-0,23	0,426	0,429	-6,24	185,66
Ford Motor	10,57	-0,86	10,586	10,586	-3,90	-
Fresenius	33,02	0,09	32,9	32,91	12,70	-
Fresenius Medical Ca	42,31	0,36	42,19	42,19	10,61	-
Fuelcell Energy	10,524	-	10	11	5,83	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,441	0,46	0,422	0,444	-44,15	26,16
Gamestop Corp	29,12	-1,36	29,26	29,675	42,49	-
Garofalo Health Care	5,62	-1,06	5,6	5,68	25,02	518,49
Gasplus	2,44	-0,41	2,41	2,46	-1,79	109,85
Gaz De France	14,825	-1,07	14,6	14,73	-5,17	-
Gefran	9,22	0,22	9,12	9,3	5,70	131,95
General Electric	174,5	-1,41	176,5	176,5	54,11	-
Generalfinance	11,25	-2,60	11,25	11,4	23,57	145,28
Generali	27,08	-2,24	26,82	27,53	44,58	43.394,75
Geox	0,495	1,02	0,4855	0,495	-32,64	127,43
Giglio Group	0,429	-2,05	0,417	0,456	-6,62	11,94
Gilead Sciences	87,55	1,24	86,29	87,48	17,48	-
Goldman Sachs Group	574,2	0,35	574,4	577,5	63,59	-
GPI	11,22	0,72	11,02	11,3	14,10	325,99
Grandi Viaggi	1,1	4,27	1,04	1,115	33,88	51,03
GVS	5,16	1,18	5,1	5,18	-9,86	897,65
H						
Halliburton	30,3	0,28	30,25	30,25	-9,53	-
Henkel Vz	80,78	2,33	68	81	8,12	-
Hera	3,526	0,34	3,462	3,526	18,13	5.235,82
Home Depot	405,55	-	406,35	406,35	28,42	-
Hugo Boss	36,14	-5,22	36,24	37,66	-34,95	-
I						
Iberdrola	13,44	0,22	13,295	13,46	11,37	-
Ibm	213,2	-1,48	215,15	217,9	45,43	-
Igd - Siiq	2,305	4,06	2,2	2,305	-3,66	246,33
Illimity bank	2,85	-1,79	2,846	2,93	-46,82	244,61
Illumina	136,2	-	135,82	135,82	3,51	-
Immsi	0,477	-0,31	0,4715	0,481	-16,57	162,48
Indel B	21,6	-	21,6	21,6	-8,79	126,19
Inditex	51,84	-1,82	51,98	51,98	35,50	-
Industrie De Nora	8	0,31	7,925	8,075	-49,17	409,50
Infineon Technologie	30,13	-1,12	30,075	30,24	-17,02	-
Intel	22,07	-3,81	21,98	23,075	-48,63	-
Intercos	13,58	0,30	13,44	13,64	-5,10	1.306,87
Interpump	43,2	0,33	42,74	43,28	-8,15	4.687,82
Intesa Sanpaolo	3,5775	-0,14	3,515	3,5845	35,04	63.626,94
Intuitive Surgical	511,6	-0,87	515,7	515,7	68,89	-
Investor Ab Class B	25,785	0,37	25,82	25,82	33,03	-
Inwit	9,75	0,62	9,625	9,76	-15,58	9.018,70
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,975	0,30	1,951	1,98	-0,22	2.559,02
It Way	1,076	0,37	1,076	1,124	-38,96	11,13
Italgas	5,645	-0,53	5,615	5,675	9,36	4.600,95
Italian Exhibition Gr.	6,18	1,31	6,1	6,24	97,65	189,30
Italmobiliare	26,5	-	26,3	26,7	1,96	1.125,94
Iveco Group	9,116	-1,02	8,946	9,218	12,55	2.498,66
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	236,95	-0,61	237,3	238,45	57,36	-
Jetblue Airways	5,59	-	5,421	5,421	39,87	-
Johnson & Johnson	148,02	0,91	146,56	146,84	3,23	-
Juventus FC	3,044	-1,07	3,0235	3,0965	38,30	772,57
K						
K+S	11,31	-	11,21	11,255	-21,98	-
Kering	221,6	-1,55	220	223	-43,86	-
KME Group	0,918	0,33	0,91	0,92	1,16	249,16
KME Group r nc	1,365	1,11	1,295	1,365	15,00	18,79
L						
Lam Research	66,98	-4,12	67,51	68,97	-90,67	-
Landi Renzo	1,91	-4,98	1,91	2,025	-54,96	45,07
Lazio	1,055	5,50	1	1,07	25,16	66,59
Leonardo	24,95	-0,72	24,72	25,16	67,38	14.501,67
Lockheed Martin	500,8	0,64	494	500	17,99	-
Lottomatica Group	12,48	-0,72	12,48	12,61	28,59	3.170,57
Lowes Companies	260,05	-	260,45	265,15	25,67	-
Lumen Technologies	7,049	-3,96	7,074	7,074	382,04	-
LU-VE	26,5	-1,49	26,4	26,8	16,91	595,13
Lvmh	589,1	-0,99	586,4	594,7	-18,52	-
M						
Maire	7,1	-0,07	7,025	7,17	44,16	2.347,25
Marr	9,84	1,86	9,57	9,86	-15,03	646,67
Marvell Technology	83,79	-5,43	84,6	86,55	57,56	-
Mastercard	504,7	0,24	501,3	505,3	32,19	-
Mcdonald's	282,8	0,27	280,9	282,25	6,13	-
Mediobanca	13,93	0,54	13,68	13,93	24,17	11.591,64
Mfe B	3,868	-0,15	3,836	3,884	19,17	923,52
Micron Technology	92,1	-4,36	92,1	96,99	26,08	-
Microsoft Corp	401,95	-1,12	400,6	407	18,96	-
Microstrategy	362	-3,16	342,6	373,6	51,59	-
Mittel	1,6	-0,62	1,56	1,635	5,02	129,02
Moderna	40,775	1,25	40	41,045	-54,52	-
Moltiply Group	37,65	-0,79	37,65	38,9	20,25	1.529,54
Moncler	46,98	-0,70	46,59	47,71	-15,25	13.001,04
Mondadori	2,065	-0,48	2,055	2,075	-2,67	544,50
Mondo TV	0,136	-2,02	0,1356	0,1414	-54,13	8,99
Monrif	0,05	-0,40	0,05	0,05	-3,46	10,33
Monte Paschi Si	6,02	3,15	5,79	6,02	94,27	7.473,36
Morgan Stanley	124,5	-0,10	124,46	124,46	69,40	-
Mtu Aero Engines	311,1	-	310	310	73,74	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,78	-4,14	2,77	2,86	-12,09	41,23
Neste	14,23	0,85	14,2	14,2	-56,46	-
Netflix	817,8	-2,54	814	836,2	88,97	-
Netweek	0,015	-	0,015	0,015	-88,54	0,34
Newlat Food	11,48	-1,20	11,48	11,62	46,81	507,14
Newmont	40,03	-	40,265	40,265	4,77	-
Nexi	5,396	-0,77	5,344	5,414	-26,76	6.688,00
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	74,43	-0,43	73,76	76,83	-23,81	-
Nokia Corporation	3,9625	-0,95	3,949	3,968	30,41	-
Nvidia Corp	125,4	-4,08	125,06	130,24	190,97	-
O						
Occidental Petroleum	47,865	0,75	47,41	47,755	-10,83	-
Olidata	0,34	11,48	0,302	0,3535	-44,62	57,90
Oracle	174,76	-3,95	174,68	181	86,68	-
Orange	10,07	-	9,882	9,984	-1,98	-
Orsero	12,9	1,74	12,6	12,9	-24,88	225,89
OVS	2,816	-0,35	2,8	2,834	25,84	681,00
P						
Palantir Technologies	61,98	-0,48	61,68	64,33	288,80	-
Palo Alto Networks	367,05	-2,02	370,4	376,55	9,63	-
Paypal	82,02	-1,81	82,71	82,96	49,38	-
Peloton Interactive	8,906	-4,54	9,047	9,254	119,48	-
Pepsico	155,3	0,30	154,6	155,6	-2,14	-
Pfizer	24,51	-0,14	24,35	24,6	-4,58	-
Pg&E	20,49	-	20,73	20,73	30,25	-
Pharmanutra	55,4	0,36	54,4	55,8	-2,85	530,66
Philip Morris International	125,64	-0,11	127,16	127,16	44,84	-
Philips	25,8	0,16	25,72	25,82	23,05	-
Phillips 66	127,28	-	127,64	127,64	8,21	-
Philogen	19,6	-0,51	19,6	19,7	9,30	581,24
Piaggio	2,032	-0,88	2,014	2,058	-31,21	728,93
Pininfarina	0,686	2,39	0,664	0,686	-14,38	52,90
Piovan	13,7	-0,36	13,7	13,7	29,81	736,53
Piquadro	2,05	-0,49	2,04	2,08	-6,99	102,19
Pirelli & C.	5,056	1,85	4,932	5,064	0,96	4.984,96
PLC	1,76	2,92	1,695	1,77	-2,21	43,07
Plug Power	2,1435	5,98	1,964	2,1695	-52,07	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,96	0,21	33,7	33,82	-26,75	-
Porsche Pref	59,82	-	58,76	58,76	-36,99	-
Poste Italiane	13,235	-0,11	13,205	13,35	29,09	17.336,22
Procter & Gamble	170,48	0,42	170,32	170,62	28,52	-
Prosiebensat1 Media	4,654	0,65	4,654	4,658	-15,17	-
Prysmian	62,16	0,58	61,52	62,6	50,31	18.335,24
Q						
Qualcomm	147,22	-3,04	147,44	148,92	16,04	-
R						
Rai Way	5,2	0,78	5,16	5,22	0,94	1.412,32
Ratti	1,92	-1,03	1,83	1,92	-27,61	53,06
RCS Mediagroup	0,84	-	0,83	0,842	13,24	438,75
Recordati	51,7	-0,10	51,55	52,5	7,05	10.938,08
Reddit Inc	129,9	-4,06	128	149	37,25	-
Regeneron Pharmaceuticals	715,8	-	714,8	714,8	-11,39	-
Renault	39,24	-0,53	38,44	38,95	6,65	-
Reply	150,4	-1,25	149,2	153,1	27,43	5.701,78
Repsol	11,72	-1,10	11,665	11,76	-9,76	-
Revo Insurance	11,25	-0,44	11,25	11,4	33,46	273,38
Rheinmetall	615,8	-0,19	612,4	625,2	114,94	-
Risanamento	0,0248	-	0,0241	0,0254	-33,61	44,21
Robinhood Markets	35,6	0,34	35,26	38	202,09	-
Rwe	31,14	-	30,66	30,66	-23,83	-
S						
S. Ferragamo	5,735	-1,21	5,655	5,8	-52,69	977,54
Sabaf	15	-2,60	14,95	15,55	-8,89	198,92
Safilo Group	0,869	-1,81	0,862	0,88	-2,67	369,00
Saipem	2,431	1,08	2,417	2,455	63,55	4.827,49
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	312,6	-3,93	312,6	321,05	34,37	-
Sanlorenzo	30,9	-0,16	30,35	30,95	-27,30	1.099,62
Sanofi	92,36	-2,77	91,74	92,38	3,79	-
Sap	220,15	-1,50	219,5	222,3	59,83	-
Sartorius Pref	218,5	-	218,5	218,5	-25,74	-
Seco	1,716	0,94	1,666	1,728	-50,95	225,72
Seri Industrial	3,02	1,68	2,93	3,05	-11,58	165,20
Servicenow	987,4	-2,97	1000	1020	60,13	-
Servizi Italia	2,37	0,42	2,36	2,37	40,59	75,08
Sesa	77,3	0,19	76,7	78	-37,43	1.206,15
Snowflake	160,38	-3,90	159	163,76	-9,67	-
Societe Generale	24,48	-3,58	24,37	24,79	5,54	-
Softlab	0,785	-1,88	0,75	0,785	-48,43	3,80
Sogefi	1,95	0,41	1,928	1,954	35,74	234,56
Sol	36,45	-1,22	36,35	37	32,79	3.376,97
Sole 24 Ore	0,648	0,62	0,62	0,648	-6,40	35,81
Somec	13	-1,14	13	13,3	-53,03	92,34
Spotify Technology	453,75	-1,59	452,6	457,3	165,09	-
Starbucks Corp	95,83	-0,36	95,44	95,45	10,96	-
Stellantis	12,136	-0,52	11,84	12,136	-42,34	36.943,37
STMicroelectr.	23,87	-2,33	23,55	24,115	-45,79	22.415,78
Stryker	369,2	-	371	417,4	38,22	-
Super Micro C	32,82	-2,21	32,5	36,5	18,53	-
SYS-DAT	5,41	-1,46	5,38	5,5	60,51	170,73
T						
Tamburi Inv.	8,42	0,48	8,35	8,42	-9,48	1.551,84
Technogym	10,4	0,10	10,35	10,5	14,28	2.089,08
Technoprobe	5,835	-2,18	5,835	5,97	-31,34	3.898,26
Telecom It. r nc	0,2736	0,70	0,27	0,2745	-10,33	1.649,57
Telecom Italia	0,2335	0,52	0,2309	0,2344	-20,58	3.592,31
Telefonica	4,331	0,65	4,3	4,301	22,19	-
Tenaris	17,92	-0,25	17,665	17,995	13,30	21.135,01
Terna	8,014	-0,22	7,926	8,034	6,10	16.107,51
Tesla	314,7	-4,00	309,8	324,95	42,68	-
Tesmec	0,0581	-2,35	0,0532	0,061	-49,13	36,32
Thermo Fisher Scientific	500	-	486,2	486,2	2,58	-
Thyssenkrupp	3,846	2,02	3,77	3,882	-39,25	-
Tinexta	7,655	-0,26	7,625	7,77	-62,23	363,02
T-Mobile Us	233,35	-	233,35	233,35	61,80	-
Toscana Aeroporti	13,95	-	13,55	13,95	17,71	255,12
Trevi	0,274	-1,26	0,2725	0,2815	-15,48	84,66
Triboo	0,54	-1,46	0,534	0,54	-29,80	15,47
Truist Finl Corp.	45,645	-	45,735	45,735	28,60	-
Txt e-solutions	32,65	2,03	31,65	32,75	62,70	416,02
U						
Uber Technologies	68,43	-0,88	68,34	68,75	22,98	-
Unicredit	35,815	-0,15	35,45	36,045	46,71	58.973,34
Unidata	2,66	-3,97	2,63	2,75	-30,68	84,50
Unieuro	11,66	-0,17	11,66	11,66	12,17	243,18
Union Pacific	233,55	-	235,1	235,1	4,77	-
Unipol	11,33	-0,35	11,11	11,35	120,94	8.193,74
United Airlines Holdings	90,88	-3,97	91,22	93,75	151,29	-
Unitedhealth Group	580,9	0,90	575,8	575,8	21,91	-
V						
Valsoia	9,7	-	9,66	9,7	4,30	104,75
Varta	2,086	-2,34	2,05	2,16	-90,14	-
Verizon Communications	42,27	0,24	42,09	42,11	23,10	-
Vertex Pharmaceuticals	442,45	0,25	441	443,7	20,19	-
Visa - Classe A	298,9	-0,27	296,7	298,55	26,97	-
Volkswagen	80,28	-0,25	79,86	82	-28,02	-
Vonovia	31,08	3,63	30,79	31,34	9,09	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,478	-	8,45	8,45	-64,89	-
Walmart	86,94	0,36	86,74	90,36	81,22	-
Warner Bros Discovery	9,793	-	9,668	9,668	-6,19	-
Waste Management	217,25	-	218,4	218,4	31,85	-
Webuild	2,634	1,78	2,578	2,634	40,91	2.638,41
Webuild r nc	9,15	-	9	9,35	66,36	14,78
Wells Fargo & Co	72,93	-1,79	73,85	73,85	66,90	-
Western Digital	67,02	-2,49	67,46	71,53	59,81	-
WIIT	20,25	2,17	19,66	20,25	0,83	552,60
Z						
Zest	0,1585	-1,25	0,158	0,1585	-41,30	25,88
Zignago Vetro	9,74	1,14	9,61	9,77	-32,40	865,98
Zoom Video Communications	80,44	2,45	78,4	80,6	19,13	-
Zucchi	1,5	-1,32	1,44	1,505	-33,95	5,94

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	874.48	-0.08
Cac 40	7143.03	-0.72
Dax (Xetra)	19261.75	-0.18
FTSE 100	8274.75	0.20
Ibex 35	11579.50	-0.33
Indice Gen	57052.58	-0.15
Nikkei 500	3237.15	-0.54
Swiss Market In.	11644.01	0.10

EURIBOR 26-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,163	3,207
1 Mese	2,977	3,018
3 Mesi	2,912	2,952
6 Mesi	2,694	2,731
1 Anno	2,448	2,482

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.05	81
Argento (per kg.)	879.01	938.57
Platino p.m.	933.00	0.0000
Palladio p.m.	987.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0531	0,09	-4,70
Giappone	159,65	-0,92	2,12
G. Bretagna	0,834	-0,10	-4,03
Svizzera	0,9309	-0,05	0,53
Australia	1,6247	0,35	-0,10
Brasile	6,1293	0,47	14,31
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4807	-0,18	1,13
Danimarca	7,4583	-0,00	0,07
Filippine	61,87	-0,27	0,96
Hong Kong	8,1949	0,10	-5,06
India	88,894	0,22	-3,28
Indonesia	16705,22	-0,01	-2,19
Islanda	144,7	-0,41	-3,85
Israele	3,8504	0,27	-3,72
Malaysia	4,6784	-0,25	-7,86
Messico	21,8466	1,33	16,68
N. Zelanda	1,7893	-0,37	2,22
Norvegia	11,69	0,07	4,00
Polonia	4,312	0,04	-0,63
Rep. Ceca	25,267	-0,11	2,20
Rep.Pop.Cina	7,6347	0,11	-2,75
Romania	4,9768	-0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4147	-0,04	-3,04
Sud Corea	1466,33	-0,13	2,28
Sudafrica	19,1091	0,40	-6,09
Svezia	11,529	0,05	3,90
Thailandia	36,327	-0,23	-4,33
Turchia	36,4981	0,13	11,78
Ungheria	412,08	0,27	7,65

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.12.24	3842	99,90	0,00
14.01.25	6085	99,64	2,43
31.01.25	8083	99,50	2,46
14.02.25	4569	99,42	2,33
14.03.25	3812	99,21	2,32
31.03.25	4756	99,07	2,42
14.04.25	3276	99,02	2,22
14.05.25	2550	98,87	2,08
13.06.25	3638	98,60	2,20
14.07.25	2685	98,37	2,22
14.08.25	1616	98,18	2,23
12.09.25	2693	98,02	2,20
14.10.25	1914	97,86	2,14
14.11.25	22961	97,64	2,18

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	457,3	485,3
Sterlina	576,65	611,95
4 Ducati	1.084,6	1.151
20 $ Liberty	2.370,63	2.515,77
Krugerrand	2.450,2	2.600,21
50 Pesos	2.954,13	3.135

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.12.24	99,899	99,887	0,00
14.01.25	99,641	99,62	2,43
31.01.25	99,501	99,492	2,46
14.02.25	99,419	99,407	2,33
14.03.25	99,213	99,211	2,32
31.03.25	99,067	99,074	2,42
14.04.25	99,02	99,027	2,22
14.05.25	98,866	98,853	2,08
13.06.25	98,595	98,607	2,20
14.07.25	98,371	98,395	2,22
14.08.25	98,175	98,19	2,23
12.09.25	98,018	98,032	2,20
14.10.25	97,86	97,879	2,14
14.11.25	97,638	97,655	2,18
BTP			
01.12.2024	99,981	99,987	0,00
15.12.2024	99,887	99,875	0,00
01.02.2025	99,623	99,616	2,39
01.03.2025	100,508	100,511	2,30
28.03.2025	100,168	100,164	2,44
15.05.2025	99,457	99,457	2,48
01.06.2025	99,456	99,471	2,40
01.07.2025	99,583	99,62	2,34
15.08.2025	99,074	99,077	2,34
29.09.2025	100,827	100,849	2,14
15.11.2025	100,103	100,113	2,07
01.12.2025	99,62	99,68	2,15
15.01.2026	101,18	101,13	2,00
28.01.2026	100,84	100,85	2,05
01.02.2026	97,84	97,85	2,31
01.03.2026	102,55	102,59	1,88
01.04.2026	96,9	96,96	2,37
15.04.2026	101,81	101,85	2,00
01.06.2026	98,89	98,92	2,17
15.07.2026	99,63	99,64	2,08
01.08.2026	96,2	96,15	2,34
28.08.2026	101,09	101,12	2,09
15.09.2026	102,48	102,49	1,96
01.11.2026	109,17	109,23	1,49
01.12.2026	97,86	97,87	2,20
15.01.2027	96,87	96,89	2,26
15.02.2027	101,06	101,02	2,09
01.04.2027	97,06	97,05	2,27
01.06.2027	99,51	99,5	2,13
15.07.2027	102,39	102,43	2,09
01.08.2027	98,9	98,99	2,22
15.09.2027	96,03	95,95	2,32
15.10.2027	100,5	100,42	2,19
01.11.2027	111,26	111,28	1,73
01.12.2027	100,48	100,44	2,16
01.02.2028	98,52	98,47	2,24
15.03.2028	92,7	92,79	2,55
01.04.2028	102,68	102,58	2,13
15.07.2028	92,98	92,84	2,46
01.08.2028	104,17	104,07	2,15
01.09.2028	107,62	107,59	2,04
01.12.2028	100,85	100,71	2,23
01.09.2029	105,47	105,46	2,19
15.02.2029	91,38	91,21	2,56
15.06.2029	100,49	100,26	2,35
01.07.2029	102,59	102,45	2,34
01.08.2029	101,38	101,27	2,32
01.10.2029	100,99	100,78	2,41
01.11.2029	111,73	111,63	2,08
15.12.2029	104,88	104,75	2,35
01.03.2030	103,6	103,52	2,34
01.04.2030	92,84	92,76	2,64
15.06.2030	104,1	104,01	2,43
01.08.2030	89,99	89,84	2,76
15.11.2030	105,77	105,62	2,45
01.12.2030	93,04	92,9	2,72
15.02.2031	102,94	102,72	2,56
01.04.2031	88,21	88,05	2,85
01.05.2031	118	117,76	2,24
15.07.2031	102,57	102,97	2,61
01.08.2031	85,74	85,57	2,91
15.11.2031	100,56	100,31	2,68
01.12.2031	87,13	86,91	2,89
01.03.2032	91,19	90,98	2,81
01.06.2032	86,03	85,83	2,93
01.12.2032	95,78	95,46	2,77
01.02.2033	118,5	118,23	2,53
01.05.2033	109,14	108,83	2,65
01.09.2033	94,55	94,32	2,86
01.11.2033	108,67	108,39	2,72
01.03.2034	107,4	107,04	2,78
01.07.2034	104,35	104	2,86
01.08.2034	114,03	113,63	2,73
01.02.2035	104	103,64	2,93
01.03.2035	100,13	99,7	2,93
01.03.2036	81,69	81,29	3,24
01.09.2036	88,55	88,15	3,16
01.02.2037	105,68	105,19	2,96
01.03.2037	74,91	74,52	3,37
01.03.2038	96,45	95,98	3,20
01.09.2038	93,26	92,69	3,21
01.08.2039	115,09	114,48	3,11
01.10.2039	105,12	104,56	3,22
01.03.2040	93,3	92,66	3,30
01.09.2040	115,12	114,38	3,17
01.03.2041	76,87	76,22	3,47
01.09.2043	108,19	107,46	3,33
01.09.2044	112,91	112,22	3,28
01.09.2046	91,8	91,04	3,40
01.03.2047	83,62	82,93	3,45
01.03.2048	94,01	93,35	3,42
01.09.2049	99,7	98,9	3,41
01.09.2050	77,55	76,81	3,49
01.09.2051	65,6	64,98	3,50
01.09.2052	71,45	70,73	3,52

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.23 e tramonta alle 16.27
La Luna Sorge alle 4.32 e tramonta alle 14.38
Il Santo San Giacomo della Marca
Il Proverbio Gloti amâr e spudâ dolç.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

Viale Europa Unita di nuovo percorribile dopo la fine dei lavori. A sinistra, via Ciconi tornata a senso unico /FOTOPETRUSSI

Riapre viale Europa Nuovi impianti fognari e rete idrica migliorata

Dopo cinque mesi di lavori la strada torna percorribile: asfaltatura in primavera
Marchiol: «Un'opera imponente e che fa fronte al cambiamento climatico»

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ

Tra gli obiettivi dell'intervento: assicurare una minore dispersione idrica e ridurre gli sprechi di acqua

Dopo le modifiche alla viabilità, in questi giorni è in corso il ripristino della segnaletica originaria e dei parcheggi

Chiara Dalmasso

Viale Europa Unita è finalmente libero dai cantieri. Dopo cinque mesi di lavori, si è conclusa l'opera di ammodernamento dei servizi idrici e della rete fognaria realizzata dal Consorzio acquedotto Friuli centrale (Cafc) e dal Comune di Udine.

IL PROGETTO

L'operazione, dal valore di un milione e duecentomila euro, ha comportato la completa ristrutturazione delle infrastrutture sotterranee: un intervento volto a migliorare la qualità dei servizi e la sicurezza ambientale nel quartiere della stazione, in una zona della città in cui l'infrastruttura fognaria risultava molto logorata e vetusta. «Quella appena conclusa in viale Europa Unita è stata un'opera imponente, che ha risolto problemi strutturali presenti da tempo nella rete dell'approvvigionamento dell'acqua e in quella fognaria» ha spiegato Ivano Marchiol, assessore alla Viabilità e alle opere pubbliche. A far eco alle parole di Marchiol, i ringraziamenti di Salvatore Benigno, presidente di Cafc: «Senza il contributo del direttore Gallina e dei tecnici incaricati, non sarebbe stata possibile quest'opera di riqualificazione. Con la rete rinnovata saremo in grado di assicurare una minore dispersione idrica, riducendo gli sprechi». Il progetto si configura inoltre come risposta al cambiamento climatico: «Quando fu costruita la rete fognaria, i tassi di piovosità e concentrazione delle piogge erano molto diversi – precisa Marchiol – e oggi quelle strutture vanno ripensate».

LA VIABILITÀ

La seconda buona notizia riguarda gli automobilisti, che già dallo scorso fine settimana sono tornati a percorrere viale Europa Unita. «I lavori si sono conclusi nei tempi, cercando di limitare i disagi per i cittadini» aggiunge Marchiol, spiegando che fine novembre era il termine previsto dal primo cronoprogramma. «L'estate siccitosa ci aveva fatto credere che avremmo potuto chiudere il cantiere in anticipo – e infatti era circolata la notizia che viale Europa Unita riaprisse a fine ottobre – ma le piogge di inizio autunno ci hanno fatto ricredere». Via Ciconi, che negli scorsi mesi era stata trasformata in una strada a doppio senso per far confluire il traffico di viale Europa Unita, è tornata a senso unico e a doppia corsia. In questi giorni, inoltre, gli addetti incaricati da Cafc sono alle prese con lo smantellamento delle opere realizzate temporaneamente per modificare il viale e con il ripristino della segnaletica per la viabilità originaria, insieme ai parcheggi momentaneamente rimossi.

LA RIASFALTATURA

L'ultimo step dell'opera, ovvero il rifacimento del manto stradale di Viale Europa Unita, sarà completato dopo alcuni mesi di assestamento del terreno necessari in seguito agli imponenti scavi. «Il regolamento prevede almeno sei mesi di stabilizzazione – chiarisce l'assessore – durante i quali potranno verificarsi dei cedimenti, che verranno tamponati, poi Cafc provvederà a riasfaltare l'intero viale interessato dai lavori e si occuperà della realizzazione della nuova segnaletica orizzontale». L'idea del Comune è di procedere tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, quando chiudono le scuole, con l'intento di ridurre al minimo i disagi alla viabilità cittadina.

UN TASSELLO PER LA RIQUALIFICAZIONE

L'intervento sulla rete fognaria sotto viale Europa Unita è solo un pezzo nel puzzle della riorganizzazione cittadina messa in piedi dalla giunta. «L'intero Borgo stazione è al centro di un progetto di riqualificazione che riguarda il lungo, il medio e il breve periodo» aggiunge Marchiol. «Nella zona sud della città, nei prossimi mesi, verranno compiuti lavori di depavimentazione volti a migliorare la permeabilità del suolo e a ridurre al minimo i danni delle piogge» chiosa l'assessore, sottolineando l'importanza di intervenire per cambiare la pelle di un quartiere che di fatto è il biglietto da visita della città, il primo approdo per chi arriva a Udine con il treno o con i bus. «È in quest'ottica che si muove tutta la progettualità in cantiere per il 2025 – conclude Marchiol – e, ora che abbiamo ottenuto i finanziamenti, procederemo con un rinnovamento capillare di Borgo stazione, perché il cambiamento sia a beneficio di tutti». —

LA VIABILITÀ IN PIAZZA I MAGGIO

Udine Ice Park

La costruzione della pista da ghiaccio e i tendoni di Telethon fino al 4 dicembre bloccheranno il transito tra palazzo Cappellani e la basilica delle Grazie.

Maratona Telethon

Da venerdì a lunedì la piazza sarà chiusa al traffico. Dato il transito vietato in largo delle Grazie e in piazzale del Din, i mezzi proseguiranno su via Diaz o Planis.

Parcheggio aperto

Resterà accessibile la struttura a pagamento, con gli utenti in uscita che faranno svolta a U su viale della Vittoria e si allontaneranno in direzione nord.

GLI INTERVENTI

Commercianti e produttori agricoli chiedono di restare davanti al Duomo
Tra le problematiche segnalate, insufficienza di parcheggi e pochi clienti

«Prematuro il ritorno in piazza XX settembre con il cantiere in piedi»

Condividiamo alcune riflessioni riguardo al trasferimento del mercato in piazza XX settembre, prospettato durante l'incontro del 19 novembre 2024 e previsto per le prime settimane di dicembre.

Ringraziamo l'amministrazione comunale per l'attenzione dimostrata alle nostre attività e per l'opportunità di confronto. Tuttavia, riteniamo importante ribadire alcune perplessità già espresse alla riunione. In primo luogo, ci sembra prematuro considerare un ritorno in piazza XX settembre mentre i lavori di manutenzione sono ancora in corso e il cantiere rimarrà operativo per diversi mesi. Se lo spostamento in piazza Duomo era stato inizialmente motivato dalla necessità di consentire questi interventi, riteniamo che attendere il loro completamento sia una scelta più logica e funzionale per tutti. Siamo consapevoli delle difficoltà segnalate dai commercianti di piazza XX settembre a seguito dello spostamento del mercato e comprendiamo la loro esigenza di tutela. Tuttavia, crediamo che le attuali condizioni pratiche non siano favorevoli per un ritorno in quella sede senza un adeguato supporto logistico.

Ecco le problematiche principali che segnaliamo. Accessibilità limitata: ci è stato riferito che uno dei due passi carrabili della piazza resterà inagibile per un periodo. Questo comporterebbe notevoli difficoltà nelle operazioni di carico e scarico, specie nelle ore di maggior affluenza mattutina. Parcheggi insufficienti: la presenza del cantiere, unita alle limitazioni della Ztl, riduce ulteriormente la disponibilità di spazi adeguati per il parcheggio dei mezzi di lavoro. Il problema si acuisce per chi opera da solo, costretto a lasciar incustodita la postazione per cercare un parcheggio idoneo, con tutte le difficoltà che ciò comporta. Afflusso ridotto di clienti: il cantiere, le deviazioni e le limitazioni al traffico, insieme alla nuova Ztl, potrebbero scoraggiare l'accesso dei clienti alla zona di piazza XX settembre, penalizzando le nostre attività in un momento cruciale come il periodo natalizio.

Il mercato in piazza Duomo

> Il timore è che trasferendosi non disporranno di un adeguato supporto logistico

Per questi motivi, riteniamo che rimanere in piazza Duomo fino al completamento dei lavori in piazza XX settembre rappresenti una soluzione più funzionale. Questo consentirebbe non solo a noi operatori di lavorare con serenità, ma anche all'amministrazione di pianificare con maggiore attenzione soluzioni logistiche adeguate per il ritorno definitivo nella sede originaria, evitando disagi tanto per gli operatori quanto per la cittadinanza. Inoltre, chiediamo che eventuali modifiche future ci vengano comunicate con un preavviso più ampio. Due settimane di tempo, come in questo caso, sono insufficienti per organizzare al meglio le nostre attività. —

Commercianti e produttori agricoli del mercato di piazza Duomo

Perplessità rispetto alla scelta di ripristinare il passaggio della linea 1
Ritenuto penalizzante per l'ambiente e la fruizione del centro storico

«Il bus in via Aquileia aiuta negozi e locali ma rovinerà la zona»

Si è deciso alla fine, nella ridefinizione del piano del traffico locale, di reintrodurre i mezzi della linea 1 su via Aquileia a Udine. Nel tentativo di comprenderne le motivazioni, si possono solo leggere generici riferimenti a una nuova modalità di gestione condivisa della viabilità e all'accoglimento di istanze che vengono dalla cittadinanza e quindi "dal basso". Dopo che la circolare 14, unico punto condivisibile, ha denotato i suoi limiti per il deludente utilizzo della stessa.

E qui sorgono i miei dubbi, poiché, se di istanze si può parlare, esse vanno ricondotte a quella ristretta cerchia di commercianti e gestori di esercizi, probabilmente solo alcuni, che ritengono di trarre un qualche beneficio dalla presenza delle fermate dell'autobus della linea 1 sulla via, forse più una speranza che una convinzione, di fronte all'inesorabile, pluridecennale processo di desertificazione del tessuto economico costituito dai negozi di prossimità nei centri urbani.

La possibilità di raggiungere la via e i suoi negozi, facendo, all'evidenza, poche decine di passi da viale Ungheria o dalla stazione, esiste già e non serve neanche rimarcarlo. La realtà mi porta a concludere realisticamente che si voglia dare un segnale di ascolto ad alcuni, anche se importanti per l'aggregato urbano, privando però molti altri della risorsa rappresentata dalla fruizione di una via storica semipedonalizzata in ragione dell'accesso a senso unico dei veicoli e dell'assenza di traffico pesante com'è quello degli autobus di linea, sulla quale si sono tra l'altro fatti non più tardi di qualche anno fa importanti interventi di rifacimento della sede stradale in porfido ed è stata creata una pista ciclabile (seppur con tutti i limiti di quelle che noi definiamo piste ciclabili) della quale usufruiscono centinaia di migliaia di ciclisti che arrivano dal nord Europa e si godono le bellezze della via.

La nuova segnaletica

> Suggerita l'introduzione di limiti orari al transito dei veicoli e con mezzi leggeri

È facile quindi immaginare in quali condizioni verrà nuovamente ridotta via Aquileia a causa del passaggio dei pesanti autobus in uso. Sbaglierò, ma la ritengo una scelta contraddittoria di questa amministrazione, un salto indietro, nello specifico di quel contesto così importante, rispetto alle enormi problematiche di decongestione del traffico, transizione ecologica, fruibilità dei centri storici di cui ci si riempie la bocca. Poiché vivo nel mondo dei sogni e sognare non costa nulla, vado col pensiero a immaginare una soluzione ragionevole: la possibilità di limitare il passaggio dei veicoli della linea 1 su via Aquileia solo in alcuni orari da definirsi, utilizzando gli attuali mezzi leggeri più confacenti a una città con queste dimensioni e caratteristiche urbane. —

Avvocato Maurizio Tuan

LE REAZIONI DELLA POLITICA

Laudicina (Lega) al Comune: «Gli ambulanti penalizzati»

«Prendo atto che il vicesindaco Venanzi si è ricreduto rispetto alle affermazioni fatte a metà marzo di quest'anno, quando aveva definito piazza Duomo "il luogo ideale per ospitare i mercati, una delle principali piazza udinesi per dimensioni molto vicina a piazza XX Settembre… una piazza che è nostra intenzione rivitalizzare e in questo riteniamo che il ruolo dei mercati sia fondamentale…". Oggi grazie alla protesta del Comitato di piazza XX Settembre che ha espresso forte dissenso contro le decisioni della giunta, esponendo cartelli sulle vetrine dei negozi, ma pure per il continuo pungolo di Confcommercio e dell'opposizione consiliare, si è rimangiato tutto».

Così Francesca Laudicina, capogruppo Lega Udine, dopo la decisione di Palazzo D'Aronco di restituire alle bancarelle attualmente ospitate in piazza Duomo la sede iniziale di piazza XX settembre.

«Le preoccupazioni restano – afferma –. Mi preoccupano le tempistiche: tutti sanno che i lavori stradali non hanno tempi certi. Vedasi via Battisti, che doveva essere pronta per settembre e invece non è ancora terminata. Il mercato tornerà in piazza XX Settembre dal 2 dicembre al 1° febbraio, quando comincerà l'asfaltatura di via Cesare Battisti e quindi per soli due mesi ci sarà l'apertura del transito e non la sosta, e solo nelle giornate di mercato. Poi – continua – seguiranno tre distinti lavori di manutenzione che renderanno tutto molto difficile e molto incerto».

FRANCESCA LAUDICINA
CAPOGRUPPO LEGA UDINE

Il problema, secondo Laudicina, non è soltanto questo. «Mi preoccupa tuttavia ancora di più il pensiero delle vittime di questa schizofrenia amministrativa – afferma –, ovvero quello degli ambulanti del mercato che hanno chiesto solo di lavorare tranquillamente in una location facilmente raggiungibile dai loro mezzi e che disponga di zone di sosta per la propria clientela. La soluzione prospettata sia per i prossimi due mesi, ma soprattutto per la fine dei lavori – osserva – non sembra soddisfare affatto le loro richieste considerato che oltre a perdere tutti i parcheggi di via Poscolle, Canciani, XX Settembre, Battisti, Stringher, Savorgnana, Duomo, perderanno anche quelli di piazza Garibaldi e temporalmente per qualche anno quelli del Venerio. Raggiungere il mercato di piazza XX Settembre in auto, quindi, sarà sempre più un'impresa titanica».

Da qui, il timore di una diaspora. «A questo punto c'è solo da sperare che l'atteggiamento dell'amministrazione tenuto verso gli ambulanti non li faccia andare via definitivamente dalla "Piazza di Udine", come è già successo per qualcuno di loro, perché arebbe davvero un danno irreparabile per tutto il centro storico cittadino». —

OGGI AL CASTELLO DI SUSANS

Focus sul mercato della casa Taverna: «Prova di resilienza»

Il presidente nazionale Fimaa: abitazioni più piccole, incide il calo demografico
«I prezzi sono ancora in leggero aumento, soprattutto nelle città più ambite»

Maurizio Cescon

Sarà il presidente nazionale della Fimaa Confcommercio Santino Taverna l'ospite d'onore del convegno intitolato "Tendenze e prospettive del mercato immobiliare", che si svolgerà questa sera dalle 18 al castello di Susans, organizzato da Confcommercio Udine, Camera di commercio Pordenone Udine e Regione.

Presidente Taverna che momento sta vivendo il mercato immobiliare?

«Il comparto risente di una fase congiunturale incerta per il Paese. Conflitti in corso e tensioni geopolitiche che hanno determinato i rincari delle materie prime hanno ridotto le capacità di spesa delle famiglie. A ciò si sono aggiunte politiche creditizie prudenti da parte delle banche per la concessione di mutui e prestiti. I tassi stanno finalmente calando, ma la Bce avrebbe dovuto fare passi più decisi, la diminuzione va a rilento. Nonostante tutto il mercato dimostra resilienza e capacità di tenuta. Nel 2023 le compravendite sono state 700 mila in Italia, altrettante quest'anno. Nel 2025 e nel 2026 le nostre previsioni parlano di oltre 750 mila compravendite».

Che tipo di abitazione chiedono oggi i clienti?

«Sono cambiate le tipologie: il calo demografico e soprattutto i componenti dei nuclei familiari, hanno una media più bassa rispetto al passato, 2 o 3 per nucleo al massimo, ma tante famiglie sono fatte di una sola persona. Questo va a incidere sul mercato: le richieste sono per 3 locali più servizi o 2 locali più servizi, metrature più contenute rispetto al passato. Il salva casa ha ridotto da 28 a 20 metri quadrati il minimo per una sola persona, dai 38 ai 30 metri quadrati per una coppia».

Santino Taverna

La fine dei bonus edilizi incide sulle compravendite?

«Il Superbonus se da un lato ha incentivato la ripresa post pandemica, dall'altro lato meritava ben altre attenzioni perché ha palesato aspetti di iniquità sociale. Sono stati spesi per l'efficientamento più di 120 miliardi di euro, ma con questa cifra sono state efficientate circa 500 mila unità immobiliari rispetto ai 12 milioni e mezzo che dovrebbero essere riqualificate in Italia. I bonus sono stati ridotti, ma adesso come potranno fare le famiglie meno abbienti per efficientare le loro case? La riduzione dell'inquinamento atmosferico è una priorità per tutti. Se prima era un eccesso il Superbonus, è altrettanto vero che le riduzioni previste dal ministro Giorgetti non agevolano di certo le famiglie meno abbienti. Servirebbe almeno un accesso al credito più facile per le giovani coppie o per le famiglie che non hanno possibilità economiche».

Le quotazioni che andamento hanno?

«I prezzi sono leggermente aumentati, in media. Discorso a parte per le grandi città, o per quelle più ambite, dove i prezzi sono aumentati di più come Milano, Roma, Venezia. Del resto vale la legge della domanda e dell'offerta».

Gli affitti brevi rappresentano un problema, la gente si lamenta che non trova facilmente case in affitto.

«Bisogna valutare una disciplina locatizia che tuteli i proprietari che potrebbero immettere sul mercato uno stock di abitazioni. Oggi sono aumentati i canoni, ma meno proprietari sono disposti ad affittare gli appartamenti con i vecchi contratti, a fronte del rischio degli inquilini morosi. Questo porta a un aumento del canone e alla minore disponibilità di case. E così in tanti si rivolgono all'affitto breve per i turisti». —

A UDINE FIERE

L'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura al centro del convegno

Le sfide con l'acqua per l'agricoltura Esperti a Idrofuture

Quest'oggi, il padiglione 6 della Fiera ospiterà Idrofuture 2024, appuntamento dedicato alla gestione sostenibile dell'acqua in agricoltura. L'evento, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia tramite Ersa, in collaborazione con Cer, Anbi e Udine Esposizioni, si concentra sull'efficienza idrica come strumento di sostenibilità ambientale ed economica. «Nel ripensare l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione e ricorrendo ai sistemi ad alta efficienza oggi disponibili, è importante garantire una costante disponibilità della risorsa idrica, ma lo è ancora di più fare sì che questa possa essere utilizzata quando e dove serve. I cambiamenti climatici in atto impongono che questo modello di gestione vada messo in pratica sia nell'emergenza sia nell'ordinarietà: anche una disponibilità di acqua eccessiva può portare delle problematiche dal punto di vista produttivo», ha sottolineato l'assessore regionale Stefano Zannier.

La giornata inizierà alle 8.30 con le registrazioni presso l'ingresso ovest della Fiera. Alle 9, Edagricole guiderà un mini tour presso gli stand espositori di Acqua Campus, dove saranno presentate le tecnologie più avanzate per l'irrigazione. Alle 10, prenderà il via il convegno "L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura", aperto dai saluti istituzionali. Interventi chiave includeranno Nicola Dalmonte (Cer), che parlerà di innovazione sostenibile, e Carlo Cacciamani (Italiameteo), che illustrerà il ruolo delle previsioni meteorologiche. Seguiranno approfondimenti sull'esperienza della Regione Sardegna, i progetti di infrastrutture irrigue in Friuli Venezia Giulia e il supporto economico e tecnico della Regione per il miglioramento della gestione idrica. Dopo la pausa pranzo, alle 14.30 riprenderà il tour guidato presso gli stand espositori, con la partecipazione di aziende come Finapp, Netafim, Toro e Rivulis, che presenteranno soluzioni innovative per l'irrigazione.

L'ingresso è gratuito previa registrazione sul sito www.idrofuture.it. —

IN GALLERIA ANTIVARI

La storia del Gis Il generale Burgio presenta il libro

Le cronache del Gruppo d'intervento speciale (Gis) dell'Arma dei carabinieri trovano spazio nel libro "Storia del Gis", che ne affronta lo sviluppo dalla fondazione fino alle ultime missioni operative. L'autore, il generale di corpo d'armata Carmelo Burgio che ha vissuto in prima persona le origini di questa unità d'élite, lo presenterà oggi alle 19 nella Sala Galleria Antivari di piazza XX settembre. Completa il volume un inserto fotografico a colori con immagini e documenti originali, nonché uno studio dettagliato sulle uniformi del Gis.

IL CONVEGNO

La leucemia che insegna come parlare ai pazienti Oggi al Là di Moret

La relazione medico–paziente è centrale nel caso della leucemia linfatica cronica (Llc), oggetto dell'incontro "Faccia a faccia con la Llc", oggi al Là di Moret, dalle 15 alle 17.30. L'iniziativa, patrocinata da Ail, Avis, Gimema Onlus e associazione La lampada di Aladino e patrocinata da Abbvie, promuove un confronto tra medici, pazienti, associazioni e psico–oncologi. La tappa udinese è la quinta, dopo Bari, Milano, Roma e Firenze: interverranno, tra gli altri, il presidente Ail Udine e Gorizia Gioffrè, i professori Zaja, Fanin, Gottardi, Cibien, Olivieri, moderati dalla giornalista Di Leandro. —

PALAZZO MANIN

Intelligenza artificiale etica e giornalismo Se ne parla al Make

Si parlerà di intelligenza artificiale, etica e giornalismo oggi, alle 17.30, nello spazio espositivo Make di palazzo Manin, in via Manin 6/A. All'incontro, terzo e ultimo degli eventi organizzati nel contesto della mostra Rigenerazione/Giuseppe Zigaina, interverranno Luana de Francisco, giornalista del Messaggero Veneto e scrittrice, Andrea Bulgarelli, della Federazione italiana giornalismo editoria e comunicazione della Cisal, e Massimo Borgobello, avvocato, divulgatore e presidente di Syncretika arte e cultura.

PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

Ditta unica per i rifiuti «Bisogna accelerare»

Incontro del gruppo insieme agli amministratori locali
Giudizio positivo sull'aggregazione tra Net e A&T2000

Le aggregazioni fra società sono fondamentali per garantire una gestione dei rifiuti efficiente ed efficace. È il messaggio lanciato dall'incontro "Per una gestione dei rifiuti pubblica, sostenibile e condivisa", organizzato dal gruppo consiliare regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, che si è tenuto ieri nella sede della Regione a Udine, davanti a diversi amministratori locali.

«Il percorso di aggregazione fra Net e A&T2000, iniziato oltre 10 anni fa, va accelerato – ha affermato il capogruppo Massimo Moretuzzo –, approfittando della legge regionale che favorisce le fusioni per incorporazione, permettendo di superare ostacoli che in passato hanno rallentato il processo. Si tratta di un passaggio fondamentale che non significa chiudere la porta ad altri soggetti, come quelli presenti nel Friuli occidentale e in quello orientale, ma significa piuttosto avviare il percorso partendo da società che di fatto operano sullo stesso territorio e che stanno lavorando da tempo alla loro aggregazione».

In alto i relatori dell'incontro, qui sopra la platea presente in sala

«Il tema dei servizi pubblici locali, a partire dalla gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato, è strategico per il futuro del Friuli e di tutta la regione. C'è un elemento non negoziabile, per quanto ci riguarda – ha detto Federico Pirone, assessore del Comune di Udine ed esponente del Patto –: la gestione dei rifiuti deve essere totalmente pubblica e in capo a società in house. Sì alle aggregazioni, no alla costituzione di multiutility per competere sul mercato e fare profitti. Dobbiamo puntare al miglioramento del servizio con politiche di raccolta armonizzate e più sostenibili per avere risultati migliori in termini ambientali e di costi per le nostre comunità, che vanno coinvolte attivamente in questo processo».

Dal canto suo, il sindaco Alberto Felice De Toni ha sottolineato l'impegno del Comune, socio di maggioranza di Net, in un processo di aggregazione dei soggetti gestori dei rifiuti capace di abbracciare tutta la regione. Pieno sostegno alla creazione del gestore unico dei rifiuti interamente pubblico è stato espresso da Fabrizio Pitton, sindaco di Talmassons e presidente dell'Assemblea dei soci Net, e da Giacomo Trevisan, vicesindaco di Codroipo e presidente della commissione per il controllo analogo di A&T2000.

Un contributo all'incontro è stato portato da Giulia Casonato, assessore di Trento, che ha fatto il punto sulla gestione dei rifiuti in Trentino e sull'iter di costituzione di un ente di governo dedicato alla governance. —

L'ente filantropico

LE NOMINE

È stato nominato dal Comune di Udine il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione "Nobile dottor Giuseppe Tullio" per il quadriennio 2024-2028. Ne fanno parte Luca Picco come presidente, Cristina Collavin, Emanuela Cosatti e Mario Savino come consiglieri. Un ulteriore consigliere verrà nominato da Civibank.

Luca Picco lavora come coordinatore all'interno della Caritas, Mario Savino è dottore commercialista mentre Emanuela Cosatti e Cristina Collavin hanno rispettivamente vasta esperienza nel mondo della scuola e del no profit la prima, e della realtà sociale del territorio la seconda.

La Fondazione Tullio, la più antica ancora operante in Friuli, trae origine dal testamento risalente al settembre 1898 per amministrare l'eredità dell'aristocratico udinese Giuseppe Tullio in favore del Comune di Udine.

L'ente dispone di un patrimonio immobiliare e finanziario frutto del lascito del nobile Tullio, la cui gestione è finalizzata all'erogazione di contributi ed interventi a favore di enti, scuole, collegi pubblici e privati, centri di solidarietà e associazioni che provvedono con la loro attività all'assistenza e al recupero di persone indigenti o che si trovino in condizione di grave disagio sociale secondo le espresse volontà testamentarie.

FONDAZIONE "NOBILE DOTT. GIUSEPPE TULLIO"

Cda in carica nel quadriennio 2024-2028:

Presidente
- Luca Picco

Consiglieri
- Cristina Collavin
- Emanuela Cosatti
- Mario Savino

Un ulteriore consigliere verrà nominato da **Civibank**

Storia
Trae origine dal testamento del 1898 dell'aristocratico udinese Giuseppe Tullio in favore del Comune di Udine

ed è la più antica in Friuli

Obiettivo
Erogazione di contributi e interventi per l'assistenza e il recupero di persone indigenti o in condizione di grave disagio sociale

Il nuovo consiglio d'amministrazione con il sindaco De Toni e gli assessori Zini e Gasparin

Sostegno a chi è in difficoltà La Fondazione Tullio riparte dal presidente Picco

La Fondazione, con sede in via Stabernao 7, non persegue fini di lucro e trae i mezzi per l'attuazione di fini istituzionali dall'amministrazione e dalla gestione del proprio patrimonio.

«Ringraziamo il Consiglio di amministrazione uscente per l'ottimo lavoro svolto e per lo stato di salute in cui si trova la Fondazione» ha esordito il neo presidente Picco, che ha sostituito Gastone Collini, durante un incontro a palazzo D'Aronco con il sindaco Alberto Felice De Toni e gli assessori alle Politiche abitative per l'edilizia sociale Andrea Zini e all'Equità sociale Stefano Gasparin.

«Vogliamo agire in continuità – ha proseguito Picco –, aiutando enti e persone che sono in difficoltà, sempre salvaguardando la sostenibilità della Fondazione. La parte immobiliare infatti richiede adeguamenti e manutenzione costanti. Avremo cura di poter tenere in salute le casse dell'ente per poter erogare il maggior numero di contributi possibile. In futuro abbiamo intenzione di introdurre qualche innovazione, cercando di interpretare al meglio i cambiamenti del contesto socio economico».

«La Fondazione Tullio – ha commentato l'assessore Gasparin – è uno degli enti storici della realtà udinese e svolge un encomiabile lavoro nei confronti delle categorie più fragili. Ringrazio i nuovi consiglieri che si mettono a disposizione volontariamente per il bene collettivo».

«Il nuovo Cda ha le competenze ideali per gestire al meglio il lascito Tullio. Tutti i componenti infatti hanno una solida competenza e conoscenza della realtà udinese e delle sue necessità. Siamo sicuri che svolgeranno egregiamente il loro lavoro» ha argomentato a sua volta l'assessore Zini. —

PERCORSO DI EDUCAZIONE

La 3D, con il professor Bardini (a sinistra), il preside Gervasutti (al centro) e il maestro Marchetti (a destra)

A scuola di pugilato: un progetto europeo porta la boxe in classe

Il liceo classico Stellini fa da apripista all'iniziativa di 24 mesi
Si punta a favorire l'inclusione sociale e prevenire la violenza

Chiara Dalmasso

Allenare il corpo e nel contempo la mente. Esercitare la destrezza nei movimenti e intanto sviluppare l'agilità del pensiero. Il pugilato educativo, che facilita questo percorso di apprendimento a più livelli, è da poco entrato a far parte dell'offerta formativa del liceo classico Stellini di Udine con il progetto "Boxing for change". L'iniziativa, nata da una cooperazione transnazionale, che vede tra i paesi protagonisti Italia, Spagna e Romania, è finanziata dal programma Erasmus + – partenariato di cooperazione e durerà 24 mesi.

«Siamo partiti coinvolgendo una delle mie classi – racconta Claudio Bardini, docente di scienze motorie e sportive – che per un'ora a settimana si allena con il maestro Massimo Marchetti della Federazione pugilistica italiana (Fpi)». L'obiettivo del progetto, che ha riscosso un grande successo tra gli studenti, è «sviluppare e implementare metodi educativi innovativi che valorizzano la boxe come strumento per promuovere l'inclusione sociale e prevenire la violenza». Ecco allora che questo sport, "arte nobile" che ha origine nell'antica Grecia e ben si sposa con le materie caratterizzanti del percorso di studi in oggetto, diventa il contesto per imparare abilità fondamentali per la vita: «In tempi in cui, purtroppo, bullismo e violenza la fanno da padroni, la boxe insegna a guardare l'avversario negli occhi, a riflettere prima di compiere una mossa e ad elaborare strategie di difesa prima che ad attaccare» continua Bardini, felice di constatare che l'attività ha entusiasmato i suoi ragazzi al punto da spingerne due a iscriversi alla scuola udinese di via Marangoni.

«Nel tempo restante dalle lezioni di Marchetto, propongo attività trasversali, facendo allenare gli studenti con i guantoni prestati dalla Fpi» specifica il professore, notando con soddisfazione che gli studenti coinvolti nel progetto hanno già dei riscontri positivi: «La loro capacità di attenzione è migliorata, così come i loro riflessi». Un effetto benefico che si propaga anche fuori dalla palestra, favorendo la connessione tra mente, corpo e anima, trinomio alla base della filosofia delle arti marziali.

Da non dimenticare, poi, l'importanza dell'attività fisica, a maggior ragione tra i giovanissimi: «L'Organizzazione mondiale della sanità prescrive agli adolescenti sessanta minuti di movimento al giorno e tre sessioni di sport intenso alla settimana» precisa ancora Bardini, che con sguardo lungimirante insegna ai suoi ragazzi l'amore per lo sport. —

ACCADEMIA BELLE ARTI

La lezione di Pistoletto alla Tiepolo

Appuntamento sabato all'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" di viale Ungheria 22 con Michelangelo Pistoletto, tra gli artisti contemporanei più apprezzati e influenti, terrà una lectio magistralis aperta agli studenti e a tutta la città. Pistoletto è protagonista, fino alla fine dell'anno, della mostra-progetto "Terza Terra. Michelangelo Pistoletto e Cittadellarte a Villa Manin": un percorso artistico curato da Guido Comis e Paolo Naldini, organizzato da Erpac in collaborazione con la Fondazione Pistoletto–Cittadellarte. La partecipazione è aperta a tutti previa registrazione all'email eventi@accademiatiepolo.it.

IN VIA ZANON

Il dibattito degli architetti oggi e domani

Una riflessione critica sul patrimonio costruito esistente e sulla relazione sempre aperta tra antico e nuovo, in rapporto anche al ruolo dell'architettura. È il tema al centro del convegno dell'Università di Udine "Costruire nel tempo. Disegno, restauro, progetto in dialogo", che si terrà oggi dalle 14.30) e domani dalle 9 nella Torre Santa Maria a Udine, in via Antonio Zanon 24. L'obiettivo è far uscire dalle sedi universitarie il dibattito sul patrimonio edile. Il tutto aprendo le ricerche all'esterno, coinvolgendo Confindustria e sollecitando il confronto con i cittadini, le aziende del territorio, i professionisti e i rappresentanti degli ordini professionali.

IL DIRIGENTE DELL'UDINESE A POMERIGGIO 5

La storia di Carnevale «Mamma uccisa da papà Ero un ometto di 14 anni»

Una testimonianza cruda e senza veli, che arriva a pochi giorni dalla Giornata contro la violenza sulle donne. «Avevo 14 anni ma ero già un ometto. Una volta si lavavano i panni al fiume e mia madre andava lì, a cento metri da casa mia. Una mattina c'erano tutte le donne, compresa mia sorella, mio padre si è svegliato, è sceso e l'ha ammazzata con un'accetta. È stato un grande dolore». Inizia così il racconto di Andrea Carnevale, ex calciatore e attuale dirigente dell'Udinese, che – intervistato ieri da Myrta Merlino a Pomeriggio Cinque su Canale 5 – ripercorre la tragica esperienza di quando, a soli 14 anni, vide il padre uccidere sua madre a colpi di accetta e, dopo cinque anni, togliersi la vita davanti ai suoi occhi.

Il dirigente del club friulano ha raccontato l'esperienza che ha vissuto in prima persona: «Sono molto orgoglioso di parlare di questa storia in televisione, perché dopo cinquant'anni penso sia l'ora di raccontarla e di far capire agli uomini che oggi ammazzano le loro mogli che è ora di smetterla. Io è dall'età di 14 anni che non "chiamo più mamma" perché mio padre me l'ha portata via. Era malato di gelosia ed è quello che accade oggi. Un marito che ammazza la moglie lo fa proprio per gelosia, ma la donna non è dell'uomo, basta con questa possessività, con questa malattia. Oggi mi chiedo se allora si sarebbe potuto fare qualcosa».

E ancora: «È stata la nostra mamma che ci ha protetto, lei non voleva che andassimo dalle autorità perché allora, nei paesi, c'era un po' di vergogna. Eravamo noi, specialmente io, che andavo dai carabinieri per dire che papà, tutte le sere, picchiava la mamma con pugni e cazzotti. Il maresciallo purtroppo mi disse che finché non vedevano il sangue non potevano fare assolutamente nulla. Quando mamma è stata uccisa ho fatto un gesto estremo: sono andato dentro al fiume e con un secchio ho raccolto il suo sangue, sono andato a piedi su al paese e l'ho consegnato in caserma, al maresciallo, e gli ho detto: "Lei voleva il sangue, eccolo qua". Ed è finita lì». Infine: «Andai anche a trovare mio padre in carcere ma dopo poco riprese ad offendere mia madre. Dopo cinque anni, si è tolto la vita davanti ai miei occhi».

Nato nel 1961 a Monte San Biagio, in provincia di Latina, Carnevale debuttò con la maglia proprio del Latina pochi anni dopo aver vissuto la propria tragedia familiare, in Serie C1. Arriverà in Friuli nel 1984, iniziando una lunga storia d'amore. —

IL PROGETTO DI THESIS ED ERT FVG

Giovani e cittadinanza attiva Uguali/Diversi in 13 istituti

Laura Venerus

Prenderà il via il 2 dicembre, a Pordenone, la terza edizione di "Uguali/Diversi", progetto educativo e di cittadinanza attiva rivolto agli studenti delle scuole superiori, promosso dall'associazione Thesis con Ert Fvg. Ieri la presentazione con la curatrice Emanuela Furlan e i partner dell'evento. Il fine è sensibilizzare i giovani ai valori di cittadinanza attiva, inclusione, consapevolezza, rispetto, ispirandosi all'articolo 3 della Costituzione e all'Agenda Onu 2030.

Un progetto che si amplia, coinvolgendo 13 istituti (9 in provincia di Pordenone e 4 in provincia di Udine), con 12 spettacoli teatrali e 90 laboratori. Sei i percorsi tematici che si ispirano a valori come uguaglianza, diversità e rispetto delle differenze. Tra le novità, il percorso "Teen dating violence" che affronta la violenza di genere tra adolescenti, con uno spettacolo teatrale e laboratori, in collaborazione con i centri antiviolenza. Un altro nuovo percorso, "L'arte di dire (e di ascoltare)" è incentrato sulla manipolazione linguistica e conduce nei segreti della retorica e della comunicazione critica, culminando nel monologo "Viva la retorica! " di Flavia Trupia. Il programma include sezioni consolidate:

La presentazione di "Uguali/Diversi" /FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

"La perfezione non esiste", che esplora stereotipi dannosi e i problemi dei disturbi alimentari con lo spettacolo "Fame mia", "Le parole contano" sul linguaggio come strumento di inclusione, che comprende anche il monologo "Grammamante" della sociolinguista Vera Gheno e "Storia, sport e società" con lo spettacolo "Giovinette", per parlare del ruolo inclusivo dello sport. Chiude "ConnettiAmoci", percorso sperimentale nato da un'esigenza di un istituto scolastico. Realizzato con il supporto di Fondazione Friuli, Banca 360 e partner locali, "Uguali/Diversi" punta a educare i giovani al dialogo, al rispetto e alla responsabilità in un periodo in cui molti valori sono in crisi e i fenomeni di disagio e violenza fra ragazzi sono in preoccupante aumento.

«È un progetto che si rivolge ai giovani con linguaggio e strumenti adeguati – ha affermato l'assessore al sociale Guglielmina Cucchi –. Il Comune è in prima linea nel mettere insieme una rete e creare connessioni tra soggetti che lavorano in contatto su questi temi». Per l'Ert, Annamaria Poggioli, infine, si è detta orgogliosa di supportare un progetto così significativo. —

INCANTI

PORDENONE

Un po' Morti ma sempre Allegri I Tre Ragazzi si mettono in mostra

COMMESSATTI / PAGINA VI

VEDERE / ASCOLTARE

TRIESTE

Giovanni Allevi Piano solo e una vita da suonare

MIELE / PAGINA VII

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE

TEMPI LIBERI

I piccoli piaceri dei quali non riusciamo ad andare fieri

FABRIZIO BRANCOLI

Guardare le televendite più improbabili, di notte, tra quadri gioielli e ceramiche, stregati dall'eloquio dell'imbonitore. Canticchiare ritornelli di canzoni troppo banali per andarne fieri. Leggere romanzi rosa, accanirsi sulla classifica di Sanremo, fare shopping di sciocchezze. E naturalmente mangiare nutella (tanta nutella, sempre). Insomma concedersi cose delle quali non vorremo vantarci. Si chiama *guilty pleasure*: sono piccoli piaceri colpevoli, nel senso di piccole passioni che ci creano imbarazzo. Le teniamo solitamente per noi, senza parlarne, perché sappiamo che non saremmo capiti. Quindi incardinano un senso di colpa sottile, minuscolo, ma presente. Puoi nasconderlo ma non eliminarlo.

Ci sono interessanti analisi psico-sociologiche, in giro. E ci sono veri cataloghi di piaceri colpevoli, divertenti perché fanno capire che questa cosa riguarda un po' tutti e che ognuno ha una preferenza inspiegabile. L'elenco è divertente e un po' paranoico. Un tizio rivela che ama mettere la sveglia tre ore prima dell'orario dovuto "così ogni volta mi rendo conto che ho ancora tempo, e riaddormentarmi è una soddisfazione". Poi c'è il correttore di refusi sui cartelloni. E molte altre inquietudini gradite. "Non riesco a smettere di giocherellare con l'orlo delle federe del guanciale". "Vado in garage ad accarezzare la mia Vespa". "Amo chiudere l'ascensore in faccia alle persone mentre tentano di entrare all'ultimo istante".

E io? Io intercetto le clip di Ballando con le Stelle e guardo avidamente le liti tra giudici e concorrenti, disinteressandomi del ballo e delle discussioni più civili. Ecco, l'ho detto. —

I palazzi che vibrano di pensiero e studio

Le Università del Nord Est sono luoghi che custodiscono storia, ideali e arte
Nei loro archivi i nomi di donne e uomini che oggi tutto il mondo ammira

AVIANI / PAGINE IV E V

DIREZIONI

La leggenda dice: due

Per fondare quella che potrà diventare una città, o un incantevole borgo, a quanto pare servono due persone. Così dicono le leggende a proposito delle origini dei luoghi che abbiamo scelto questa settimana per le direzioni da percorrere.

Sarebbero stati due sopravvissuti alla distruzione di Concordia Sagittaria da parte degli Unni nel V secolo a dar vita al nucleo che sarebbe diventata quella che oggi conosciamo come Portogruaro; e sarebbero stati invece due soldati tedeschi stanchi dalle guerra a decidere di fare di quella che oggi conosciamo come Sauris la loro nuova patria. Era il 1200.

Leggende, appunto, e che si perdono nel tempo.

La verità di oggi sono due luoghi molto diversi tra loro, che meritano senza dubbio di essere visitati e conosciuti.

La bella Portogruaro, nel Veneto Orientale, elegante e signorile, disegnata dall'acqua tra antichi palazzi e mulini. Capace di affascinare un turismo crescente, di attirarlo con le sue vivaci attività culturali e le passeggiate in un centro curato e ricco di scorci improvvisi.

Sauris, in Carnia, è un borgo solo ma con due cuori: c'è quella di Sopra e c'è quella di Sotto. A unirle, la cura che ogni residente riserva agli spazi condivisi: negli orti, nei fiori alle finestre, perfino le cataste di legna sembrano opere d'arte. Un'accoglienza che appaga lo sguardo, e anche il palato grazie ai molti prodotti tipici che qui si possono gustare

GRASSO E REGUITTI / PAGINE II E III

Direzioni

Disegnata dall'acqua

Portogruaro è figlia di una lunga e complessa storia
Incanta con le sue vedute, con gli eleganti e antichi palazzi

Acqua, palazzi, mulini: Portogruaro è al centro anche di un crescente turismo FOTO ELISABETTA PERRONE

Marina Grasso

Leggenda vuole che a costruirla siano stati due sopravvissuti alla distruzione di Concordia Sagittaria ad opera degli Unni nel V secolo: due pescatori che con la loro barca trasportarono lungo il fiume Lemene le rovine della loro città per ricostruirla. I documenti, invece raccontano che nel 1140 Gervino, vescovo di Concordia, concesse a mercanti e portolani la facoltà di costruire un porto, case e magazzini lungo le sponde del Lemene per reinserire lungo la via dei traffici verso la Germania l'area che, dopo l'antico capoluogo Concordia era stato depauperato e isolato tra le paludi. Un'altra storia, invece, retrodaterebbe di parecchi secoli l'insediamento lungo il fiume, così da avvolgere un po' nel mistero la data di nascita ufficiale di Portogruaro.

Sta di fatto che di Portum de Gruario parla una bolla papale del 1186 e che, alimentata dai barconi veneziani che risalivano la laguna di Caorle e il fiume, la città crebbe seguendo uno schema molto semplice: lungo il tranquillo fiume di risorgiva si allinearono due file di case-fondaco. A metà del Duecento, quando la città fu dotata di mura con quattro porte d'accesso e di un fossato, aveva già assunto l'attuale configurazione: due strade porticate parallele ma non contigue al corso d'acqua con la pieve, il castello vescovile e il palazzo Comunale (nucleo centrale dell'attuale) interposti alla lunga scansione edilizia.

SCORCI
AD OGNI ANGOLO PORTOGRUARO SORPRENDE IL VISITATORE (FOTO PERRONE)

L'epoca di maggior splendore di Portogruaro inizia nel 1420, quando entrò nell'orbita della Serenissima che avviò un riassetto politico-amministrativo ed edilizio con la distruzione del castello, l'istituzione di un fondaco pubblico, il restauro delle duecentesche porte della città, l'ampliamento del palazzo civico e la costruzione di ponti in pietra. E, tra questi, il ponte di S. Andrea che oggi, con lo sfondo dei due mulini cinquecenteschi che barrano il fiume (oggi sede della Galleria Comunale d'Arte Contemporanea) e la Loggia della Pescheria, già approdo principale della città con il suo piccolo oratorio dedicato alla Madonna del Carmine, è uno degli scorci più caratteristici del centro storico.

Gli interventi veneziani lasciarono comunque inalterata la già consolidata struttura urbana nella quale fiorirono i palazzi d'impronta veneziana eretti dalla benestante borghesia mercantile che punteggiano corso Martiri della Libertà e via del Seminario. Il benessere e lo sviluppo non durarono, però, a lungo: il traffico fluviale cominciò a declinare già nel Seicento e dopo la caduta della Repubblica di Venezia l'Ottocento fu particolarmente complesso con l'alternarsi ma anche con la presenza contemporanea sulle due sponde del Lemene, di francesi e austriaci, e l'antico porto commerciale divenne un centro di servizi per un modesto comprensorio agricolo. Neppure il collegamento ferroviario con Venezia (del 1888) né la posizione in prossimità del confine di Stato (attestato all'Isonzo fino al 1918) seppero risollevare Portogruaro dal decadimento che a inizio Novecento portò alla demolizione delle mura (di cui restano solo tre su quattro delle porte monumentali), da quell'isolamento che è all'origine della ben conservata qualità ambientale.

> L'epoca di maggior splendore inizia con l'ingresso nell'orbita della Serenissima E le tracce restano

Un valore e una caratteristica che disegnano una città che dal secondo dopoguerra ha cominciato ad essere rivalutata e ammirata anche da un crescente turismo, spesso diretto verso le vicine coste adriatiche che ne scopre con ammirato stupore la successione di vedute d'incanto, disegnate dall'acqua e assecondate dai suoi antichi edifici. E anche rispettate e valorizzate dagli interventi più recenti, che hanno restituito al centro storico non solo la sua romantica bellezza ma anche la sua grande vitalità culturale. —

Il grandioso passato rivive nel Museo

Il Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro, fondato nel 1888, è il più antico museo del Veneto (e tra i più antichi d'Italia): la sua ricca collezione illustra la grandiosità dell'antica Julia Concordia in un peculiare spazio a forma di basilica paleocristiana. Dopo una serie di restauri, nel 1985 ha rinnovato l'esposizione mantenendo tuttavia l'approccio collezionistico dell'epoca della sua fondazione. Informazioni per le visite al numero 0421.72674.

Oche e stivali, due giornate di festa

Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre in tutto il centro storico di Portogruaro si celebra la 39esima edizione dell'Antica festa delle oche e degli stivali dedicata a Sant'Andrea, patrono della città. I visitatori potranno trovare stand enogastronomici, esposizioni di antiquariato e bancarelle di ogni tipo che ricordano gli antichi usi dei contadini di portare al mercato le oche per scambiarle con gli stivali per affrontare l'inverno (www.portogruaroeventi.it).

Direzioni

Laboratori per l'arte delle maschere

Il Carnevale è una cosa seria: durano mesi i preparativi per la sfilata delle maschere, belle e brutte, scavate da ciocchi di legno: i Rölar, volto tinto di fuliggine, e i Kheirar, che scopano via l'inverno dalle case. Anche i forestieri possono partecipare ai laboratori tenuti dal maestro Ermanno Plozzer – 0433. 86076, info@sauris. org, www. sauris. org. Informazioni: Albergo diffuso – www. albergodiffusosauris. com, 380 3441703, 0433. 86221. *(Foto di Josko Princic)*

Letture e musei per saperne di più

Qualche lettura consigliata. "Memorie di racconti che oggidì si chiamano leggende e superstizioni" del falegname Fulgenzio Schneider a cura di Domenico Isabella e Lucia Protto e "Oltre ogni dove", storie familiari e sociali di Paolo Bulfone e Alfonso G. Politti, entrambi editi da Forum. E due musei da visitare: Sauris di Sopra, Centro Etnografico "Haus Van Der Zahre", etnosauris@gmail. com. Sauris di Sotto Centro Storiografico Museo di Sant'Osvaldo, carnia. musei@carnia. utifvg. it.

Un paese e due cuori

Sauris di Sopra e di Sotto: ma è unica la bellezza della natura del suono di una lingua propria, delle antiche opere d'arte

Margherita Reguitti

La natura incontaminata del lago, i boschi di larici, le opere d'arte lignee del XVI secolo, autenticità e fascino, radici antiche, una lingua propria (il saurano), e il tutto legato da creatività diffusa e culto della bellezza come ingrediente della quotidianità. Sono tante le peculiarità di Sauris – Zahre di Sotto, sede comunale, e di Sopra, che con le frazioni Lateis, La Maina e Velt, si trovano in Carnia in Val Lumiei. Da Udine sono tre ore in autobus, la metà in auto, 80 chilometri via A23 e SS52. L'ultimo tratto dopo Ampezzo si percorre attraverso boschi suggestivi e gallerie a pietra viva realizzate a cavallo degli anni'30 e'40 del Novecento. Terra di confini con il Veneto (dal Cadore 50 chilometri via SP619), e con l'Austria.

L'orto di Nonna Licia: tutto a Sauris riflette cura e attenzione

Nella leggenda, che sempre contiene brandelli di verità, le sue origini: si narra che nel 1200 due soldati tedeschi, stanchi delle guerre, decisero di farne la loro nuova patria. Nel presente il saurano rivela nel vocabolario – Wörterbuch – marcate radici germanofone miste a friulano e italiano. Per chi parla il tedesco è un tuffo fonetico nel passato. Una lingua studiata e scoperta fuori i confini della valle da un inglese, Norman Denison (1925 – 2012), racconta Stefano Lucchini, memoria storica, sindaco per un quarto di secolo. Nel '700 il santuario di Sant'Osvaldo a Sauris di Sotto era uno dei centri devozionali più importanti della Repubblica Veneta, pellegrini giungevano da ogni dove, anche da Venezia. Quest'anno ricorrono i 500 anni del "Flügelaltar", splendido altare ligneo, capolavoro dell'arte rinascimentale opera dello scultore Michael Parth con al centro il patrono tra i santi Pietro e Paolo. L'occasione per ammirarlo sarà l'8 dicembre con il concerto per organo e voci del coro Zahre. Anche l'appartata chiesa di San Lorenzo di Sauris di Sopra conserva un altare ligneo del Parth, di qualche anno più giovane.

Il Lago di Sauris stupisce in ogni stagione per la bellezza dei suoi colori. È stato creato nel 1948 dopo la costruzione della diga

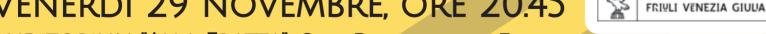
Camminare per i due Sauris dà pace e serenità, l'ospitalità è in modalità Albergo diffuso nella frazione Sopra. Neve permettendo è anche possibile andare a caccia di fossili accompagnati da esperti. Nella locale falegnameria ancora vengono realizzate le maschere in legno del Carnevale – Voschankh – evento che si terrà il 1° marzo ma per la cui preparazione già dopo l'epifania i saurani lavorano alacremente nelle case in gruppi legati da vincoli di segretezza per i temi e i personaggi che ne saranno protagonisti in sfilata.

I saurani sono tutti creativi e lo si vede da come curano gli orti, i fiori alle finestre e le facciate delle case, perfino le cataste della legna diventano opere d'arte. Nelle aiuole degli orti – plets – convivono fiori e verdure, decori e scritte benauguranti. Un esempio quello di nonna Licia ai piedi della parrocchiale di Sant'Osvaldo. Anche gli stavoli, antichi edifici in pietra e legno blockbau, dominati dal timpano con al centro una croce, oggi abitazioni, sono decorati e le cataste di legna per l'inverno sono memoria di tradizioni.

In particolare da vedere i modellini di malghe, case e edifici rurali, strumenti da lavoro e piccoli animali in paglia riprodotti all'interno di ex stalle. Per il Natale in nicchie e anfratti troverete i presepi.

> La creatività è la dote di ogni abitante C'è chi la esprime in orti e giardini chi in tessuti al telaio e chi nel cibo

Mozzafiato in ogni stagione sono i colori del lago, creato nel 1948 a conclusione della costruzione della diga. Quando viene occasionalmente svuotato, è possibile vedere ancora i resti della frazione La Maina e in estate si possono noleggiare pedalò e canoe.

Varia e gustosa la tradizione culinaria, che va dai formaggi di malga alle fave – poan – presidio Slow food, al prosciutto affumicato con legno di faggio, ai frutti di bosco, sciroppi e marmellate. Leccornie accompagnate da birra o tisane. Raffinati e preziosi i tessuti realizzati a telaio a mano accanto a prodotti di bellezza, creme e olii essenziali. Tutto made in Zahre. —

Imperdibile

Da sinistra: studenti nel cortile dell'Università di Trieste; a Venezia l'ingresso dell'Iuav con il portale di Carlo Scarpa e quello di Ca' Foscari; a Padova, la Scala del Sapere che porta al Rettorato al Bo

Nei palazzi del sapere

Le Università del Nord Est e il loro valore di storia, di arte e di libertà

Lucia Aviani

Antichissima è quella di Padova, sorta nel 1222; altrettanto lontane (1339) sono, a Verona, le origini di un processo coronatosi molti secoli più tardi, mentre fra Venezia e Trieste si oscilla fra il 1868 e il 1924. La storia delle Università del Veneto, che ne conta quattro, e del Friuli Venezia Giulia, dove ce ne sono due, corre attraverso i secoli, affondando le radici, in alcuni casi, nel passato remoto.

La nascita dell'ateneo a **Padova** deriva dall'iniziativa di un gruppo di studenti trasferitisi a Padova da Bologna, alla ricerca di maggiore autonomia e indipendenza. Sotto il dominio della Serenissima l'Università si contraddistinse per il profilo di alta libertà (anche religiosa): non per nulla Galileo Galilei definì il periodo trascorso nella città veneta come "li diciotto anni migliori" della propria vita. Nel 1678 la veneziana Elena Lucrezia Cornaro Piscopia vi conseguì la laurea in filosofia. Fu il primo titolo accademico conferito a una donna nella storia moderna. Come non ricordare, poi, l'impegno politico degli studenti che si unirono ai moti del febbraio 1848, parteciparono alla prima guerra di indipendenza e alla spedizione dei Mille e contribuirono, durante il secondo conflitto mondiale, alla lotta al nazifascismo: per questi atti di eroismo l'Università di Padova è l'unica in Italia ad essere insignita della Medaglia d'oro al valor militare.

Davanti all'Aula Magna del Bo, sede principale dell'Università, si ammira la cattedra dalla quale Galileo Galilei insegnava; nell'atrio degli Eroi, sul cortile nuovo, è esposta la scultura di Arturo Martini dedicata agli studenti caduti nella guerra di resistenza. Da tutto il mondo arrivano visitatori per ammirare il Teatro Anatomico (1594): è perfettamente conservato ed è il più antico al mondo.

Gli albori dell'ateneo di **Verona** sono legati ad una bolla papale: il 22 settembre 1339 Benedetto XII confermò alla città lo "studium generale" articolato nelle facoltà di diritto, medicina e arte, circostanza che a parere di alcuni storici documenta il riconoscimento di una dimensione accademica già esistente. Serve tuttavia un salto di parecchi secoli – arrivando alla seconda metà del Novecento – per l'acquisizione a tutti gli effetti dello status di istituto universitario: era il febbraio del 1959 quando il sindaco Giorgio Zanotto inserì all'ordine del giorno del consiglio comunale "l'istituzione in Verona di una Facoltà universitaria di Economia e Commercio". Il mancato avallo governativo infranse le aspettative, coronate poi nel 1963, quando l'Università di Padova riconobbe la Facoltà di Economia e Commercio di Verona come propria, in sede distaccata. La piena autonomia arrivò nel 1982.

Ca' Foscari a **Venezia** si affaccia sulla curva più ampia

In memoria di Olga Blumenthal

QUI INSEGNAVA
OLGA BLUMENTHAL
NATA 1873
ARRESTATA 30.10.1944
DEPORTATA
RAVENSBRÜCK
ASSASSINATA 24.2.1945

Di fronte all'entrata di Ca' Foscari è stata posizionata una pietra d'inciampo in ricordo della germanista Olga Blumenthal, la prima assistente di Lingua e letteratura tedesca dell'Università dove insegnò dal 1919 al '38, anno in cui fu allontanata dall'ateneo per effetto delle leggi razzali: veneziana, di origini ebraiche, il 30 ottobre 1944 la docente venne arrestata dai tedeschi e deportata nel campo di concentramento di Ravensbrück, dove morì pochi mesi più tardi, il 24 febbraio 1945.

Non è vero, ma prima della laurea ci credo

Città che vai, superstizione che trovi. Scaramanzia studentesca suggerisce di evitare, a Padova, una visita all'incantevole cappella degli Scrovegni prima di laurearsi; lo stesso vale per l'accesso allo storico Caffè Pedrocchi, dove – si racconta – nel 1848 un universitario fu ferito da un proiettile. A Venezia, invece, è sconsigliato passare tra le due colonne di San Marco e San Todaro, in piazza San Marco: tra queste, un tempo, avvenivano le esecuzioni capitali. *(PH Wolfgang Moroder - Wikimedia).*

Imperdibile

A una lunghissima storia corrisponde un lungo elenco di storie
Di grandi risultati, di traguardi sociali, di orrende epurazioni

Da quelle aule a un futuro di vertice Studentesse e studenti che il mondo ricorda

IL PIÙ ANTICO

Il teatro anatomico di Padova costruito nel 1594 è perfettamente conservato ed è il più antico al mondo

LA DIRETTRICE

Margherita Hack ha diretto il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste

del Canal Grande. Era originariamente una casa, che entrò nella proprietà del doge Francesco Foscari nel 1452. Vi fece costruire il Palazzo dove furono in seguito ospitati sovrani e diplomatici. Per la sua vista spettacolare fu scelto da molti pittori (tra cui Canaletto) per dipingere vedute del Canal Grande. Ebbe varie traversie, compreso un incendio. Il 6 agosto 1868 vi nacque la Regia Scuola Superiore di Commercio, che nel 1936 divenne istituto universitario statale; seguì, nel 1954, quella di Lingue e letterature straniere, la prima in Italia. A Venezia c'è anche l'Università di Architettura Iuav: ne è simbolo il portale d'ingresso progettato da Carlo Scarpa.

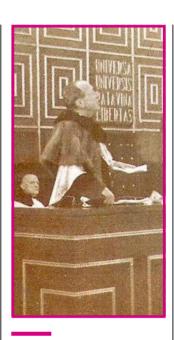
Ha compiuto cent'anni nel 2024 l'ateneo di Trieste, i cui primordi rimandano al 1877, quando fu aperta una Scuola superiore del commercio: fin dal XVIII secolo la comunità triestina puntava a dotarsi di un'Università, ma il governo di Vienna non accondiscese. Il regio decreto dell'8 agosto 1924 sancì la trasformazione della Scuola in Università degli Studi Economici e Commerciali. L'Edificio Centrale ha un'architettura monumentale che domina la città. L'opera simbolo è la Minerva di Mascherini,

Il più giovane è l'ateneo di Udine, nato nel 1978 dopo il devastante terremoto del 1976, su iniziativa popolare, grazie alla raccolta di oltre 125 mila firme. —

Il lato horror dell'apprendimento

Prima della costruzione del Teatro Anatomico, ultimato nel 1595, l'insegnamento dell'anatomia tramite la dissezione di cadaveri avveniva a Padova in teatri smontabili (tribune in legno che venivano allestite in funzione delle lezioni), in locali pubblici, nelle abitazioni dei professori o degli studenti o, ancora, in case messe a disposizione da privati. I corpi erano quelli di condannati a morte. purché non fossero padovani né veneziani: venivano trasportati da piazza Capitaniato, luogo di esecuzioni.

Carlo Goldoni, Ugo Foscolo, Giuseppe Tartini e Giacomo Casanova, per citare qualche nome illustre: la loro formazione è avvenuta all'Università di **Padova**, che li annovera nella lunga lista dei propri studenti celebri e brillanti, tra i quali non si può non inserire la prima donna laureata al mondo, la patrizia veneziana Elena Lucrezia Cornaro Piscopia. Di spicco anche numerosi docenti. Fu grazie ad Andrea Vesalio (1514 – 1564), considerato il fondatore dell'anatomia moderna, che Padova divenne il primo grande centro di studi di anatomia umana e comparata: dopo avervi conseguito il dottorato in Medicina venne nominato, ad appena 23 anni, professore di chirurgia e anatomia. A cavallo tra Seicento – quando proprio a Padova sorse la prima biblioteca universitaria italiana – e Settecento. nell'ateneo insegnarono il medico, scienziato, naturalista e biologo Antonio Vallisneri e l'anatomista e patologo Giovanni Battista Morgagni. Nel 1894 conseguì la laurea (con una tesi "Sugli invarianti assoluti") Tullio Levi Civita: suo relatore era il matematico Gregorio Ricci Curbastro, con il quale negli anni successivi Levi Civita collaborò alla costruzione di una nuova visione globale della geometria, il calcolo differenziale assoluto, che costituirà la base matematica fondamentale della teoria della relatività generale di Einstein.

Nel tempo delle leggi razziali l'Università perse esponenti come l'economista Marco Fanno, il fisico Bruno Rossi e l'anatomo-istologo Tullio Terni, epurati perché ebrei; subirono la stessa sorte centinaia di studenti. All'inaugurazione dell'anno accademico 1943 – 44 il rettore Concetto Marchesi tenne un discorso concordemente interpretato come "una dichiarazione di guerra agli oppressori d'Italia".

9 NOVEMBRE 1943
CONCETTO MARCHESI IN AULA MAGNA AL BO MENTRE TIENE IL DISCORSO

Goldoni e Casanova nello stesso Ateneo
I ministri di Venezia e il primato di Hack a Trieste
Il discorso di Marchesi

A Ca' Foscari, **Venezia**, si sono laureati – a titolo esemplificativo – Ugo La Malfa, segretario del Partito Repubblicano Italiano e più volte ministro, il segretario della Democrazia Cristiana Flaminio Piccoli, a sua volta ripetutamente nel Governo, Bonaldo Stringher, primo governatore della Banca d'Italia, lo psicologo e filosofo austriaco (naturalizzato statunitense) Paul Watzlawick. Era il 1906 quando vi conseguì la laurea la prima donna, Maria Rimoldi (1884-1958), studentessa della sezione Commerciale; la sua formazione non si fermò a quel traguardo, sfociando, nel 1908, in una seconda laurea in Ragioneria, di cui nel 1909 ottenne il Magistero. Prima docente donna nell'ateneo veneziano fu invece (dal 1929) Maria Pezzè Pascolato: per lei la cattedra di Letteratura e lingua italiana venne scissa in due, con l'insegnamento di Letteratura affidato al professor Arturo Pompeati e quello di Lingua a Pezzè Pascolato.

Un'altra data simbolica è il 1926, quando si ritirò dall'insegnamento – in opposizione al fascismo, scelta che nell'intero corpo accademico italiano fu condivisa solamente da due colleghi – Silvio Trentin, docente di Istituzioni di diritto pubblico a Ca' Foscari tra il 1923 e il 1926: a lui è dedicata l'Aula Magna.

A Trieste ha insegnato l'astrofisica Margherita Hack, che nel 1964 vinse la cattedra di ordinario di Astronomia, prima donna in Italia in quel specifico ruolo. —

L. A.

Incanti

MONTECCHIO MAGGIORE

"Chronostasis" di Axel Hütte

C'è tempo fino a domenica per visitare alla Fondazione Bisazza di Montecchio Maggiore "Chronostasis" , opere di Axel Hütte, uno dei più interessanti fotografi tedeschi contemporanei. Per la prima volta esposte in Italia, le opere rendono omaggio alla bellezza di alcuni siti archeologici dell'Asia Minore – Afrodisia, Sagalassos, Efeso e Ierapoli – attraverso una documentazione ragionata e visionaria, che raffigura il patrimonio storico e racconta lo spirito del luogo.

VENEZIA

La storia di una tessitrice

Fino al 2 marzo il Museo di Palazzo Mocenigo a Venezia ospita "La donazione Elda Cecchele. Storia professionale di una tessitrice". Cecchele (1915 – 1998) è stata una creatrice di tessuti artistici e tutto il suo archivio (documenti e materiale tessile) è stato donato dagli eredi al Museo che ora lo presenta in un doppio percorso: alla parte documentale (fotografie, quaderni e schede) si aggiungeranno a gennaio documenti sulle sue principali collaborazioni.

TRIESTE

La città ideale per le spie (al cinema)

Una mostra insolita, che delizia i cinefili ma accende la curiosità di tutti: alla Casa del Cinema di Trieste (in piazza Duca degli Abruzzi) fino al 24 gennaio "Trieste città di spie" svela locandine e poster dei tanti, ma per lo più dimenticati, film di spionaggio girati o ambientati in città, dal secondo dopoguerra agli anni '60, da quelli ispirati alla "questione di Trieste" dal 1945 al 1954 (anno in cui la città fu restituita all'Italia) fino ai film di genere Eurospy.

Al Paff!, il Palazzo del Fumetto di Pordenone, il ritorno a casa di una band che ha fatto della visione immaginaria la sua cifra

Musica, fumetti, maschere e successi Il mondo dei Tre Allegri Ragazzi Morti

"Garage Pordenone" è l'ultimo disco dei Tre Allegri Ragazzi Morti e "Garage Dub" è la colonna sonora della mostra

IL NUMERO 3
ASSIEME ALLE MASCHERE, È PARTE DELLA SIMBOLOGIA DEL GRUPPO

Elena Commessati

È la loro prima antologica; un ritorno alle origini per i trent'anni della band mascherata più famosa d'Italia. Al Palazzo del Fumetto a Pordenone (villa di Parco Galvani) è in corso "Tre Allegri Ragazzi Morti Expo", a cura di Paola Bristot, fino al 9 marzo: un viaggio nel mondo fantastico e visionario dei Tre Allegri Ragazzi Morti, la band pordenonese di rock alternativo che ritorna dove tutto è cominciato. Un omaggio alla città che ha visto crescere i Tarm – Davide Toffoli, fumettista, cantante e frontman, Enrico Molteni bassista e Luca Masseroni, batterista – e che mai li ha dimenticati.

«Ho voluto evidenziare il loro carattere originale e distintivo, soprattutto per gli intrecci tra musica e arti visive» racconta la curatrice. «Lo spazio del Palazzo del Fumetto mi ha dato la possibilità di ideare, con il fondamentale apporto di Davide Toffolo un percorso espositivo in cui predominano sensazioni e visioni immaginifiche associate a fumetti, grafiche, videoclip, fotografie, e alle produzioni di Tempesta, la loro etichetta di musica indipendente».

Presente in mostra innanzitutto la simbologia. La maschera, il numero tre e gli elementi che distinguono i componenti della band, secondo l'astrologia giapponese del Ki, in cui Davide è Fuoco9, Enrico è Ferro6 e Luca Albero3; e infine «l'Adolescenza come condizione esistenziale», e a precisarlo è la curatrice.

> Nella loro storia ci sono 1500 concerti in Italia e all'estero venti dischi un'etichetta e la ricerca grafica

> L'allestimento consente di immergersi al meglio nel loro universo fantastico

Millecinquecento concerti in Italia e all'estero e venti dischi: i Tarm

Simboli ma anche successi, come quelli che la band ha inanellato in questi tre decenni: si contano millecinquecento concerti in Italia e all'estero, tra Stati Uniti ed Europa (a questo proposito, sono reduci da un tour europeo e dal concerto all'Estragon di Bologna il 31 ottobre), venti i dischi prodotti (tra vinili, cd e audiocassette), altrettanti i videoclip, per non parlare della fondazione di "La Tempesta Dischi". A tutto ciò si aggiunge un corollario connesso ai fumetti, ai disegni, alla grafica della comunicazione che fa dei Tre Allegri Ragazzi Morti un fenomeno che rimane sulla cresta dell'onda incessantemente, capace di rinnovarsi ed esprimere sempre nuove emozioni.

L'allestimento consente al pubblico di immergersi interamente nel mondo dei Tarm, calandosi in un ambiente accogliente che consente di godersi al meglio il loro fantastico mondo. E poi i concerti, i memorabilia, i dischi, i fondali, la ricerca grafica e filmica, i videoclip sia in animazione che in tecniche sperimentali: un mondo poetico e visivo che continua a germogliare.

La band ha deciso di riservare al Palazzo del Fumetto e ai visitatori "Garage Dub", la versione dub dell'ultimo disco "Garage Pordenone" realizzata da Paolo Baldini DubFiles, che rappresenta la colonna sonora della mostra: il vinile, a tiratura limitata di trecento esemplari, è acquistabile solo in mostra. L'album contiene anche il nuovo singolo "La nuova canzone per me". E poi c'è il catalogo: molti gli interventi presenti, tra gli altri quello di Igort, autore di fumetti e art director di Linus e di Oblomov editore, che ha conosciuto Davide Toffolo tra i banchi della scuola di fumetto, Barbara Baraldi, scrittrice e direttrice di Dylan Dog, Tullio Avoledo, visionario scrittore e amico. www.paff. it —

Vedere / Ascoltare

Sacile, "La Dolce Vita" jazz di Di Battista

Stefano Di Battista, sassofonista di fama internazionale, presenta "La Dolce Vita" al Teatro Zancanaro di Sacile sabato 30 novembre, nel nuovo appuntamento di "Il Volo del Jazz". Un omaggio al periodo evocato con un album che unisce il fascino della musica italiana del passato alla necessità di preservarne la vitalità nel presente. Accanto a lui Adrea Rea (pianoforte), Daniele Sorrentino (contrabbasso), Luigi Del Prete (batteria) e Matteo Curello (tromba); inizio alle 21, biglietti su Vivaticket.

Alice a Thiene con "Master Songs"

"Master Songs": sabato 30 novembre il Teatro Comunale di Thiene ospita Alice, una delle più apprezzate interpreti della canzone italiana che invita a un tortuoso viaggio tra i brani più cari e significativi suoi, accanto alla rilettura dei successi di Battiato, De André, Guccini, De Gregori, Dalla, Fossati, Camisasca e Di Martino. Con lei Carlo Guaitoli (pianoforte e tastiere), Antonello D'Urso (chitarre) e Chiara Trentin (violoncello). Inizio alle 21, biglietti su Vivaticket.

Il 3 dicembre il grande pianista in concerto a Trieste
Una scaletta costruita come un viaggio nel tempo

La vita tra le note Un'emozione chiamata Giovanni Allevi

Giovanni Allevi porta il suo Piano Solo Tour 2024 il 3 dicembre al Rossetti di Trieste

SULLA TASTIERA

Tommaso Miele

Piano Solo Tour 2024, un modo di ripartire dopo uno stop obbligato per motivi di salute; e un periodo difficile che, grazie alla musica, si fa più sfumato e alleggerito. Tra i tasti bianchi e neri dell'amato pianoforte Giovanni Allevi, compositore e pianista marchigiano, è atteso live in Friuli: dopo l'applauditissima esibizione dello scorso inverno sul palco del Festival di Sanremo l'artista è tornato a calcare i palchi, e sarà anche il Teatro Politeama Rossetti di Trieste martedì 3 dicembre, tra gli altri, a tributargli una generosa standing ovation nell'ambito della nuova tournée che lo porterà in tutta Italia.

Allevi eseguirà le sue composizioni più amate: "Kiss me again", "Japan" e "Back to life", oltre ai più recenti brani "Our future" e "Tomorrow" (suonata per la prima volta in febbraio all'Ariston), divenuti inni internazionali dei vertici Cop26 e Cop27 dedicati al cambiamento climatico. Una scaletta costruita come un viaggio nel tempo, che toccherà punti e angoli diversi del suo percorso discografico: dai primi veri successi, "No concept" e "Joy" del 2005 e 2006, arrivando all'ultimo studio album del 2021, "Estasi", il percorso del compositore ascolano non ha mancato di suscitare interesse costruendo un sottile e immaginario ponte tra la musica classica comunemente intesa e la rilettura contemporanea del pianoforte.

Le sue note, unite a un'interpretazione spesso viscerale ora intima e ora brillante, punteggiate da riflessioni, rendono i concerti delle esperienze ad alto tasso emozionale; riconosciuto negli anni come musicista e pianista di fama, anche internazionale, ha in estrema sintesi contribuito nel riportare l'attenzione dei più giovani sulla musica "colta" dai palchi delle più importanti sale da concerto del mondo (dalla Carnegie Hall di New York al Teatro alla Scala di Milano fino all'Auditorium della Città Proibita di Pechino).

Il suo ultimo libro "Le regole del pianoforte – 33 note di musica e filosofia per una vita fuori dall'ordinario" non è l'unica pubblicazione di un catalogo ricco, che gli ha consentito di ricevere riconoscimenti prestigiosi: Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici e culturali, Stella d'Oro al Valor Mozartiano, Premio Falcone e Borsellino e Ambassador di Save the Children, in prima linea nella difesa dei diritti dei più piccoli, stimato da Papa Benedetto XVI e Papa Francesco, Allevi non si è fatto mancare nemmeno un nome siderale. L'Agenzia Spaziale Americana Nasa gli ha infatti intitolato un asteroide, giovanniallevi111561, che gli ha ispirato l'omonima composizione contenuta nell'album "Love". «Mi hanno detto che l'asteroide a cui è stato dato il mio nome è solo un sasso, ma io me lo immagino ricoperto di natura rigogliosa, una sorta di paradiso terrestre dove vorrei invitare i miei fan per una vacanza, lontano dai problemi» raccontava in un'intervista di qualche anno fa.

Il concerto inizia alle 21, biglietti in teatro e su Ticketone. —

PADOVA

Capossela e il "Conciati per le Feste Tour" Scaletta di immancabili e di novità

Vinicio Capossela arriva al Gran Teatro Geox di Padova mercoledì 4 dicembre, nell'unica tappa veneta del suo "Conciati per le Feste Tour": registrato tra il 2020 e il 2021 insieme alla storica band, il nuovo album "Sciusten Feste N. 1965" racchiude quindici canzoni tra riscritture, rivisitazioni e reinterpretazioni di standard natalizi accanto a tre brani inediti, con la partecipazione di ospiti speciali come Marc Ribot, Greg Cohen, Mikey Kenney, Vincenzo Vasi e le Sorelle Marinetti. In scaletta le immancabili e richiestissime "Che coss'è l'amor", "Il ballo di San Vito", "Ovunque proteggi" e "Maraja", tra le altre. Inizio alle 21.15, biglietti su Ticketone e Ticketmaster.

La forza della rete per valorizzare la montagna pordenonese

Progetto DiCa': l'agroalimentare locale per coltivare il futuro della montagna del Friuli Occidentale

DiCa' è un progetto di imprese in rete per la promozione delle produzioni agroalimentari della montagna pordenonese. Dica' sta per "DiCa da l'aghe" che in friulano vuol dire di qua dall'acqua cioè del fiume Tagliamento che accompagna, divide e identifica i territori. DiCa è però anche "di qua" e sta quindi a simboleggiare l'autenticità, l'originalità, la qualità e l'unicità delle produzioni locali.
Le terre alte del Friuli Occidentale si fregiano di una variegata produzione agroalimentare, caratteristica dei diversi ambienti, spesso legata a tradizioni e saperi locali.
DiCa' vuole raccontarne la storia e l'importanza per lo sviluppo imprenditoriale, per l'ambiente, nonché per la vita e la valorizzazione del territorio anche in ambito enogastronomico e turistico.
Dica' è nato dall'unione di progetti della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali e del Comune di Castelnovo ed è stato in parte finanziato da Montagna Leader con fondi PSR 2014-2020.

L'importanza delle relazioni

DiCa' ha interessato 64 imprese distribuite su 20 comuni, nell'intento di dimostrare che l'unione non solo fa la forza, ma genera opportunità concrete di sviluppo.
Nell'arco di due anni il progetto ha messo in campo numeri importanti: 6 tour territoriali con visite aziendali e degustazioni che hanno coinvolto operatori commerciali, del turismo e dell'informazione, 12 incontri per gli imprenditori formativi e di approfondimento con esperti su temi d'interesse comune e funzionali alla crescita delle imprese, 3 convegni pubblici che hanno fatto toccare con mano agli oltre 300 partecipanti il grande valore ambientale, sociale ed economico delle piccole produzioni locali.
Ma il vero successo va oltre i numeri: DiCa' ha infatti creato una stretta rete di relazioni e di vicinanza tra i produttori, favorendo lo scambio di competenze e la condivisione di progetti.

Un patrimonio da preservare e sostenere

Le imprese hanno scoperto il valore della collaborazione, comprendendo che insieme si può meglio competere sul mercato e promuovere un sistema del cibo sostenibile e di qualità.
L'agroalimentare di montagna non è solo produzione di cibo: è cura del territorio e del paesaggio, è custodia di conoscenze e tradizioni, è tutela della biodiversità. Le piccole aziende coinvolte nel progetto DiCa' lo dimostrano ogni giorno, trasformando le sfide dell'ambiente montano e pedemontano in opportunità. Dalla lavorazione dei prodotti alla vendita diretta, dall'agriturismo alla didattica, dall'offerta di servizi per la comunità e ricreativi per i turisti: attraverso la multifunzionalità le imprese agricole e artigiane animano, fanno vivere e risplendere la nostra montagna.

Un territorio di profumi e sapori unici

Conserve vegetali, farine, formaggi, salumi, pasta, prodotti gastronomici e da forno, succhi, birra e vini: tante specialità marchiate dal territorio, dal suo ambiente, da nuovi e vecchi saperi e soprattutto dalla passione di agricoltori e artigiani del luogo.
Nella montagna pordenonese l'attività dell'uomo è ancora in equilibrio con la natura ed anche per questo offre prodotti unici che traggono origine da antiche e moderne varietà di frutta e verdura e di cereali coltivate in campi e orti, da piccoli allevamenti che hanno sposato la causa del benessere animale e della sostenibilità, da materie prime di pregio e da un insieme di conoscenze gelosamente custodite e tramandate di generazione in generazione.

LA CONSEGNA IN UNIVERSITÀ

Lauree contro la violenza Premi a Elena, Viola e Clara

I riconoscimenti in memoria di Silvia Gobbato, praticante legale uccisa nel 2013
Il rettore Pinton: è il nostro impegno a contrastare ogni forma di discriminazione

Elena Beni, Viola Coppi e Clara Reghellin, laureate all'Università di Udine, sono le vincitrici della sesta edizione del premio di laurea intitolato a Silvia Gobbato, giovane avvocata praticante laureata con lode nello stesso ateneo, assassinata nel 2013. L'edizione 2023 ha premiato le migliori tesi sui temi di genere, la violenza e la discriminazione.

«Il premio testimonia dell'impegno dell'Università di Udine – ha detto il rettore, Roberto Pinton –, e del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, in particolare, nel promuovere azioni in molte direzioni per formare alla cultura delle pari opportunità studenti e studentesse e per contrastare ogni forma di violenza di cui, quella di genere, continua ad essere una delle più preoccupanti».

Elena Beni, laureata triennale in Ostetricia, ha ricevuto mille euro discutendo de "La violenza ostetrica come forma di violenza di genere e violazione dei diritti umani: la prospettiva delle ostetriche in Friuli Venezia Giulia". Viola Coppi e Clara Reghellin hanno vinto ex aequo il premio di 2 mila euro per le tesi magistrali. Coppi, laureata in Traduzione e mediazione culturale, ha presentato "Prospettive di genere. Traduzione di alcuni articoli della rivista Gendernye Issledovanija", mentre Reghellin, laureata in Scienze del patrimonio audiovisivo, ha approfondito le pratiche dei festival cinematografici femministi degli anni Settanta con la tesi "Kinomata". Menzioni di merito sono andate a Gloria Tomadini, per lo studio sull'influenza del sessismo pubblicitario, e a Federica Franzo, che ha approfonditogli stereotipi di genere nell'infanzia.

Il premio, promosso dall'Università di Udine con il sostegno dell'Ordine degli avvocati e di Fidapa, è stato assegnato durante una cerimonia che ha visto la partecipazione dei genitori di Silvia Gobbato e delle istituzioni coinvolte. La collaborazione tra Università, Ordine degli avvocati e Fidapa è stata evidenziata come un modello di sinergia per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della violenza di genere e delle pari opportunità.

«In questa edizione, grazie anche alla collaborazione e al fondamentale sostegno dell'Ordine degli avvocati e della Fidapa, il premio si è sdoppiato – ha spiegato la presidente del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, Laura Casella – prevedendo un riconoscimento per una tesi triennale e uno per una magistrale o a ciclo unico, in modo da dare adeguata valorizzazione a ciascun ciclo di laurea. Le domande sono state numerose e hanno declinato in diversi ambiti disciplinari la riflessione sui temi di genere, la violenza e la discriminazione di genere».

«L'Ordine degli avvocati – ha detto la consigliera, Pina Rifiorati – è orgoglioso di collaborare con l'Università di Udine e di sostenere il premio di laurea intitolato alla memoria della cara giovane collega Silvia Gobbato, strumento importante per orientare le nuove generazioni alla conoscenza e allo studio multidisciplinare della violenza di genere e delle pari opportunità».

Fidapa, ha affermato la presidente della sezione udinese, Cinzia Del Torre, «ha come finalità quella di sostenere le donne sul piano professionale e lavorativo. Quindi – ha evidenziato ancora Del Torre – premiare le studentesse è una ulteriore valorizzazione della nostra attività che riguarda anche le azioni di contrasto alla violenza contro le donne». —

In alto, le premiate, al centro i relatori e, sopra, il pubblico /FOTO PETRUSSI

IN BREVE

L'incontro
Cura degli altri Napolitano all'Ute

Domani alle 17.30 nella sede dell'Ute "P. Naliato" (via Piemonte 82/9) avrà luogo il sesto incontro del percorso "volontariaMENTE. Cittadinanza attiva e coesione sociale per prendersi cura delle cose, di sé e degli altri". Relatrice sarà la professoressa Linda Napolitano che tratterà il tema "Prendersi cura degli altri", considerando anche le radici che l'argomento affonda nella cultura antica, oltre che i suoi rivolti più attuali. Il tema rientra in una trilogia che costituisce uno dei nuclei dell'itinerario formativo, concludendo il passaggio effettuato attraverso la cura delle cose e di se stessi e aprendo gli sviluppi alle modalità del prendersi cura.

Il meeting
Volontari riuniti Si scrive un manifesto

Questo sabato, a palazzo Toppo Wassermann, si terrà il "Meeting del volontariato". Organizzato su iniziativa del Movimento di volontariato italiano Fvg e dell'associazione Mission 2.0, con la collaborazione del Forum terzo settore e del Centro servizi volontariato, l'appuntamento mira a elaborare un "Manifesto per una comunità sostenibile, solidale e in movimento", incentrato sui concetti di partecipazione e cittadinanza attiva, anche in vista degli eventi che caratterizzeranno la Giornata internazionale del volontariato del 5 dicembre. All'incontro, aperto al pubblico previa iscrizione all'indirizzo mail gdv@volontariato.fvg.it, presenzieranno le istituzioni, dal sindaco al prorettore e all'arcivescovo, e poi si susseguiranno gli interventi dei relatori: il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'imprenditore Pietro Petrucco, Marco Iob portavoce del forum Terzo settore, la giornalista Martina Delpiccolo e l'attivista Sara Segantin.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Del Torre
Viale Venezia, 178 Tel. 0432234339
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
GEMONA DEL FRIULI
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
RESIA
Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
LUSEVERA
Coradazzi
Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078
SAN LEONARDO
D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143
PALMANOVA
Facini
Borgo Cividale, 20 Tel. 0432928292
RONCHIS
Godeas
Piazza Libertà, 12 Tel. 043156012
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
CERVIGNANO DEL FRIULI
Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
MARANO LAGUNARE
Persolja
P.za Risanamento, 1 Tel. 043167006
PAULARO
Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
P.za G. Matteotti, 5 Tel. 0432699783
MORTEGLIANO
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012
CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

TRIBUNALE

Nei guai per rapina impropria Divieto di dimora in città

Aveva rubato il cellulare di un giovane afghano, martedì sera in via Leopardi, e aveva spintonato il giovane per impedirgli di recuperarlo. Arrestato per l'ipotesi di reato di rapina impropria dalla polizia, ieri Yassine Barzigou, 28 anni, originario del Marocco e senza fissa dimora, si è visto convalidare l'arresto dal giudice monocratico Rossella Miele, che ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare del divieto di dimora in città è provincia. L'udienza per direttissima è stata poi rinviata al 16 dicembre. Ieri in udienza c'era l'avvocato Sabrina Vicario in sostituzione della collega Cristina Del Frate.

IL PROGETTO "DAL SANGUE VERSATO AL SANGUE DONATO"

L'auto della strage di Capaci oggi in via Mercatovecchio

Divulgare la cultura della memoria e della donazione di sangue, affinché la solidarietà e i valori siano sempre più forti nelle future generazioni: oggi, in via Mercatovecchio, nel cuore di Udine, ci sarà la Teca con i resti della Qs15, l'auto blindata delle vittime della strage di Capaci in cui morirono il magistrato antimafia Giovanni Falcone ei componenti della sua scorta, la Fiat Croma che ha il nome in codice della scorta, ovvero Quarto Savona Quindici, per ricordare gli agenti rimasti uccisi nell'attentato. A bordo c'era anche il Antonio Montinaro, marito di Tina Montinaro, presidente dell'associazione Qs15. Appuntamento alle 9.30.

Il progetto "Dal sangue versato al sangue donato" nasce da un protocollo di intesa tra DonatoriNati e Qs15 firmato l'8 settembre 2023. Il protocollo prevede iniziative per rafforzare la memoria di chi ha sacrificato la sua vita per lo Stato e diffondere la cultura della donazione di sangue, indispensabile, per salvare la vita a chi ha bisogno di cure. Saranno presenti il prefetto di Udine Domenico Lione, il sindaco Alberto Felice De Toni e le autorità cittadine.

«Donare il sangue è un gesto di grande solidarietà, ma sensibilizzare i giovani alla cultura della memoria è un atto dovuto verso chi non c'è più e verso le nuove generazioni affinché seguano esempi virtuosi» afferma il presidente di DonatoriNati Friuli Venezia Giulia, Leonardo Boido.

«Donne e uomini delle forze dell'ordine e donatori di sangue sono legati dal comune senso civico che ci porta entrambi a donare agli altri: noi una parte del nostro tempo, loro finanche la vita. Per questo aspetto, è densa di significato anche per noi la presenza a Udine della teca in ricordo della strage di Capaci e la testimonianza della vedova dell'agente Montinaro» commenta il presidente provinciale dell'Afds Roberto Flora.

In sala Ajace incontro con gli studenti e in piazza Libertà autoemoteca dell'Afds

Con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Prefettura e dell'ufficio scolastico, seguirà un incontro con gli studenti delle scuole secondarie in sala Ajace, in municipio. Il dibattito sarà moderato dal giornalista Roberto Vitale, presidente della Cinzia Vitale onlus. In piazza Libertà sarà presente l'autoemoteca dell'Afds (Associazione friulana donatori sangue). —

TOLMEZZO

Nuovo ufficio di Promoturismo È in centro, pronti 270 mila euro

L'infopoint spostato in un locale di 102 metri quadrati su piazza XX Settembre L'assessore regionale Bini: sono aumentate del 12% le presenze in Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

PromoturismoFvg punta a riportare entro la fine del 2025 l'infopoint turistico di Tolmezzo, oggi defilato in via della Vittoria, nel salotto della città in piazza XX Settembre. Per l'intervento, su una parte dei locali al piano terra di Palazzo Garzolini (che già in passato lo ospitava), è stato stimato un investimento di circa 270 mila euro. Il nuovo infopoint di Tolmezzo si troverà in un locale di 102 metri quadri che si affaccia su piazza XX Settembre con un'ampia vetrata.

«Lo spazio della piazza – spiega l'assessore regionale al Turismo e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – è stato scelto perché restituirà centralità all'infopoint, come ideale "porta d'ingresso" alla Carnia e alla montagna. Il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" sarà protagonista del progetto, attraverso un layout in piena armonia con quello degli altri 20 infopoint gestiti da PromoturismoFvg. Non si tratta di un semplice restyling, ma di una strategia chiara per creare un'immagine immediatamente riconoscibile e trasmettere così ai turisti in visita il messaggio chiaro di un sistema unico di accoglienza». Bini scende poi nel dettaglio del progetto: «L'ingresso – indica– sarà composto da un'area d'attesa, l'info desk e un piccolo shop Fvg dedicato alla vendita del merchandising "Io sono Friuli Venezia Giulia". Il secondo locale sarà adibito ad area lounge, in cui poter consultare brochure e bere un caffè. I rimanenti locali saranno destinati al personale PromoTurismoFvg: ufficio contabilità, magazzino, bagno e ampia sala riunioni».

Il rendering di come la Regione vuole far diventare il nuovo infopoint di PromoturismoFvg a Tolmezzo

Sulla parte di immobile interessata sono in programma importanti opere edili. I progettisti incaricati stanno effettuando tutte le ricerche storiche del caso per consentire la redazione della pratica monumentale. Palazzo Garzolini è infatti un edificio vincolato, quindi la pratica edilizia, ora in fase di elaborazione, deve prevedere il parere anche della Soprintendenza. Bini evidenzia che «si tratta dell'ennesima testimonianza della centralità che la montagna riveste nella promozione del Fvg. Come amministrazione regionale, negli ultimi anni abbiamo cercato di ampliare l'offerta turistica, valorizzando le aree interne, comprese le località meno conosciute, puntando sulla destagionalizzazione. Non a caso, se osserviamo il confronto nel lungo periodo, riscontriamo come dal 2019 a oggi le aree che hanno maggiormente incrementato la loro vocazione turistica siano quelle montane. Rispetto al pre-Covid l'ambito della Carnia ha visto aumentare le presenze turistiche del 12,2%».

PromoTurismoFvg, attraverso i suoi 21 infopoint dislocati su tutto il territorio regionale, offre un servizio informativo al turista e rappresenta il biglietto da visita del territorio e della regione. Gli infopoint offrono una vasta gamma di servizi, sono un punto di riferimento per tutti coloro che desiderano scoprire le bellezze naturali, culturali e culinarie della zona e il personale qualificato è a disposizione per fornire informazioni dettagliate, consigli utili e suggerimenti per scoprire il Fvg. —

TOLMEZZO

Sabato a teatro con Capuozzo Corona e Maieron

Per la decima edizione dell'evento benefico Spettacolo e solidarietà, organizzato da Lions e Rotary di Tolmezzo con il patrocinio del Comune, sabato alle 20.45 al teatro Candoni di Tolmezzo andrà in scena Tre uomini di parola, con Mauro Corona, Toni Capuozzo e Gigi Maieron che si incontreranno, si racconteranno e canteranno sul palco. Dialogheranno su temi di attualità, società, vita vissuta, tra aneddoti e rivelazioni senza filtri. Lo spettacolo di grande successo approda per la prima volta in Carnia per sostenere i bisognosi del territorio. Corona, Capuozzo e Maieron hanno aderito con slancio alla proposta solidale. Il ricavato dei biglietti (si acquistano a Il Punto di Nello in via Grialba, Il Fiammifero in via Matteotti e allo sportello di palazzo Frisacco a Tolmezzo oppure, dalle 19 di sabato, in Teatro) sarà devoluto a famiglie e persone del territorio in stato di forte disagio economico, attraverso beni alimentari e di prima necessità, distribuiti grazie alla rete decennale con Asufc, Caritas, Croce Rossa, Associazione San Vincenzo, privati e aziende locali.

T.A.

TOLMEZZO

Ultimi spazi in Artesans Resta aperto il bando per le piccole imprese

TOLMEZZO

È ancora aperto l'avviso per la locazione delle ultime unità immobiliari disponibili del nuovo Polo, Artesans, per l'insediamento di piccole imprese manifatturiere a Tolmezzo. Lo sta realizzando, nel cuore della zona industriale, il Carnia Industrial Park (i lavori saranno completati entro marzo 2025) nel sito dell'ex Chimica Carnica. Restano da assegnare un'unità modulare da mille metri quadri oppure 2 unità modulari di complessivi 2 mila mq. Le imprese interessate possono presentare la propria domanda di assegnazione con il piano di investimenti correlato.

Le unità verranno assegnate all'impresa che otterrà il maggior punteggio rispetto ai criteri previsti dall'avviso, tra i quali vi sono incremento occupazionale e ammontare e articolazione del progetto di investimento. I criteri definiti dal consiglio di amministrazione del Consorzio industriale prevedono, inoltre, una maggiorazione di punteggio per domande pervenute da micro e piccole imprese. Il sito di intervento, considerata l'area scoperta di pertinenza, ha una dimensione complessiva di circa 15.550 mq, nella zona industriale di Tolmezzo con agevole accesso dalle due principali strade di collegamento.

Il lotto sarà dotato di una viabilità interna con carreggiata a senso unico e un'area di manovra per la movimentazione dei mezzi verso l'uscita. La struttura sarà modulare, articolata in più spazi produttivi indipendenti. L'unità ancora disponibile è dotata di area produttiva, uffici, spogliatoi e servizi, area di stoccaggio recintata con tettoia, accessi autonomi, aree verdi e zona di parcheggio dedicata.—

T.A.

TARVISIO

Addio a Francesco Maino storico tecnico comunale

TARVISIO

"È andato a mettere in ordine gli uffici del Paradiso", hanno scritto nell'epigrafe i congiunti di Francesco Maino, di Tarvisio, storico tecnico comunale a Malborghetto-Valbruna. Aveva 71 anni e un grave male scoperto un anno fa se l'è portato via. Si è spento nella sua casa a Tarvisio, attorniato dall'affetto dei suoi cari. Lascia la moglie Daniela e il figlio Andrea. L'ultimo saluto gli sarà tributato oggi alle 14.30 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Tarvisio.

Francesco Maino aveva 71 anni

Ieri con la bandiera a mezz'asta il sindaco di Malborghetto-Valbruna, Boris Preschern, ha voluto esprimere il cordoglio e la gratitudine profonda della comunità. Maino era stimatissimo per la professionalità, la passione, la precisione, lo spirito di servizio che dedicava al lavoro. Anche se in pensione, era ancora per tutti un esempio. Amava pure lo sport, dal calcio allo sci. Era diventato anche giudice per la Fisi di salto con gli sci, fondo, omologatore piste sci. Con l'associazione Calcio Tarvisio aveva anche giocato. Era iscritto da anni al Milan club Valcanale. —

T.A.

PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

La riunione con i gestori del Parco naturale delle Prealpi Giulie

Zannier visita Resia Piani per 5,5 milioni

RESIA

«Il Parco naturale delle Prealpi Giulie è una "best practice" a livello nazionale ed europeo. Con una gestione dinamica, capace di attrarre fondi comunitari, di operare in maniera transfrontaliera e con elevate competenze scientifiche, è un motore di sviluppo della montagna. Con queste caratteristiche l'ente è riuscito ad attrarre a sé l'interesse di molti giovani che sono parte attiva nel rilancio della montagna, dimostrando che si può rispettare l'ambiente e preservarlo facendo economia». È il commento dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier a margine dell'incontro con i gestori del Parco naturale delle Prealpi Giulie che si è tenuto ieri a Resia, alla presenza della presidente del Parco Anna Miceli, del direttore Stefano Santi, degli amministratori locali e dello staff.

Il sito afferisce a sei Comuni (Chiusaforte, Lusevera, Moggio Udinese, Resia, Resiutta e Venzone) ed è incluso nella Riserva transfrontaliera della Biosfera MaB Unesco, che si estende nel territorio italiano su ulteriori cinque Comuni (Dogna, Artegna, Gemona del Friuli, Montenars e Taipana) per una popolazione complessiva di oltre 22 mila abitanti e un'estensione superiore a 700 chilometri quadrati, a cui si aggiunge il territorio sloveno. «Il Parco è un sistema di sistemi, come ci è stato ben illustrato oggi – ha evidenziato Zannier –, un ente che interagisce a livello istituzionale con l'Unione europea, lo Stato, la Regione, i Comuni, la Comunità di montagna, gli altri Parchi, i soggetti del terzo settore, la comunità costituita dalla cosiddetta cittadinanza attiva. Oltre ad operare per la massimizzazione della tutela della biodiversità, il Parco si fa carico di progetti di sviluppo sostenibile, collettivo e delle comunità locali; questo non può che essere un orgoglio per la Regione Friuli Venezia Giulia» ha sottolineato Zannier.

Con queste finalità sono stati attivati diversi progetti europei per un valore complessivo di oltre 5 milioni e mezzo di euro dal 2001 ad oggi. Attualmente il Parco è impegnato nella gestione del progetto europeo Interreg Italia-Austria "Indialps" rivolto ad uno sviluppo turistico innovativo e sostenibile nella regione Alpe Adria. Zannier ha rivolto un plauso particolare all'attività e all'impegno della Consulta dei Giovani, una realtà nata nel 2018 per i sei comuni del Parco ed estesa nel 2020 agli altri cinque comuni della Riserva della Biosfera. Rivolta a tutti i giovani di età compresa fra i 16 e i 30 anni residenti nei Comuni della Riserva, la Consulta opera come organo consultivo del Parco e fa parte della governance della Riserva della Biosfera svolgendo numerose attività di educazione, valorizzazione e inclusione. —

LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE IN VISTA DEL CONSIGLIO DI DOMANI

«Gemona salvaguardi Tagliamento e lago»

Venturini chiede una presa di posizione sulle opere previste «Da Dignano a Cavazzo, ripensare gli impatti ambientali»

Sara Palluello / GEMONA

«Gemona eserciti il proprio ruolo per la salvaguardia del territorio e l'unità della pedemontana gemonese» è quanto chiede il Gruppo Progetto per Gemona in vista del consiglio comunale di domani alle 19.30.

«Abbiamo chiesto al sindaco Roberto Revelant di poter affrontare temi urgenti che riguardano l'intero Gemonese, sui quali l'amministrazione è latitante», specifica il capogruppo, Sandro Venturini. La prima questione che sarà portata all'attenzione riguarda il progetto del Consorzio di bonifica della pianura friulana per la costruzione di una condotta di collegamento per derivare acqua dal lago di Cavazzo a fini irrigui per le campagne della piana friulana. «Un'opera dal forte impatto ambientale, che considera il lago come un serbatoio da cui attingere per svariate necessità e che può compromette la falda freatica del Campo di Osoppo – riporta l'esponente di opposizione –; progetto che non considera l'adozione di modelli agricoli a minor consumo idrico. I Comuni di Trasaghis, Osoppo, Cavazzo e Bordano si sono espressi unanimemente contro la realizzazione dell'opera, nel corso di un recente consiglio comunale congiunto e nella successiva Conferenza dei Servizi. Gemona, seppur invitata, ha preferito declinare e non prendere posizione. Per questo abbiamo presentato il documento adottato dagli altri Comuni affinché l'approvi anche la nostra assemblea».

Il corso del Tagliamento con, sullo sfondo, Gemona

Sempre in tema di gestione delle risorse idriche e ambientali, a fronte di un impegno votato all'unanimità nel corso dello scorso Consiglio per la valorizzazione scientifica e culturale del fiume Tagliamento e l'adozione di un modello di gestione sostenibile, la civica chiede una presa di posizione chiara per evitare la costruzione di una traversa tra Dignano e Spilimbergo «che comprometterebbe l'ecosistema fluviale» e alla Regione di aprire un processo partecipato per valutare ipotesi alternative «che tengano conto della nuova legge sul ripristino della natura».

Quindi l'accusa all'amministrazione: «È evidente la sudditanza nei confronti della Ragione, così generosa nell'elargire contributi, ma sui temi della buona gestione ambientale del proprio ambito territoriale anche Gemona deve assumere posizioni chiare, in accordo con i Comuni contermini, per assicurare l'unità d'intenti di tutta la pedemontana gemonese».

Presentate anche una richiesta di revisione del regolamento consiliare per adeguarlo ai tempi e, per quanto possibile, per incentivare la partecipazione democratica nonché due interpellanze: una per la conclusione dei lavori dell'asilo nido di Piovega; l'altra per gli interventi da adottare per far fronte al problema della ghiaia di scavo del cantiere di realizzazione della nuova scuola elementare di Ospedaletto, che interessa il parco Stroili e mette a rischio le essenze arboree presenti. —

RIVE D'ARCANO

Stop a un giro di droga Due patteggiamenti e un rinvio a giudizio

RIVE D'ARCANO

Gli appostamenti e le indagini dei carabinieri avevano permesso di scoprire – e di bloccare – un giro di droga, in particolare di cocaina, nel territorio di Rive d'Arcano. Si tratta di alcuni episodi di cessione di sostanze stupefacenti, avvenuti tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, per i quali erano finiti nei guai Edi Cosolo, 43enne di Rive d'Arcano, Gimmy Pignolo, 46enne sempre di Rive d'Arcano, e Rahimullah Rehan, originario del Pakistan e residente a Udine.

Ieri il giudice dell'udienza preliminare Matteo Carlisi ha accolto il patteggiamento avanzato nei confronti di Cosolo (assistito dall'avvocato Emanuele Iuri) di tre anni e quattro mesi di reclusione (pena detentiva sostituita dai domiciliari), oltre a 14 mila euro di multa, e quello nei riguardi di Pignolo (difeso dall'avvocato Maddalena L'Arocca) di 4 mesi e 20 giorni di reclusione, oltre a una multa di 800 euro. Rehan (assistito dal legale Guido Galletti) è stato invece rinviato a giudizio davanti al giudice monocratico Paolo Lauteri: l'udienza è stata fissata per il 13 gennaio. Una quarta persona era stata, con una posizione marginale, che aveva chiesto (e ottenuto) di accedere alla messa alla prova ed era già uscita dal procedimento. La vicenda aveva preso avvio alla fine del 2022, pochi giorni prima di Natale. I carabinieri di San Daniele erano intervenuti in una frazione di Rive d'Arcano, nei pressi di un locale, in seguito a una segnalazione relativa a una presunta attività di spaccio. In quell'occasione avevano identificato tre persone, tra cui Cosolo. I militari di Fagagna avevano proseguito le indagini con ulteriori accertamenti. Le immagini esterne del sistema di videosorveglianza dello stesso locale avevano ripreso alcuni "passaggi" di bustine contenenti lo stupefacente e di denaro per l'acquisto. Le registrazioni erano state acquisite dagli inquirenti e, nel corso di successivi servizi di osservazione, si era arrivati agli altri nomi che hanno completato il puzzle. —

CIVIDALE

Crolli e abbandono a villa Cernazai «Serve un piano contro il degrado»

L'edificio è incustodito: riscontati degli ingressi abusivi
Il sindaco: inseriremo nel bilancio una posta per il progetto

Villa Cernazai in completo stato di abbandono: la minoranza ha chiesto l'avvio di un piano di recupero

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'epilogo della quasi trentennale diatriba sul possesso di villa Cernazai, chiusasi di recente a favore del Comune di Cividale, induce l'opposizione a fare pressione sulla giunta per capire come l'ente intenda muoversi per la messa in sicurezza, prima, e poi per il recupero dell'immobile, le cui condizioni sono ormai pessime. Il caso è stato sollevato in sede consiliare, nella seduta di lunedì. «I solai sono crollati – ha esordito Massimo Martina, esponente della lista Prospettiva Civica – e le mura perimetrali, al momento ancora in piedi, corrono lo stesso rischio, perché soltanto la facciata è puntellata, in parte. La villa è del tutto incustodita: chiunque vi può accedere e questo rappresenta un fatto grave, considerata la pericolosità del bene. Non vi sono cartelli che indichino il divieto d'accesso, tanto che video in circolazione su internet documentano come varie persone siano entrate nel contesto e ne abbiano filmato le condizioni, che sono di completo abbandono e incuria, nonostante le reiterate sollecitazioni da noi avanzate negli anni. Esortiamo l'amministrazione a intervenire al più presto per fare quello che ancora si può fare a tutela di un bene ormai estremamente compromesso: la cappella esterna, per esempio, è per adesso in buono stato, dunque è fondamentale agire prima che si deteriori pure quella». Per quanto riguarda la questione degli ingressi "abusivi" al sito «mi confronterò – ha risposto l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – con la polizia locale». «Circa le azioni da porre in essere per il recupero del bene – ha aggiunto – le ipotesi sono varie: si spazia da quella della vendita dell'intero complesso alla stesura di un progetto che possa essere legato a fondi Pnrr, o a un piano di sviluppo rurale. Spero che nei prossimi mesi si riesca a definire una linea d'indirizzo. I costi di ristrutturazione della villa saranno ovviamente

Non ci sono cartelli che indichino il divieto d'accesso «È un fatto grave»

ingenti: la stima fatta un paio d'anni fa si aggirava sui 5 milioni di euro». Obiettivo, ha aggiunto il sindaco Daniela Bernardi, è inserire nel bilancio di previsione 2025 una posta dedicata all'affidamento di un incarico di progettazione.

«Avremmo voluto introdurla nella variazione di bilancio iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna – ha precisato –, ma i tempi erano troppo stretti. Non appena avuta certezza della proprietà ci siamo attivati per disporre di un preciso stato di fatto relativo alla parte strutturale e a quella agraria. Fra le opzioni potrebbe essere presa in considerazione la soluzione del project financing, aprendo ad un'iniziativa pubblico-privato». —

La protesta del comitato davanti al municipio di Remanzacco

REMANZACCO

Con cartelli e striscioni fuori dal Consiglio per dire no all'antenna

REMANZACCO

Era già successo qualche mese fa. Ieri sera il replay: cogliendo l'occasione di una seduta di Consiglio i militanti del comitato "No 5G campo sportivo Ziracco" hanno organizzato un sit-in a sorpresa davanti al municipio di Remanzacco, attendendo con cartelli e striscioni l'arrivo di sindaco, assessori e consiglieri per manifestare nuovamente contro il progetto (ormai concluso) di installazione di un'antenna per la telefonia mobile con tecnologia 5 G a Ziracco, appunto, a breve distanza dalle abitazioni. La querelle si trascina dallo scorso luglio, ma nonostante le speranze innescate nel fronte della protesta da un periodo di stop dei lavori la faccenda sembra ormai arrivata all'epilogo. «Lunedì – spiega la portavoce del Comitato, Mariapaola Vicario – sono stati posizionati i cavi, all'indomani i ripetitori per 4 e 5 G, in base a quanto ci è stato detto. Probabilmente a questo punto l'impianto è attivo. Noi però non ci fermiamo: profondamente delusi dal modo in cui è stata gestita la questione, valuteremo che strade imboccare». La principale contestazione del comitato riguarda, come noto, il fatto che «la comunità non è stata coinvolta dal Comune». «Siamo in attesa – ricorda Vicario – di una risposta alle richieste di chiarimento, inoltrate due mesi fa, sulle criticità e le lacune rilevate allo studio degli atti forniti dall'amministrazione comunale e relativi all'iter procedurale autorizzativo al posizionamento dell'impianto. Rinnoviamo al sindaco l'appello a organizzare un incontro fra il Comitato, l'amministrazione e la società di telefonia, per discutere la nostra proposta alternativa, già formalizzata: un privato si è infatti messo a disposizione per offrire gratuitamente all'ente locale un terreno di sua proprietà, distante dalle case, su cui spostare il ripetitore. Invochiamo attenzione, nel nome del principio di precauzione, a tutela della salute pubblica. In una situazione così complessa la popolazione ha dato prova di disponibilità alla collaborazione nei rapporti con l'amministrazione, diversamente da quest'ultima». La giunta di Remanzacco, per parte sua, aveva respinto le accuse dell'organismo, a cominciare da quella del mancato ascolto. —

L.A.

TARCENTO

Celotti sulla Coianiz: «Nessuna copertura per i 13 posti tagliati»

TARCENTO

«Il futuro dell'Opera Pia Coianiz di Tarcento resta ancora incerto, mentre il progetto complessivo che dovrebbe dare gambe ai molti annunci dell'assessore regionale Riccardi sulla necessità di una riorganizzazione del sistema delle cure intermedie è ancora un mistero. Una cosa però invece è chiara, per quanto qualche consigliere regionale di centrodestra assicuri che va tutto bene, i posti di rsa sono stati tagliati da 33 a 20 e per i 13 posti residui non risulta sia stata garantita alcuna copertura». Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd).

Celotti denuncia il taglio improvviso di 13 posti Rsa deciso dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) su indicazione della Giunta regionale. Rileva che non è stata garantita sostenibilità e trasparenza nei criteri del Piano di riorganizzazione. Per la dem i costi elevati delle rette, non coperti dalla Regione, rischiano di lasciare i posti inutilizzati, mentre l'onere ricade sui Comuni e sul sistema socio-assistenziale. Nel frattempo, AsuFc ha attivato una convenzione per 26 posti Rsa privati a Udine. L'esponente del centrosinistra, raccogliendo le preoccupazioni degli amministratori locali, annuncia quindi un accesso agli atti per verificare le basi delle decisioni prese. —

IERI SERA

Auto fuori strada a Loneriacco Ferita una donna

Qualche lesione e spavento per una donna rimasta coinvolta in un incidente stradale nella serata di ieri, a Loneriacco di Tarcento. L'autista ha perso il controllo della propria auto, finendo fuori strada: è stata portata all'ospedale di Udine per accertamenti. Sul posto: vigili del fuoco di Gemona, carabinieri di Tarcento, sanitari del 118 e una pattuglia della Finanza di passaggio.

REANA DEL ROJALE

Minoranza con Riccardi: «I servizi per gli ospiti tutti garantiti alla Rsa»

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

«La Regione conferma che non ci sarà una riduzione nel numero dei posti letto all'interno delle strutture che si dedicano all'assistenza delle persone non autosufficienti. L'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi ha infatti annunciato che i 13 posti letto eccedenti i 20 previsti dal decreto ministeriale sono stati tutti accreditati e saranno utilizzati per attività legate alla Rsa "Opera Pia Coianiz" di Tarcento». I gruppi di minoranza Per il Rojale, rappresentato dall'ex candidata sindaco Attilia Marcolongo, e Fare Insieme, esprimono apprezzamento per quanto comunicato dall'assessore Riccardi e sottolineano che «questo risultato rappresenta un'importante tutela per i servizi destinati ai cittadini e, in particolare, agli anziani e alle persone non autosufficienti del territorio». Lo scorso agosto i due gruppi di minoranza avevano presentato una mozione alla maggioranza guidata dal sindaco Anna Zossi per sollecitare gli interventi ora annunciati dall'assessore Riccardi con attenzione proprio verso il ripristino di quei 13 posti letto ridotti a partire dal 1 luglio scorso «ma la mozione – dichiarano i consiglieri dei due gruppi – fu bocciata dalla maggioranza che non colse l'urgenza del tema facendo prevalere piuttosto una logica di tipo politico». E continuano: «Fa piacere che la Regione abbia preso una decisione in linea con quanto da noi sostenuto ma resta il dispiacere per la mancata sensibilità dimostrata in quell'occasione dalla maggioranza che governa Reana del Rojale». I consiglieri concludono rivolgendo «un ringraziamento al direttore generale AsuFc Denis Caporale e al direttore del distretto sanitario di Tarcento Maria Paola Agnoletto per essere sempre stati disponibili al confronto sul tema. Ci auguriamo che in futuro ci sia maggiore capacità di ascolto e comprensione dell'urgenza di simili tematiche per il bene della comunità». —

Attilia Marcolongo

MORTEGLIANO

I ladri entrano nel cantiere del teatro Ammanchi e danni per 20 mila euro

Al San Paolo, in fase di ristrutturazione, era quasi tutto pronto per la riapertura, che ora dovrà slittare
Il sindaco: «Invito chiunque abbia indicazioni sui presunti autori a comunicare con le forze dell'ordine»

MORTEGLIANO

Dopo anni e anni di lavori, il teatro "San Paolo" di Mortegliano era quasi pronto per accogliere nuovamente i cittadini. Avrebbe dovuto riaprire entro fine anno. Internamene, mancavano solo le poltroncine e gli ultimi ritocchi. E invece no, l'apertura dovrà slittare ancora a causa di un'incursione notturna dei ladri che hanno fatto danni per oltre ventimila euro, portandosi via dodici casse acustiche e rovinando sia i muri, sia l'impianto elettrico.

Profonda l'amarezza del sindaco, Roberto Zuliani, che, attraverso un post sui social, si è rivolto direttamente alla gente invitando eventuali testimoni a fornire informazioni alle forze dell'ordine.

Ed è proprio il primo cittadino a raccontare che cosa è successo. «I malviventi – riferisce – devono aver agito nella notte tra domenica e lunedì oppure in quella tra lunedì e martedì, non lo sappiamo con precisione perchè lunedì il personale della ditta edile attualmente impegnata nel cantiere non era al lavoro e quindi il furto è stato scoperto martedì mattina. I ladri hanno scavalcato la recinzione, hanno aperto una delle porte e si sono presi le casse, strappando tutti i fili, rovinando i muri e anche il quadro elettrico. Così ora bisognerà rifare una buona parte dell'impianto elettrico».

Il teatro, l'esterno e l'interno, dove si vede un filo sospeso FOTO PETRUSSI

I malviventi hanno rovinato i muri e, tirando i fili, anche l'impianto elettrico

Il teatro San Paolo è una struttura della parrocchia, si trova all'interno del comprensorio che si affaccia su via Roma ed è chiuso da tanto. Un tempo era semplicemente una sala cinematografica. Poi, come racconta lo stesso sindaco, grazie a una convenzione tra la parrocchia e il Comune, si è pensato di trasformarla appunto in un teatro. «L'accordo – precisa Zuliani – è stato fatto nel 2007. I lavori sono cominciati grazie a due distinti finanziamenti, uno da 1,2 milioni e l'altro da 600 mila euro. Sono stati ristrutturati gli spazi interni ed esterni e sono state apportate modifiche all'edificio per poterlo adibire a teatro. Successivamente, ci sono state varie vicende con le ditte che si sono susseguite e i tempi, di conseguenza, si sono allungati a dismisura. Quando è entrata in carica questa amministrazione c'era ancora un contenzioso, poi terminato. Abbiamo continuato a lavorare – prosegue ancora il sindaco –, anche con altri fondi. Eravamo arrivati a completare gli interni, mancavano solo le poltroncine, che sono in fase di ordinazione, e alcune attrezzature per il palco. All'esterno la grandine ha rovinato il tetto e quindi, pur avendo già una parte di fondi, stiamo aspettando anche un'altra trance per procedere alle riparazioni e per ridipingere i muri».

L'amministrazione comunale avrebbe voluto riaprire il teatro (che avrà circa 240 sedute, più gli spazi riservati alle persone disabili, per un totale di oltre 250 posti) entro la fine dell'anno. Ora, invece, visto che tutte le riparazioni richiederanno tempo, la speranza è di fare in tempo per la festa di San Paolo, il prossimo 25 gennaio. «Speriamo di farcela», dice infatti il sindaco che aggiunge: «Sono atti che io ritengo assolutamente inaccettabili, sia per il patrimonio, sia perché queste persone non si limitano a rubare, ma spaccano e distruggono. È un comportamento delinquenziale, c'è poco da dire. Serve una stretta quando si punisce».

Si stanno esaminando i filmati ottenuti dalle 19 telecamere presenti in paese

Le telecamere del paese, che sono 19 in tutto, potrebbero aver ripreso i movimenti dei ladri e, per questo, i filmati sono sotto la lente delle forze dell'ordine. Intanto l'impresa e il Comune hanno formalizzato una denuncia.—

A.R.

PRADAMANO

Punti critici sulla sr 56 Pozzo incalza la Regione «Servono interventi»

PRADAMANO

«Permangono le criticità della strada regionale 56 nell'attraversamento di alcuni centri abitati, in particolare nei comuni di Pradamano, Buttrio, Manzano, San Giovanni al Natisone, relative alla quantità di traffico e alla sicurezza. Chiediamo che la Regione acceleri sulla programmazione degli interventi di sua competenza». Lo afferma il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd) a margine della risposta all'interrogazione attraverso la quale ha chiesto alla giunta di rendere noti gli esiti dello studio sulla strada regionale 56 e quali le azioni per la messa in sicurezza nei comuni attraversati e per la gestione del traffico.

Massimiliano Pozzo

«Poche settimane fa abbiamo appreso dalla stampa i dati sulle rilevazioni fatte dalla polizia locale della Comunità del Friuli orientale che evidenziano un traffico molto significativo su una strada di dimensioni ridotte, priva in diversi tratti di banchine» afferma Pozzo. «Sono diversi i punti che meritano interventi di messa in sicurezza in accordo con i Comuni, ma l'interrogazione è stata sollevata anche per il valore economico dei rallentamenti. Tutta quell'area, da Pradamano a Buttrio, da Manzano a San Giovanni, va potenziata dal punto di vista dello sviluppo economico viste le attività che ci sono e anche quelle che potrebbero insediarsi, e pensiamo che oltre agli interventi puntuali su incroci, attraversamenti con rotonde e altro, vadano pianificati interventi più strutturali che favoriscano lo scorrimento del traffico e agevolino cittadini, lavoratori e anche attività produttive. Un rilancio economico della zona passa anche dal potenziamento viario». L'assessore Cristina Amirante, riferisce infine Pozzo, «ha risposto con puntualità citando il piano regionale delle infrastrutture e gli studi di fattibilità. Auspichiamo tempi più rapidi e interventi strategici oltre che di messa in sicurezza in accordo con i Comuni interessati».—

IN BREVE

Tavagnacco
«Acqua contaminata» Raggirata un'anziana

Le hanno suonato alla porta, avvertendola che c'era stata una contaminazione dell'acqua pubblica. Peccato che si trattasse di una truffa, portata a segno ieri mattina a Tavagnacco da un finto addetto dell'acquedotto e un altrettanto finto vigile urbano. Vittima del raggiro è una donna di 78 anni che, credendo ai due soggetti, li ha fatti entrare in casa. A quel punto, l'è stato chiesto di pagare, riuscendo a farsi consegnare beni in oro per 300 euro. Poi sono spariti. L'anziana, capito il raggiro, ha chiamato i carabinieri per denunciare l'accaduto.

Basiliano
Sabato l'autoemoteca a villa Zamparo

Le sezioni Afds di Basiliano e Basagliapenta organizzano una raccolta di sangue intero e plasma con l'autoemoteca sabato 30, con inizio alle 8 a villa Zamparo a Basiliano. L'associazione invita tutti i cittadini a diventare donatori perché donare il sangue è uno degli atti più nobili che si possa compiere e chiede ai giovani un impegno di solidarietà e aiuto al dono del sangue per le persone che soffrono. È possibile prenotare la propria donazione di sangue e plasma contattando il numero 3338125451.

RIVIGNANO TEOR

Il sindaco in aula: cambia spacciatore La minoranza: inadeguato al ruolo

La frase di Mattiussi rivolta alla consigliera Piantoni
I toni accesi durante la seduta, poi arrivano le scuse

Viviana Zamarian
/ RIVIGNANO TEOR

I toni sono accesi in aula. Il punto all'ordine del giorno in Consiglio è il sei. "Prosecuzione dei municipi oltre i primi due mandati successivi alla nascita del comune di Rivignano Teor del prosindaco e consultori". La minoranza è contraria, lo dice con chiarezza la consigliera Angela Piantoni che imputa al sindaco Fabrizio Mattiussi di aver portato avanti in campagna elettorale le istanze dell'ex Comune di Teor. Il primo cittadino non ci sta, replica e sbotta: «Cambia spacciatore». Per poi rivolgere lo stesso invito ad altri due colleghi di opposizione Massimo Tonizzo ed Emanuele Bazzo. Un'uscita che gela la maggioranza e fa insorgere l'opposizione. «Un tempo si parlava di Rivignano per i progetti virtuosi e per i risultati straordinari ottenuti – afferma l'ex assessore Piantoni –, oggi siamo di fronte a un cambio di passo evidente. Ho fatto presente al sindaco che il suo atteggiamento in campagna elettorale ha riaperto una frattura tra Rivignano e Teor, lui dopo avermi negato mi ha urlato "Cambia spacciatore" mancando di rispetto a me e ai due colleghi e dimostrando l'inadeguatezza nel ricoprire il suo incarico e dell'istituzione che rappresenta».

«Purtroppo – aggiunge Piantoni – è già capitato. Lo dimostra ogni volta che si rivolge ai consiglieri dandogli del tu e non dei lei e ostacolando la nostra partecipazione ai lavori del Consiglio convocato sempre di lunedì: ci notifica le bozze delle delibere il giovedì alle 12 dandoci di fatto solo un giorno di tempo per prepararci. La politica folcloristica bisognerebbe lasciarla in osteria e non in Consiglio». Piantoni non presenterà un esposto. «Quanto accaduto è davvero molto grave – riferisce –. Voglio comunque abbassare i toni e riportare l'attenzione sui temi importanti per la nostra comunità, accettare le scuse del sindaco e credere nella non intenzionalità delle sue parole. Certamente, vigileremo sui comportamenti che saranno adottati in aula e se saranno ancora inadeguati interverremo».

Mattiussi si dice dispiaciuto e parla di un «fraintendimento». «Mi dispiace – afferma il primo cittadino – e se qualcuno si è sentito offeso sono il primo a chiedere scusa. Ma la frase è stata assolutamente fraintesa. Mi sono state rivolte delle accuse infondate e sono state pronunciate delle considerazioni false in merito all'atteggiamento che io e la mia squadra avremmo tenuto durante la campagna elettorale. La mia frase, dunque, voleva dire "cambia informatori, cambia le fonti" visto che quelle che vi danno sono informazioni non vere».

«La mia frase – aggiunge Mattiussi – era ovviamente metaforica, dispiace che abbia suscitato questo disappunto. Invito tutti a non usare la politica in modo strumentale, ma a usare il buon senso anche per comprendere un certo tipo di linguaggio anche se colorito, che sicuramente non voleva offendere nessuno. Abbiamo subito degli attacchi ingiusti in consiglio comunale con accuse che non corrispondono alla realtà». «Invito tutti ad abbassare i toni – conclude Mattiussi – e a riportare al centro dell'attenzione, con serenità, i temi che riguardano il comune di Rivignano Teor». —

LA SCINTILLA

Pro sindaco a Teor Il rinnovo scatena la bagarre

Il botta e risposta poi sfociato nella frase del sindaco di Rivignano Teor Fabrizio Mattiussi ha riguardato l'approvazione del punto che prevedeva il prolungamento degli incarichi di pro sindaco e di due consultori a Teo a cui si è opposta la minoranza accusando il sindaco di non aver ancora completato l'assetto della sua giunta.

Fabrizio Mattiussi

Angela Piantoni

Il Comune di Rivignano Teor: bagarre in aula nell'ultimo Consiglio

SEDEGLIANO

Allevamento di bovini Il Comune rassicura: nessun ampliamento

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

La maggioranza di Sedegliano replica alle accuse dell'opposizione riguardo il nuovo allevamento di bovini e suini che sta per essere realizzato nel comune. L'amministrazione, per garantire un dialogo fondato su dati concreti, ritiene opportuno attendere la conferenza dei servizi prevista il 2 dicembre – durante la quale tutte le autorità coinvolte dall'Asl agli uffici tecnici esamineranno ogni aspetto del progetto – per dare informazioni precise alla cittadinanza. È completamente infondato – secondo la maggioranza guidata dal sindaco Debora Donati –, sostenere che il proponente dell'allevamento possa espandersi a piacimento. «Esistono limiti oggettivi e prescrizioni tecniche precise che ogni progetto deve rispettare» spiega Massimo Sappa, assessore alle Attività produttive e agricoltura. La normativa è chiara scrive l'assessore Sappa: «Non è permesso allevare suini in una struttura progettata per i bovini». Riguardo alla possibilità paventata dalla minoranza di un futuro ampliamento, Sappa precisa che tale espansione, oltre a richiedere una nuova istruttoria e un nuovo iter, non sarebbe tecnicamente possibile andando a violare le prescrizioni sulla distanze minime dalle abitazioni imposte dai regolamenti ambientali e sanitari. Siamo consapevoli delle preoccupazioni dei cittadini, e per questo vogliamo rassicurare la comunità: il progetto prevede un allevamento ad oltre 250 metri dalla prima abitazione». In quanto all'accusa del presunto "silenzio" da parte dell'amministrazione, nella nota viene fatto notare che la minoranza era già stata informalmente avvisata del progetto. «Dispiace – sottolinea Sappa – che alcuni componenti della minoranza abbiano scelto di attaccare il sindaco, insinuando favoritismi basati su rapporti di parentela. Un'accusa tanto infondata quanto bassa». —

Debora Donati

CODROIPO

Maiorana in Consiglio per parlare di Asp Moro

CODROIPO

Il consiglio comunale di Codroipo aprirà questa sera, alle 19, con l'audizione del commissario dell'Asp Moro di Codroipo Francesco Maiorana in merito alla situazione dell'Ente. La seduta proseguirà con la comunicazione dei prelevamenti dal fondo di riserva e delle spese correnti di competenza degli esercizi non considerati nel bilancio di previsione 2024. All'ordine del giorno ci sarà poi l'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 con la modifica del documento unico di programmazione. Sarà poi sottoposta all'approvazione la settima variazione al bilancio di previsione 2024-2026.

Chiuderà la seduta l'interrogazione a risposta scritta presentata dai consiglieri comunali di opposizione Graziano Ganzit, Alessio Vidoni, Thierry Snaidero, Tiziana Cividini, Vincenzo De Rosa, Aisha Cassandra Clark, Andrea D'Antoni in merito ai cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale presenti nel capoluogo del Medio Friuli. —

Un momento dello spettacolo alla sala polifunzionale di Campoformido

Lo spettacolo in scena a Campoformido
Raccontata la storia delle sorelle Mirabal

Il simbolo della lotta contro la violenza Coinvolti i giovani

L'EVENTO

Il Comune di Campoformido, in collaborazione con Cultura Nuova, ha organizzato un evento che ha riscosso un grande successo di pubblico riempiendo la sala del Polifunzionale, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

La rappresentazione teatrale ha messo in scena la vita delle sorelle Mirabal e la loro tragica fine avvenuta il 25 novembre del 1960, data divenuta, a seguito della loro uccisione, simbolo della lotta per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'ambientazione è la Repubblica Dominicana dove dal 1930 al 1961 si è instaurata una delle dittature più dure del tempo, quella di Trujillo che, dopo aver fatto carriera con stratagemmi e violenza, è riuscito ad instaurare un regime autoritario totalizzante. Le sorelle Mirabal erano di buona famiglia, tuttavia il fervore politico di Minerva e il trascendere degli eventi ha portato tre delle quattro sorelle a prendere parte al movimento clandestino che mirava a destituire il tiranno con il nome di battaglia Mariposas (farfalle). Dopo anni di repressione, incarcerimenti e minacce le sorelle sono state uccise per mano dei sicari del dittatore il 25 novembre e sono divenute il simbolo che ha condotto alla fine del regime.

È stato portato in scena un ritratto familiare e umano di queste donne che, come tante altre, in luoghi lontani nel tempo e nello spazio, sono state violate ed uccise. Il fiore del nontiscordar di me, che è anche il titolo dello spettacolo teatrale, delicato come le farfalle, è stato scelto come appello per non scordare nessuna di queste donne che nel mondo ogni giorno vengono uccise per mano di compagni, mariti, ex fidanzati che non sono in grado di accettare il loro rifiuto e che, avendo il terrore di perdere il loro possesso, decidono di porre fine alla loro vita, cercando di annientare per sempre la loro identità attraverso la morte. Ecco dunque che questo tipo di eventi ha un duplice fine fanno sapere i promotori: quello di far conoscere una storia, quella delle sorelle Mirabal che pochi conoscono e poi quello, non meno importante, di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo argomento. È vero infatti che ci sono le leggi, i centri antiviolenza, che nelle aziende sempre di più si stanno diffondendo le certificazioni della parità di genere ma è altrettanto vero che la maggior parte delle violenze avviene in famiglia. Diventa quindi necessario intervenire sulle nuove generazioni, attraverso un lavoro sinergico tra famiglia e scuola, per educare i nostri figli al rispetto nei confronti delle donne in quanto non c'è nessuna giustificazione alla violenza che è sempre una responsabilità di chi l'agisce. —

IN UN PICCOLO ALLEVAMENTO A FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Aviaria in un pollaio, 10 galline abbattute

Istituite due aree nell'arco di 10 chilometri per monitorare lo stato di salute degli animali. Le indicazioni dei sanitari

Francesca Artico / FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Un caso di influenza aviaria si è verificato lo scorso giovedì nel Comune di Fiumicello Villa Vicentina: si tratta di un piccolo allevamento familiare con una trentina di capi di pollame, per il quale è immediatamente partito il protocollo profilattico messo in atto dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale.

La scoperta è avvenuta su segnalazione all'AsuFc da parte dei proprietari del pollame (galline e oche) che avevano notato alcuni capi morti, una decina, facendo immediatamente scattare, una volta accertata la presenza del virus, i protocolli con l'abbattimento degli altri capi di pollame e la sanificazione dell'area (il cortile e i pollai) che dovrà restare isolata per 21 giorni. Lunedì il Comune ha provveduto a informare i cittadini, come sottolinea l'assessore all'Ambiente Michele Fernetti, postando sul sito «le direttive da adottare per il caso: era doveroso farlo al fine di evitare l'espandersi del contagio e dare la consapevolezza ai nostri concittadini del problema in atto».

È stato infatti il Centro di referenza per l'influenza aviaria a rilevare il focolaio, andando quindi a istituire la prevista Zona di protezione (3 km dal focolaio) e Zona di sorveglianza (entro i 10 km), disponendo il blocco condizionato delle movimentazioni degli animali dagli allevamenti ricadenti sul territorio comunale. Saranno effettuati controlli a campione in tutti gli allevamenti e sarà chiesto ai titolari se hanno notato comportamenti anomali degli animali. In caso di ulteriori positività si procederà all'abbattimento di tutti i capi.

L'area è stata isolata e lo rimarrà per 21 giorni per bloccare i contagi

Tutti gli allevamenti rurali familiari dovranno rispettare integralmente le norme di biosicurezza. I cittadini che sono in possesso di pollame e altri volatili e li detengono in strutture all'aperto, devono provvedere alla chiusura di tali strutture e all'adozione di ogni misura ragionevole, con lo scopo di ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici. Anche acqua e mangime devono essere tenuti al riparo e coperti e non devono venire a contatto con altri animali. Eventuali aumenti di mortalità o della morbilità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende devono essere immediatamente segnalati alla Soc Sanità Animale e al veterinario competente per territorio o reperibile e successivamente all'indirizzo pec asufc@certsanita.fvg.it (alla cortese attenzione della Soc Sanità Animale) che svolge gli opportuni accertamenti.

Come evidenzia il sindaco Alessandro Dijust, «si tratta di un allevamento domestico censito, il cui caso ci è stato evidenziato lunedì: immediatamente ci siamo attivati, ma l'Azienda sanitaria ci ha spiegato che da qualche anno è lei a seguire tutte le fasi emergenziali in questi frangenti. Potrebbe essere conseguente al focolaio verificatosi a San Giorgio di Nogaro circa un mese fa, ma sono supposizioni» conclude. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Oltre 450 studenti in marcia per la pace e la non violenza

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Il Comune si rivela un ente dedito alla pace avendo ospitato il 21 novembre la tappa friulana della Terza marcia mondiale per la pace e la non violenza. In occasione dell'iniziativa, partita dal Costarica, le marciatrici cilene Magaly Navarrete e Macarena Canchez, rappresentanti ufficiali della marcia, accompagnate dal comitato promotore, hanno incontrato gli alunni delle scuole e i cittadini, portando la loro testimonianza e partecipando alle numerose iniziative della giornata. La mattinata ha visto i circa 450 allievi delle scuole del comune, con una folta rappresentanza degli studenti della scuola secondaria di Aquileia, percorrere le vie dei Diritti dell'Infanzia, dove sono stati affissi messaggi di pace. Il corteo, al quale si sono aggiunte diverse persone, ha raggiunto piazzale dei Tigli, per essere accolto dal sindaco Alessandro Dijust, dal dirigente scolastico Stefano Zulini e da Monique Badiou del comitato promotore, e dalle coloratissime bandiere tibetane con messaggi e disegni significativi, realizzati da tutti i bambini delle scuole del comune nei laboratori di pace che si sono svolti nelle scuole durante la settimana dei diritti dell'infanzia.

I marciatori nel piazzale

La rappresentante del comitato promotore ha spiegato il significato del simbolo della non violenza prima di avviare la sua composizione, nel flashmob nel piazzale che ha visto la partecipazione degli studenti e dei cittadini. Dopo un minuto di silenzio sul senso della partecipazione alla manifestazione, i ragazzi del governo dei giovani hanno proposto di combattere i disagi con la gentilezza e l'inclusione.

Il sindaco Dijust ha quindi firmato l'appello, Le città che appoggiano il Tpan, per la proibizione delle armi nucleari. —

F.A.

IN BREVE

Palmanova
Si conclude il corso di storia della danza

Si concluderà oggi a Palmanova, alle 18, con la sezione Moving Centuries, il corso teorico-pratico di storia della danza, ideato da Elisabetta Ceron e realizzato dall'associazione Danza e nalletto. Il progetto affianca agli incontri con il pubblico conferenze e masterclass coordinate da maestri e ballerini di fama. Un percorso storico sulla genesi della Modern dance che approfondisce il tema della donna nella danza attraverso coreografie di donne pioniere della dance americana.

Gonars
Don Geretti e le mostre in quattro capolavori

Oggi alle 20.30, nella chiesa di Gonars, è in programma un incontro con don Alessio Geretti, curatore degli eventi d'arte del Giubileo e delle mostre di Illegio, per parlare di La speranza: Van Gogh, Gauguin, Chagalll, Dalì. Il sospiro dell'umanità, in quattro capolavori d'arte. L'evento è promosso dall'assessorato alla Cultura Biblioteca e dall'assessore Cristina Stradolini, in collaborazione con la Pastorale di Gonars. Si tratta di un evento al quale sono invitati tutti i gonaresi.

Cervignano
Il presepe girevole tradizione di Strassoldo

Mercoledì 11 dicembre alle 20.30 nella sala delle Opere parrocchiali, in occasione della terza edizione di Presepi nel borgo, la parrocchia di San Nicolò di Strassoldo di Cervignano, in collaborazione con le associazioni locali e gli abitanti del paese, propone una serata dedicata alla riscoperta di un'antica tradizione strassoldina: Il presepe girevole. La serata sarà presentata da Ferruccio Tassin, scrittore e giornalista delle tradizioni friulane che ricorderà questa tradizione con gli spunti del libro Tradizioni e costumi.

CERVIGNANO

Nuovo pulmino al Campp grazie a Fondazione Friuli

CERVIGNANO

Continua il sostegno delle Fondazione Friuli al Campp di Cervignano. Nel corso dell'anno, un nuovo importante aiuto della Fondazione per le persone con disabilità seguite dal Centro per l'assistenza medico psicopedagogico: per il progetto "Mobilità Inclusiva per persone con disabilità" è stato acquistato un pulmino a nove posti per i ragazzi frequentanti il Centro semiresidenziale (Csre).

Il Campp ha un nuovo pulmino

Gestito dal Campp, il Centro, ospita giornalmente una decina di persone con disabilità e promuove per loro iniziative per lo sviluppo della personalità e l'inclusione nella comunità locale. Con questo nuovo pulmino i giovani del centro diurno avranno un mezzo in più per realizzare e per partecipare alle molteplici attività socializzanti e inclusive. Come spiega il presidente del Campp Michele Tibald, «grazie al sostegno di Fondazione Friuli, nel 2023 e nel 2024 è stato possibile dare continuità al progetto Moduli sollievo Nucleo Sorriso, nel 2023 realizzare il progetto "Casa del Tempo" e "Opalus Ballet Project". —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

A scuola prima e dopo l'orario Si parte già sotto i 3 anni di età

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sono stati avviati dall'assessorato comunale all'Istruzione progetti per tempi prolungati e anticipati per tutti gli ordini scolastici. A illustrarli è l'assessore Antonella Xodo evidenziando che per la scuola infanzia Primi passi ha già preso forma il progetto Anticipi, suddiviso in psicomotricità e attività ludiche per bambini anticipatari, accolti a scuola a settembre anche se compiono i 3 anni entro aprile dell'anno successivo all'accoglimento. È stato anche avviato il progetto A scuola di più che persegue l'obiettivo di ampliare il tempo scuola fino alle 17.30 per bambini dai 3 ai 6 anni, «mediante un arricchimento di attività in un contesto di apprendimento ludico che prevede musica, inglese, psicomotricità e yoga. Il prolungamento dell'orario – dice –, risponde alle richieste delle famiglie che necessitano di un orario più flessibile e lungo, soprattutto quando entrambi i genitori lavorano».

L'asilo comunale a San Giorgio di Nogaro

Per la scuola primaria, è stato attivato il servizio di pre-accoglienza dalle 7.25 alle 8 che riunisce i bambini che arrivano presto a scuola. E poi anche il progetto di educazione musicale Musicando «per tutte le classi della scuola primaria, in cui i bambini imparano a suonare uno strumento a fiato in un lavoro di gruppo, oltre al progetto Teatro Contatto Tig, Teatro per le giovani generazioni, organizzato dal Css teatro stabile del Fvg, che offre a tutti gli ordini di scuole la fruizione di rappresentazioni teatrali, con un costo contenuto perché sostenuto in parte dall'amministrazione. Ci sono poi gli interventi di sensibilizzazione e promozione alla sostenibilità ambientale come Puliamo il mondo per gli alunni della primaria; la Festa dell'albero; e Progetto di educazione ambientale rivolto a tutte le scuole, con la Net e la Legambiente.

Per la scuole medie è partito il progetto Doposcuola specialistico per alunni con Disturbo specifico di apprendimento e con Bisogni educativi speciali per consentire agli studenti con difficoltà di raggiungere i livelli di apprendimento richiesti. «Gli alunni saranno seguiti da insegnanti esterni con formazione specialistica, assunti attraverso un bando indetto dall'istituto comprensivo finanziato dalla giunta comunale». —

F.A.

TORVISCOSA

Evasione fiscale e fatture false La Finanza indaga sei persone

Accertamenti su un'azienda di manufatti per l'edilizia della Bassa friulana
Si ipotizza la sottrazione a tassazione di 5 milioni, corrispondenti a 1,3 di Iva

TORVISCOSA

Un'azienda friulana di manufatti per l'edilizia che, dichiarando di avere sede all'estero, avrebbe evitato di versare al Fisco Iva per circa 1,3 milioni, corrispondente a ricavi per circa 5 milioni non dichiarati in Italia. E fatture false per un milione di euro, emesse per operazioni mai effettuate.

Su queste ipotesi si basa l'investigazione della Guardia di finanza di San Giorgio di Nogaro che, di recente, ha riguardato un'attività della zona di Torviscosa. Al termine della fase delle indagini preliminari sono sei le persone che risultano indagate: un imprenditore udinese che rivestiva la carica di amministratore di due società, una con sede, appunto, all'estero – che risultava fittiziamente localizzata oltre i confini dello Stato e, in particolare, a Capodistria, in Slovenia – e l'altra nella Bassa friulana, più i cinque amministratori di varie società con sedi dislocate tra il Veneto (nella province di Padova e Belluno) e della Campania (in provincia di Napoli). Le ipotesi di reato contestate, a vario titolo, variano dall'emissione all'utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, fino all'omessa presentazione della dichiarazione dei redditi in Italia.

L'inchiesta, coordinata dalla Procura di Udine, è cominciata diversi mesi fa con una verifica fiscale di routine. Successivamente gli investigatori, analizzando il giro delle fatturazioni, hanno notato che i clienti e i fornitori della società italiana corrispondevano a quelli della società con sede oltre confine e hanno quindi sospettato la cosiddetta "estero vestizione", fenomeno che si verifica quando una società simula di essere residente all'estero per non essere assoggettata al regime tributario italiano. Tale pratica viene colpita dal Testo unico delle imposte sui redditi (Tuir). Quando una società trasferisce la propria attività in un altro Stato non pone in essere, di per sé, alcun comportamento elusivo e abusivo. Ma se la costituzione di una forma giuridica all'estero non corrisponde alla realtà economica, allora sì.

Nel caso in questione, secondo le Fiamme gialle di San Giorgio di Nogaro – come si legge in una nota diffusa ieri dal comando provinciale della Finanza – «tra i responsabili del sodalizio, spicca la figura dell'imprenditore udinese che per ottenere indebiti vantaggi fiscali derivanti dalla tassazione più favorevole, si è adoperato per costituire fittiziamente all'estero la sede legale di una sua azienda, invero gestita totalmente in Italia. Dall'esame della documentazione acquisita durante l'indagine è stato possibile ricostruire l'effettivo volume d'affari prodotto e non dichiarato in Italia dalla società estero-vestita e dunque segnalare agli uffici finanziari competenti per l'accertamento ricavi sottratti a imposizione fiscale per oltre 5 milioni e corrispondente Iva per 1,3 milioni di euro».

Lo schema fraudolento delle false fatturazioni e il diffuso fenomeno della estero-vestizione societaria, che ben si presta ad essere utilizzato in territori geograficamente non lontani dalla Repubblica di Slovenia, producono – spiegano le Fiamma gialle – effetti negativi per l'economia e ostacolano la normale concorrenza tra le imprese. Infatti, l'illecito "risparmio" derivante dagli omessi o dai minori oneri fiscali dovuti permette di offrire ai clienti prezzi economicamente più vantaggiosi, a discapito degli altri soggetti economici che operano nel rispetto delle norme. —

RONCHIS

Il filmato di un'attrice sulla violenza domestica

Domani alle 20.45 nella sala della Protezione civile di Ronchis proiezione del filmato "Ti Amo da morirNe". L'opera vuole essere un omaggio alle donne vittime di violenza domestica, scritta, diretta e interpretata da Mena Vasellino. L'attrice ha un un'esperienza teatrale maturata in Italia e all'estero. (s.d.s.)

LATISANA

Terapia intensiva: un'interrogazione di Cantiere civico

LATISANA

La terapia intensiva, la disponibilità dei suoi posti letto e le misure della Regione per garantirne l'operatività sono al centro di un'interrogazione da presentare in consiglio regionale dalla consigliera Fvg Simona Liguori, scritta insieme ai consiglieri del "Cantiere civico". Il documento è stato condiviso con Gianluca Galasso, capogruppo di "Latus Anniae" di Latisana; Claudio Vicentini e Aurora Filip consiglieri comunali di "Carlino Domani" di Carlino; Paolo Miotto, capogruppo di "Palazzolo Riparte" di Palazzolo dello Stella; Walter Zamuner, assessore all'Ambiente di San Quirino.

«In estate – dichiara Liguori – la popolazione nella zona aumenta, e questo comporta un incremento delle richieste di assistenza». L'interrogazione mira a chiarire il numero di posti letto di terapia intensiva previsti nell'ospedale di Latisana e quanti di questi siano effettivamente attivi, considerando la presenza del personale medico e infermieristico necessario. Oltre alle infrastrutture, Liguori evidenzia che «la carenza di medici e infermieri è una realtà preoccupante, e molti professionisti scelgono di abbandonare le strutture pubbliche a causa delle difficili condizioni lavorative».

Nel documento, Liguori chiede alla giunta di rendere noti eventuali progetti già avviati o pianificati per migliorare il reparto, di specificare le risorse destinate al potenziamento dell'ospedale e dati aggiornati sul tasso di utilizzo dei posti letto durante il maggior afflusso turistico. —

S.D.S.

ALLE 15 IN DUOMO

Consulente muore a 56 anni Oggi l'addio

Ha suscitato cordoglio a Latisana la morte, a 56 anni per una malattia, di Mario Pappacena. Si era trasferito a Milano dopo gli studi e lì si è spento. Era consulente per un importante azienda del Nord Italia. Ieri pomeriggio c'è stato il primo momento di raccoglimento con il rosario. Lascia la moglie, il padre e la sorella. La salma sarà esposta questa mattina nella camera mortuaria di Latisanotta dalle 9. Nel duomo di Latisana verranno celebrati i funerali alle 15. La famiglia autorizza le offerte all'Airc e ringrazia l'Istituto nazionale dei tumori di Milano per le cure prestate. (r.p.)

LATISANA

Odissea per una spalla Dalle attese alle scuse

Dopo una lussazione due pre-ricoveri ma poi il silenzio
Contattata, Asufc assicura che a breve il caso sarà risolto

Sara Del Sal / LATISANA

Una lussazione alla spalla, da operare, si è trasformata in un anno di attesa, ansia e sconforto. Ma forse adesso la soluzione è vicina. Con tanto di scuse. Federico Cosma è un ragazzo di 36 anni di Gorizia che lavorava come operaio agricolo, prima di perdere il lavoro, un anno fa, per le continue lussazioni alla spalla destra. Il suo datore di lavoro ha scelto infatti di non rinnovargli il contratto di lavoro a tempo determinato. Federico Cosma si è recato a una visita specialistica a pagamento lo scorso 13 dicembre.

«Mi sono affidato all'ospedale di Latisana, al dottor Spicuzza che è specializzato in operazioni per lussazioni della spalla – spiega Cosma – e sono stato chiamato per la visita pre operatoria il 2 aprile 2024. In quella sede mi è stato assicurato che sarei stato operato entro giugno. Si trattava di alcuni mesi e ho atteso la chiamata con la speranza di porre fine a tutto ciò».

Federico non ha saputo più nulla dall'ospedale. «Ho fatto varie telefonate – spiega – ma mi hanno risposto di aspettare perché erano occupati. Non sapendo cosa fare ho inviato una e-mail di protesta al primario e sono stato chiamato per una nuova visita pre-operatoria lo scorso ottobre. Convinto che fosse l'occasione buona, con la mia famiglia, che in questo periodo mi sta aiutando anche economicamente, siamo andati a comprare il tutore che deve essere utilizzato dopo l'intervento e che costa 120 euro, anche perché mi viene indicata la data del 14 ottobre come possibile per l'operazione».

Ancora una volta, però, dopo gli esami, passano i giorni senza che qualcuno chiami. «I dolori sono sempre forti, di giorno e di notte e io inizio a non farcela più – rivela Federico –. Inizio a pensare che forse sarebbe meglio farla finita, perché vivere così è insostenibile». Qualche giorno fa, il 25 novembre ho telefonato di nuovo in ospedale ma non mi hanno rassicurato. Mi hanno indicato ipoteticamente fine dicembre o gennaio per l'operazione che ormai è urgente dopo un anno di attesa. Non si può andare avanti così. Non posso lavorare poiché non posso muovere la spalla. Ho pensato di andare in un altro ospedale specializzato, a Udine, ma non conviene perché perderei la graduatoria a Latisana».

In relazione alla situazione clinica del paziente, la direzione di Asufc, informata dei fatti, si scusa per i disservizi creati nel corso dell'ultimo anno all'utente. Analizzato il caso nello specifico, il paziente sarà contattato in questi giorni dalle strutture di Asufc per comunicargli il proseguo del suo iter clinico e la data dell'intervento. —

L'ingresso principale dell'ospedale di Latisana

LIGNANO

Fermati con la refurtiva Pene per oltre 10 anni

LIGNANO

Erano stati fermati, circa due anni fa, mentre erano a bordo di un'auto e, in seguito alle successive verifiche, i carabinieri avevano trovato gioielli, orologi e altro materiale, fresco bottino di un furto compiuto poco prima a Lignano Sabbiadoro, in un'abitazione di via Verona. E avevano scoperto anche altri colpi. A finire nei guai erano stati tre cittadini georgiani, tutti di 34 anni, tutti latitanti, che ieri sono stati condannati dal giudice monocratico Carla Missera del tribunale di Udine anche per evasione dai domiciliari. Si tratta di Beka Dzegligashvili, Vasil Miasoedov e Beka Albutashvili, tutti originari di Tibilisi e assistiti dall'avvocato Federico Carnelutti.

Il giudice Missera, riconoscendo per tutti le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti, ha inflitto a Miasoedov tre anni e 9 mesi di reclusione, oltre a una multa di 1.400 euro (il pm aveva chiesto 3 anni e 4 mesi e 1.500 euro di multa). All'imputato sono stati contestati anche altri due furti, precedenti a quello di Lignano – uno ad Aprilia Marittima di 10 mila euro nel luglio del 2022 e un altro a Trieste nel novembre dello stesso anno – che lui stesso aveva confessato una volta scoperto il primo colpo. A Dzegligashvili e Albutashvili, invece, sono stati inflitti 3 anni e 5 mesi, oltre a 200 euro di multa (il pm aveva chiesto tre anni e 4 mesi e 1.200 euro). I tre, che al momento dei fatti vivevano in provincia di Udine ed erano stati sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari, avevano rotto il braccialetto elettronico ed erano fuggiti. —

Serenamente ci ha lasciati

DOMENICO MANSUTTI

di 91 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Milena con Luigino, Luca con Elena, i nipoti Matteo con Elisabetta e il piccolo Samuele, Nicola, Giorgia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 novembre alle ore 14,30 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi giovedì alle ore 18,30 presso la Chiesa di Reana.

Reana, 28 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Chittaro
- Famiglia Gennaro
- Famiglia Sensi

Circondata dall'immenso amore della sua famiglia, serenamente è spirata

FRANCA STELLA ved. PURINO

di 86 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Celia, Riccardo con Giulia, gli adorati nipoti Simone, Marta, Chiara ed Alessia, la sorella Silvana, la cognata Maria, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani venerdì 29 novembre alle ore 14:30 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dall'Ospedale di Udine alle ore 14:15 per la recita del Santo rosario.
Un grazie di cuore alla signora Nella per la sua paziente collaborazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria

Nogaredo di Prato, 28 novembre 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Fam. Roberto Buongiorno

Ci ha lasciati

UMBERTO HUDOROVICH

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i famigliari e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Mereto di Tomba.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di San Tomaso di Majano.

San Tomaso di Majano, 28 novembre 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

PIO MUGHERLI

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Claudio e Walter, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 novembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Ipplis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Ipplis, 28 novembre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANTONIETTA COSATTO in MUSSI

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, i cognati, gli amici più cari e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 29 novembre alle ore 12.00 nella Chiesa di Cavalicco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove la salma sarà esposta da oggi a partire dalle ore 12.00.

Cavalicco, 28 novembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
via Tavagnacco, 150
O.F.MARCHETTI UDINE - POVOLETTO
tel. 0432 43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- SILVA, RINO, FRANCESCA, STEFANO, ELEONORA

Gianni e Cristina assieme a tutti i dipendenti e soci della Carbonaria Pietra sono vicini a Morris e famiglia per la perdita della cara Mamma

ANTONIETTA COSATTO

Udine, 28 novembre 2024

La Ducale

Sempre nel mio cuore.

ANTONIETTA

Francesca

Cavalicco, 28 novembre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO BERTOLI

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Clorinda, i figli Barbara, Maurizio, Lorenzo e la nuora Isabel, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 30 novembre, alle ore 15.00, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dalla Zaffiro di Fagagna.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Zaffiro di Fagagna.

Fagagna, 28 novembre 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

L'intervento

TURISMO DENTALE ALL'ESTERO I RISCHI PER LA SALUTE DEI PAZIENTI

ALESSANDRO VALENTI *

Il problema del turismo dentale e sanitario più in generale è un fenomeno in crescita. Molte persone decidono di andare all'estero per cure dentali, attratte da prezzi apparentemente molto convenienti. Tuttavia, come Associazione siamo molto preoccupati per la sicurezza e la salute dei pazienti. Proprio recentemente, c'è stato un caso tragico di un paziente che, dopo una chirurgia implantare in Albania, ha subito diversi arresti cardiaci. Questo episodio ci ha ricordato quanto possa essere rischioso cercare di risparmiare su interventi così delicati. Nella fattispecie il paziente ha subito l'estrazione di tutti i denti e in considerazione della giovane età, è plausibile che alcuni, se non tutti si sarebbero potuti salvare. Molto spesso, infatti, questo è l'unico modo per eseguire le cure in un paio di giorni e far tornare in Italia i pazienti con impianti e corone che sostituiscono i denti. Queste cliniche devono standardizzare i trattamenti per poter gestire tutti i pazienti e minimizzare le spese, per tutti, nello stesso modo indipendentemente dal tipo di problema; l'unico modo per farlo è estrarre i denti e inserire degli impianti anche se i denti si potrebbero salvare.

I rischi sono molteplici. Una recente ricerca ripresa anche dal Sole 24 Ore dimostra come nel 30% dei casi i pazienti che si rivolgono a centri low cost all'estero devono rimettere mano (e portafoglio) a quello fatto già dopo i primi 6 mesi. E il 60% di questi casi sono gravi con la necessità di cure molto invasive. Questo vuol dire che mediamente 1 paziente su 5 avrà gravi conseguenze. Spesso i pazienti non tornano all'estero e hanno timore di manifestare apertamente l'errore fatto. C'è quindi una asimmetria nell'informazione di chi ha aspettative molto alte e di chi recepisce solo informazioni sulla "finta" convenienza di curarsi all'estero. Inoltre, gli standard di sicurezza e igiene nelle cliniche all'estero possono non sono uguali a quelli che la legge richiede in Italia. Il caso del paziente che ha subito arresti cardiaci dopo un intervento ci mostra quanto sia cruciale poter contare su un'assistenza sanitaria continua e adeguata. Inoltre, molte delle cliniche che pubblicizzano prezzi vantaggiosi non offrono una continuità di cura: una volta eseguito l'intervento, il paziente si trova spesso senza un punto di riferimento nel caso in cui sorgano complicazioni. Questo nel breve, ma anche nel lungo termine, può essere disastroso. Non sempre infatti i danni da cure mal eseguite si riflettono in problematiche a breve termine, ma si manifestano anche dopo qualche anno.

Le conseguenze di un trattamento eseguito in modo non conforme agli standard possono essere devastanti. Un intervento odontoiatrico mal eseguito non comporta soltanto problematiche este-

Alessandro Valenti

«Un fenomeno in crescita per i prezzi giudicati convenienti ma non è così Il caso arresti cardiaci in Albania»

tiche, ma può avere ripercussioni serie sulla salute generale del paziente. Parliamo di infezioni, reazioni avverse ai materiali utilizzati, complicazioni post-operatorie. Nel caso specifico che abbiamo menzionato, è stato necessario l'intervento d'urgenza di medici albanesi e poi italiani per gestire la situazione critica. È essenziale capire che l'apparente risparmio economico può trasformarsi in un costo elevatissimo per la propria salute e anche per il sistema sanitario nazionale e quindi per tutti noi. Inoltre quali saranno le possibilità di risarcimento per il giovane in questione? Purtroppo nessuna.

La chiave, per prevenire che altri pazienti cadano in queste situazioni, è l'informazione. I pazienti devono essere consapevoli dei rischi associati a trattamenti chirurgici invasivi eseguiti all'estero senza la possibilità di un'adeguata gestione delle urgenze. Dobbiamo continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica e spiegare che il costo più basso si traduce inevitabilmente in bassa qualità nelle terapie. La qualità in medicina si paga in Italia come all'estero. Esistono strutture sanitarie che danno qualità anche oltre confine, ma i prezzi sono allineati a quelli italiani, perché i costi dei materiali di qualità sono uguali in tutto il mondo. Recentemente abbiamo effettuato una ricerca informale e abbiamo trovato che il materiale odontoiatrico nelle diverse nazioni Europee ed extra Europee ha praticamente lo stesso costo ovunque. Se si sceglie un professionista italiano qualificato si ha la garanzia che questo abbia dovuto rispettare una serie di regole e leggi, non solo per esercitare la professione, ma anche per aprire e gestire un ambulatorio. Come associazione siamo consapevoli che le cure odontoiatriche sono per la maggior parte a carico del cittadino, ma la domanda che porrei ai pazienti che si recano in Albania, Turchia o altri paesi è se per un intervento cardiaco farebbero la stessa scelta? Ecco un altro errore che questi pazienti fanno è non considerare le cure odontoiatriche un trattamento medico.

Sconsiglio la scelta di recarsi all'estero per cure odontoiatriche se la stessa viene fatta per il risparmio economico. Le cure dentali sono una cosa seria e devono essere trattate come tali. Un professionista che lavora in Italia, come detto, ha l'obbligo di rispettare protocolli molto rigorosi per garantire la salute del paziente. Risparmiare ora potrebbe significare pagare un prezzo molto più alto in futuro, sia in termini economici che, soprattutto, in termini di salute. Il consiglio è di cercare oculatamente uno studio nella zona di residenza, che possa farsi carico dei problemi del paziente, partendo da una diagnosi corretta e trovando la soluzione migliore sia per le terapie che per gli aspetti economici. Molti dentisti in Italia fanno cure pro bono ai pazienti più bisognosi o comunque cercano di trovare le soluzioni di pagamento più adeguate per ogni paziente. Per esempio la nostra associazione, grazie al supporto dell'amministrazione comunale, cura gratuitamente da anni i pazienti di Casa Serena (una RSA a Pordenone).

Spero davvero che le persone riflettano bene prima di prendere decisioni che possono influire così profondamente sulla loro salute.

** Presidente di Aio Pordenone – Associazione Italiana Odontoiatri*

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

IL MÂL CHE SI VÛL NOL È MAI MASSE

Ajerin agnorums che Lucian al sintive fevelâ di chel personaç, che a seconde, a jerin ducj pronts a difindi o a disconossi, tal timp istès: difindilu parcè che al jere un dal paîs e che alore nol podeve sei cetant trist; discognossilu par vie che, pai casins che al veve cumbinâts cence padin e pai crimins che di consecuence a jerin rivâts daûr, in plui che lui, al veve fat colâ in disgracie dute la sô famee.

Cussì une setemane la comunitât si spindeve a sbreghe balon par une gnove petizion di presentâ al diretôr de preson, parcè che al cirìs di rindi la vite di chel scalognât plui dignitose. La setemane dopo, che biacemai cualchidun al veve sintût che, forsit, a chel galiot paisan i sarès stade date une riduzion de pene detentive, a jerin ducj pronts a dâ cuintri e a spacâ il cjâf par pandi la lôr aversion.

Une sere te ostarie Lucian si jere cjatât denant di un om dal puest, che se ancje che sì che no che si cognossessin, i veve butade la peraule. Chel siôr i veve tacade dute une solfe su la cuistion des galeris in Italie: che no si podeve acetâ lis privazions dai dirit fondamentâi dai presonîrs e che e jere une vergogne ducj chei suicidis di galiots. Simpri secont di chel om, chei puarets sierâts te chebe a vevin fat plui che ben a ribelâsi, a dâ fûc ai materàs e parie a fracassâ i lûcs dulà che a levin a mangjâ. Prime di mocâse l'aventôr al veve finide la sô paterne sentenziant che, daûr di lui, i presonîrs talians a jerin la int plui disfortunade dal mont!

Preson: lûc dulà che a vegnin sieradis dentri lis personis calcoladis colpevulis di cualchi reât

Lucian al varès volût dî ancje lui la sô ma al jere rivât a vierzi la bocje dome cuant che chel tabaiot che al veve denant al jere zaromai fûr de ostarie; cussì tornant a cjase, se jere contade di bessôl: se cualchidun al veve di sei segnât tant che un disdetât, al jere chel che al murive di fam e di miserie, sot des bombis in mil vueris ator pal mont. Chês a jerin lis personis che a fasevin dûl pardabon, par vie che si cjatavin tes mans dai patiments e des cruzis, cence, dut câs, vê fat nuie par meretâses e di sigûr, cence lâ a cirîses.... Stant che Lucian par lâ a cjase al veve une biele cjaminade di frontâ, al veve vût il timp di fâsi ancje une altre domande: e alore dulà jerino lâts a finîle chei dirits fondamentâi istès di chei che, par vie dai reâts di chei delincuents, a jerin stâts copâts, imbroiâts, violentâts, curtissâts, netâts sù dut? Par buine creance nissun lu dîs… ma ducj lu san.

Tornant aes rivoltis tes presons, che lui al sepi in dì di vuê a esistin sacs a pêl che a son la fin dal mont e ancje gamelins a 'nt varès di sei plui di cualchidun ator.

Di chê altre bande: il mâl che si vûl nol è mai masse, pardabon e pardavêr! —

LE LETTERE

Il componimento
Una storia dedicata ai nostri paesi

Gentile direttore,
un bel giorno, uscendo dalla sua bella "Villa, Santina"" si ricordòdi aver lasciato accesi i "Forni di Sopra" e i "Forni di Sotto" nell'altra sua "Casanova" e correndo sul bel "Prato Carnico" che le divide arriva davanti alla porta "Chiusaforte".
Guardando da una finestra che da'su una stanza "Buja" riesce a vedere una parente incinta alle prese con il "Trava" "Avaglio". Non c'e tempo da perdere bisogna portarla "Subit" in un "Ospedaletto"! I minuti passano così lenti che detta in Friulano sembrano lunghi "Come gli ans", nel frattempo dall'interno si sente bollire "La tisana "sul forno e i vicini di casa tranquilli "Magnano in Riviera" e ammirano i "Tramonti". Il tempo passa questione di "Attimis" bisogna partire a "Piedim", è d'"Ampezzo" che la parente è con lo sguardo "Rivolto" verso la finestra che da'sulla "Collina" in cerca d'aiuto.
Vista la difficoltà a trovare qualcuno con un'auto comoda e visto che la partoriente si ostina a non voler salire su macchine piccole e mentre continua a dire "No iaris", dà alla luce una bambina e dalla finestra Santina urla di gioia "O picina" e non riuscendo ad aprire le "Portis" brinda da fuori con un buon "Prosecco" riscaldandosi accendendo un fuoco con "Do legna del Collio" e ballando facendo la "Mossa" girando intorno ad una "Fontanafredda" sulle note della canzone di Baglioni Io me né "Andreis" insieme al suo amico "Vito D'Asio" che stava portando a spasso il suo cane "Carlino" in un "Campolongo".

Fabrizio Cortolezzis
Treppo Carnico

Genitori e figli
Generazioni a confronto

Gentile direttore,
in questi periodi turbolenti che ci fanno vivere in ansia causa le situazioni economiche e sociali critiche, sentiamo spesso il detto: si stava meglio quando si stava peggio. Gli uomini di oggi e i giovani non sono più quelli di una volta. Gli anziani specialmente, dicono che questa generazione è cattiva, guasta, irreligiosa e pigra. Ora i figli non seguono più l'esempio dei genitori perché con le nuove tecnologie, le nuove scoperte, le generazioni attuali sono superficiali, irriguardose ed eccessivamente "saputelle".
La gioventù di oggi non mette più in pratica le buone maniere insegnate dai genitori. Queste "lamentele" vengono espresse da genitori di altri tempi, specialmente del dopoguerra e che ne hanno passate di tutti i colori. I giovani di oggi sono contestatori su tutto. Forse perché hanno studiato più di noi? Se manca una buona condotta, un dovuto rispetto verso genitori ed anziani la società così detta civile va sempre peggio ed incontra ogni sorta di contestazioni, di delitti di tanti verso tutti.
Ma perché diciamo che il passato era migliore? Che forse si dovevano biasimare le buone maniere insegnate ed il rispetto per i genitori gli anziani? Che forse questa riflessione ci passa in mente perché non ritorneranno indietro e la nostalgia della gioventù ci fa rimpiangere il passato? Penso che il mondo e l'umanità si evolvano in continuazione, ma anche è nell'essere umano la continua ricerca di nuovi orizzonti. Alle volte orizzonti sfocati oppure inumani, pregni di comportamenti trasgressivi e di false ambizioni culturali.
È certo che non si può ritornare indietro però si potrebbero ripetere alcuni aspetti positivi del passato, o addirittura migliorarli. L'umano in alcuni casi è da biasimare perché negli errori continua a ripetersi. Allora è giusto ricordare il detto latino: Errare humanum est, perseverare autem diabolicum.

Giacomo Mella. Pordenone

Luna park in città
Il va e vieni dei baracconi

Gentile direttore,
le scrivo a proposito dei "baracconi". Già, perché è così che a Udine chiamiamo le giostre o il luna park.
I miei ricordi risalgono agli anni Sessanta quando i genitori ci portavano ai baracconi in piazza Primo Maggio. Perché quella è la loro sede storica e naturale.
Poi a un certo punto è cominciata l'altalena con il parcheggio dello stadio Friuli. Un anno di qua un anno di là. Credo dipenda dal fatto che le nostre ultime amministrazioni non riescono a fare programmazione a lunga scadenza e si limitano agli umori del momento magari per raccogliere qualche voto in più.
Altri esempi: togli l'autobus... rimetti l'autobus, togli il mercato... rimetti il mercato.
Nel non lontanissimo 2016 l'allora assessore comunale alle Attività Economiche e Turistiche (attuale vicesindaco) su un altro quotidiano locale si esprimeva dicendo che i baracconi in piazza erano una cosa molto attesa da tanti cittadini e dai commercianti.
Cosa sia cambiato non è dato a sapere certo che a parole tutti si preoccupano di riportare in vita quello che un tempo era "Il cuore di Udine" poi i fatti sono diversi. In città si moltiplicano le vetrine con scritto vendesi/affittasi e locali storici chiusi come lo splendido Contarena.
Che fine hanno fatto le idee per riaprire il teatro cinema Odeon?
Concludo lanciando un'idea ai nostri attuali amministratori comunali. Già che ci siete il prossimo Friuli Doc perché non lo organizzate nei padiglioni della Fiera di Udine?

Andrea David. Udine

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Gli ex alunni del Malignani di nuovo insieme

La classe 5ªMET B quasi al completo (diploma nel 1972 Iti Malignani di Udine) si è ritrovata in un locale alla periferia di Udine per passare qualche ora assieme e ricordare gli anni trascorsi al Malignani. Foto inviata dal lettore Mario Foschiani.

Il ritrovo della classe 1939 di Gemona

Sabato scorso al ristorante Ai Gimûi di Gemona si è ritrovata la classe 1939 di Gemona. Il gruppo ha pranzato insieme trascorrendo momenti felici all'insegna degli aneddoti e dei ricordi. La foto ci è stata inviata dal lettore Marino Iob , che ha scritto: «W la classe dal '39 di Glemône»

La corale di Basiliano e Mereto di Tomba

La foto mette in luce la corale interparrocchiale delle comunità di Basiliano e Mereto di Tomba, diretta dalla maestra Michela Gani, che ha animato la messa concelebrata nel Duomo di Variano da don Gabriel Cimpoesu, don Raymond Darkwah del Ghana e don Paul Khun AT della Birmania, nel terzo anniversario dell'ingresso pastorale di don Gabriel nelle comunità parrocchiali dei due Comuni e a conclusione dell'anno liturgico. Foto inviata da Amos D'Antoni.

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

Zannier
La bellezza senza tempo

Presentato il Calendario Tricostarc 2025 firmato dal fotografo di Spilimbergo
Realizzato alla Giudecca di Venezia, ritrae quattro pazienti oncologiche

IL PROGETTO

ALVISE RAMPINI

Per i pochi che non lo conoscono, Italo Zannier è senza dubbio uno dei "padri fondatori" della moderna cultura fotografica italiana, da storico e critico, con innumerevoli mostre e pubblicazioni a cui ha prestato la propria opera di ricercatore e divulgatore, ma anche come autore fotografo, che lo ha visto, a partire dai primi anni Cinquanta del secolo scorso, nella natia Spilimbergo, tra i protagonisti della fotografia di ispirazione neorealista e poi di indagine sul territorio, fino alle più recenti e intriganti incursioni nella fotografia "concettuale".

Spirito curioso e vulcanico, Zannier nei suoi settant'anni di attività ha attraversato tutte le possibili declinazioni del panorama fotografico, e forse al suo ricchissimo curriculum mancava davvero solo lo shooting per un calendario. L'occasione, benemerita per il suo valore etico e solidale, gli è stata fornita dall'associazione Tricostarc ets che da quindici anni promuove, attraverso un calendario realizzato ad hoc da fotografi di fama internazionale, la sensibilizzazione verso i pazienti affetti da patologie oncologiche, che a causa delle cure chemio e radioterapiche, hanno subito la perdita dei capelli, con conseguenti ripercussioni psicologiche.

Nel concreto, il progetto è nato per fornire un supporto diretto e materiale a questo aspetto collaterale della malattia, attraverso la messa a disposizione gratuita di ausili tricologici.

Una vera e propria "Banca della parrucca", che ha permesso a tante pazienti di ritrovare l'autostima e con essa la forza necessaria per affrontare un percorso quasi sempre lungo e complesso. «Al solo ospedale San Giovanni– Addolorata al 31 dicembre 2022 sono state date in comodato d'uso più di 600 parrucche con un risparmio per la Comunità di oltre mezzo milione di euro» ha evidenziato il Direttore del Centro di Senologia e Presidente Fondazione Prometeus, Lucio Fortunato.

In questo senso la valorizzazione attraverso l'immagine fotografica e l'apporto dello sguardo sapiente dei fotografi professionisti, amplifica e permette di condividere con tante persone che vivono quotidianamente questi problemi, una visione gioiosa e rassicurante, nonostante tutto. "Un inno alla bellezza", attraverso i volti e i corpi di quattro reali pazienti oncologiche, che l'autore dell'edizione 2025 del "Calendario Diakronica – Bellezza nel tempo", Italo Zannier, si è prestato con entusiasmo a seguire per le strade di una dei luoghi più particolari di Venezia, l'isola della Giudecca, dove l'autore vive ormai da anni, senza altro ausilio se non di una fotocamera e del suo estro creativo.

> «Una donna che ha perso i capelli ha un modo diverso di dare un segno bionda o mora con i ricci o liscia»

«La scelta di scattare alla Giudecca e non nei luoghi iconici di Venezia – ha spiegato Zannier – è dovuta al fatto che è un'isola, un borgo, nel quale la gente si conosce, ed è più facile trovare l'interazione autentica». E così è stato, a giudicare dalle immagini realizzate per il calendario e dal backstage, che vede il novantaduenne Zannier, perfettamente a suo agio nel dirigere il set, in una giornata tutta dedicata alla fotografia.

«Una donna che ha perso i capelli ha un modo diverso e personale di dare un segno a se stessa, bionda o mora, coi ricci o liscia, una tela bianca» ha commentato ancora Zannier durante le riprese, portando "verità" alle immagini.

Alla fine del processo di realizzazione, sono state selezionate 22 fotografie, stampate e autenticate in copia unica e consegnate durante la presentazione del 23 novembre nell'Aula Magna "Franco Frattini" dell'Università degli Studi Link di Roma.

Questa modalità di configurazione dell'immagine finita, che Zannier ha battezzato fotofania, nasce come riflessione all'imperante immaterialità della fotografia contemporanea, fatta di codici informatici e non più di depositi materici di sostanze chimiche, com'era nella fotografia analogica. Le stampe finite e non i files digitali rappresentano l'opera, la visione del suo produttore, non più manipolabile, riproducibile solo a partire dalla sua materialità cartacea. Una piccola rivoluzione, l'ennesima lezione magistrale da un grande vecchio della fotografia, che a dispetto dell'età rimane giovane, giovanissimo nel pensiero. —

FINO AL PRIMO DICEMBRE

Simboli dell'anima al Make
Le opere di Zigaina in mostra

ELENA COMMESSATTI

Ultimo weekend per visitare a Udine la mostra "Rigenerazione/Giuseppe Zigaina" allo Spazio Make in via Manin 6/A.

L'esposizione, a cura di Carlo Stragapede e dell'Associazione Syncretika, si iscrive nel florido anno del centenario dedicato al maestro di Cervignano del Friuli e sarà visitabile fino al 1 dicembre, da giovedì a domenica (ore 17-19).

Il percorso curatoriale voluto da Stragapede è un omaggio all'opera di un grande artista del territorio che ha avuto riconoscimenti internazionali, e che ha attraversato il Novecento con talento, originalità e uno sguardo intellettuale sempre coerente e attento.

Le opere in esposizione sono diciotto. Presenti due opere del periodo neorealista (Lavoratori, Soldati, Scioperanti del Cormor e Braccianti del Cormor) per passare al periodo anatomico, testimoniato da Anatomia2, Qualcosa che brucia e Farfalla: quest'ultima opera ha ispirato il titolo della mostra "Rigenerazione".

Nella Farfalla, presa come immagine di copertina della mostra, si osserva «la falena (simbolo dell'anima) scaturi-

La presentazione della mostra allestita al Make di Udine

> Sono diciotto le creazioni realizzate dall'artista esposte nello spazio di via Manin a Udine

> Il percorso curatoriale voluto da Stragapede è un omaggio alla carriera del maestro di Cervignano

EVENTI IN FRIULI

Elegia Friulana, il concerto al teatro Benois De Cecco

Un inno alla lingua e alla cultura friulana in chiave moderna: oggi, giovedì, al teatro Benois De Cecco di Codroipo andrà in scena il concerto "Elegia Friulana". Organizzato dall'Associazione culturale "L'arte della musica" di Zoppola, con il sostegno della Regione e la collaborazione del Comune di Codroipo. «Elegia Friulana non è solo un concerto – commenta Nicola Milan, presidente dell'associazione L'Arte della Musica –, ma un invito a valorizzare la diversità e promuovere l'inclusione». Le musiche originali, composte dal maestro Nicola Milan, si intrecciano con arrangiamenti moderni e condurranno gli spettatori in un viaggio emozionante con le tradizioni e i sentimenti più profondi del Friuli. Il concerto vedrà la partecipazione di due cori d'eccellenza, il 7th Note Gospel Lab di Oderzo e il Coro Sine Tempore di Gonars. Si esibiranno insieme alle danze del gruppo folk Lis Primulis di Zampis

Il fotografo spilimberghese Italo Zannier impegnato nella realizzazione degli scatti e, sopra, alla presentazione

re, rossa e luminosa, da un'anatomia immersa in una terra scura, da cui è stata estratta a forza di coltello per essere rigenerata e trovare, oltre la linea dell'orizzonte, la propria dimensione archetipica».

Impreziosiscono la mostra alcune opere di pregio e di grandi dimensioni: Verso la laguna, l'arrivo di un cavo, caratterizzata da un blu splendente e Girasoli e insetti, monumentale opera scura su carta intelaiata. Ceppaia, astronave e folgore e Verso la laguna con folgore espongono, poi, plasticamente, un altro elemento tipico della poetica di Zigaina, «ossia l'astronave che si staglia, come una nuvola, sulla laguna di Grado, con a lato le ceppaie che delimitano la strada che porta alla città sull'isola».

Il catalogo, curato da Carlo Stragapede, che delinea i tratti dell'opera di Giuseppe Zigaina, è arricchito da un saggio critico del Diego Antonio Collovini, professore all'Accademia delle belle Arti "G.B. Tiepolo".

Le opere inserite nel catalogo sono una trentina e spaziano dalle primissime tele (spicca Carro e bicicletta del 1955) alle ultime (Mio padre, 2008), comprendendo anche numerose acqueforti su zinco, per documentare la copiosa attività di incisore di Giuseppe Zigaina. Il presidente di Syncretika, l'avvocato Massimo Borgobello, è soddisfatto: «Un inizio incredibile, oltre ogni più rosea aspettativa. Solo all'inaugurazione abbiamo contato più di centoventi persone. Poi l'afflusso è rimasto costante e la nostra mostra è stata apprezzata anche dalle autorità: il vicepresidente della Regione Mario Anzil ha voluto dedicare un'ora intera alla visita della mostra e l'ha molto gradita, come si legge anche dal comunicato stampa che ha fatto emettere».

"Rigenerazione/Giuseppe Zigaina" che ha molti sponsor, è patrocinata da Comune di Udine, Udine Musei, Confindustria Udine, Fondazione Aquileia, Io sono Friuli Venezia Giulia, Sistema Sosta e mobilità. (Info: www.makepalazzomanin.it, mobile + 39-328 8290237). —

MUSICA

Fra genio e malinconia L'omaggio a Chaplin nel singolo di Anzovino

Dedicato al simbolo del muto il preludio del nuovo album Atelier è stato registrato live nello studio di Celiberti

Remo Anzovino con il maestro Celiberti nel suo studio, dove ha registrato l'album in uscita il 25 gennaio

L'ANTEPRIMA

ALESSANDRA CESCHIA

«Chaplin è molto di più della maschera eterna, del genio amato in ogni angolo del pianeta. Chaplin è un mondo in cui viviamo inconsapevoli del nostro destino, dove per caso siamo tutti – chi prima, chi poi – l'attrazione del circo. Chaplin è quando, non a caso, cerchiamo l'innocenza perduta». L'omaggio di Remo Anzovino all'arte e alla memoria di uno dei primi grandi maestri del cinema arriva con queste parole e con un valzer lento che, per malinconia e leggerezza, si riallaccia alla grande tradizione del songbook americano.

Porta il suo nome, infatti, il titolo del singolo disponibile da domani – venerdì – il brano inedito che rappresenta un'anteprima del nuovo album, una pagina che Remo Anzovino compose circa vent'anni fa per la sonorizzazione dal vivo del capolavoro di Charlie Chaplin "Il circo". Ad accompagnarlo sarà il videoclip realizzato da Giulio Ladini, nel quale proprio alcune sequenze tratte dal film si mescolano alle riprese live del brano.

Pianista e compositore tra i più originali ed eclettici della musica strumentale contemporanea, Anzovino si prepara a tornare con nuova musica, per festeggiare i suoi vent'anni di carriera all'inizio del 2025 scanditi da ventuno album ufficiali, tra dischi in studio e colonne sonore per il cinema, e oltre trenta milioni di streaming sulle principali piattaforme digitali.

Dopo la pubblicazione nella primavera 2023 del suo primo album piano solo, "Don't forget to fly", per settimane l'album di musica strumentale più venduto in Italia, accompagnato da un lungo tour conclusosi la scorsa estate, il pianista friulano, autore di "Nocturne in Tokyo", "Following light", "Tabù" e "Suite for Vajont", festeggia il suo percorso ventennale che lo separa dalla realizzazione del suo primo disco "Dispari", con un album piano solo, registrato live in due irripetibili serate nello studio del grande artista Giorgio Celiberti e per questo intitolato "Atelier", a rimarcare il rapporto che da sempre lega Remo Anzovino all'arte in ogni sua forma espressiva.

L'album dal vivo risponde a un'esigenza artistica che l'autore sentiva da tempo: quella di fissare molti dei propri brani storici di Anzovino nella loro trasposizione – o si potrebbe dire ri-composizione – per solo piano, rendendoli, per molti versi, "inediti".

"Atelier", in uscita il 24 gennaio 2025 – su etichetta Decca Italy e distribuzione Universal Music Italia – è già da domani disponibile in preorder sia in versione doppio vinile che in cd, con allegata la riproduzione integrale dell'opera del pittore e scultore Giorgio Celiberti "Emozioni d'amore" (1994), presente sulla copertina dell'album nello scatto di Paolo Grasso.

Alla pubblicazione dell'album farà seguito, a partire dalla primavera del 2025, un tour di presentazione che toccherà i teatri delle principali città italiane per poi proseguire nel corso dell'estate.

Tra le composizioni realizzate nella sua carriera ventennale spiccano la celebre 9 ottobre 1963 (Suite for Vajont), scelta dalla Fondazione Vajont quale musica ufficiale in ricordo delle vittime, le musiche "Igloo" e "Tempo Tempesta", selezionate nel 2020 dall'Unesco per la campagna #NoiSiamoOceano, e la colonna sonora che accompagna nel 2023 le immagini del documentario "Respiro di Inverno della Croce Rossa Italiana".

Negli anni ha legato il suo nome al cinema firmando le colonne sonore di prestigiosi documentari: da "Ritratto di Regina" a "Pasolini maestro corsaro", passando per le colonne sonore dei cinque film realizzati per la serie "La Grande arte al cinema" (Vincent Van Gogh, Frida Kahlo, Picasso, Monet e Gauguin) che gli sono valsi il Nastro D'Argento nel 2019 e la pubblicazione di un box set celebrativo intitolato "Art film music", uscito in tutto il mondo per Sony Classical. —

GLI APPUNTAMENTI

ALLA LIBRERIA MODERNA UDINESE

La vita di Cora Slocomb fra talento e coraggio

Pacifista e letterata, cultrice dell'artigianato e dell'arte, Cora Slocomb (New Orleans 1862 - Roma 1944) persegue l'obiettivo di trasmettere conoscenza e favorire l'emancipazione femminile: in Friuli, offrendo alle donne preziose opportunità di lavoro, e in America, promuovendo la loro produzione di merletti, e salvando dalla sedia elettrica una giovane immigrata italiana.

La figura di una donna intraprendente e talentuosa prende forma nel libro "Cora Slocomb di Brazzà l'ingegno e il coraggio" (Gaspari 2024) che sarà presentato oggi, giovedì, alle 18 alla libreria Moderna Udinese nel corso di un incontro con la curatrice Marisa Sestito in dialogo con Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto.

La copertina del libro

I saggi di Angelo Floramo, Carmen Romeo, Martina Zamparo e Marisa Sestito, che costituiscono parte integrante del volume, individuano i progetti più innovativi di Cora Slocomb. Racconti che spaziano dal suo talento imprenditoriale, fertile di opportunità lavorative per le donne, all'impresa titanica che la oppone, vincente, alla pena di morte, ma si estendono alla sua creatività letteraria, ricca di stimolanti interrogativi sui rapporti di genere. I collage approfondiscono le tematiche dei saggi. A completare il racconto c'è il discorso tenuto all'Esposizione Universale di Chicago, che rivela l'amore di Cora per le sue merlettaie e il legame mantenuto con la terra del Friuli. —

Convegno di studi al museo di Aquileia

Universitari, pubblici funzionari e operatori culturali si riuniscono ad Aquileia, nel museo archeologico nazionale, dove oggi, dalle 9.45 e domani, dalle 9.30, è in programma il convegno di studi "I beni musicali: bilanci e prospettive a vent'anni dal Codice Urbani", organizzato dall'associazione Altoliventina di Prata di Pordenone nell'ambito di Altolivenzafestival 2024, su iniziativa del direttore artistico di quest'ultimo, Elia Pivetta. (c.s.)

IL CONCERTO

Il tour di Lazza parte da Lignano La data zero allo stadio Teghil

Si esibirà il 5 luglio, poi la tappa di San Siro Sulle piattaforme digitali c'è "OuverFOURe"

Lazza ha annunciato le sue due prime tappe negli stadi: si esibirà a Lignano il 5 luglio 2025 e il 9 a San Siro

Con 109 dischi di platino 50 dischi d'oro all'attivo, Lazza è uno degli artisti più autorevoli e importanti della scena musicale contemporanea in Italia.

Fresco di premiazione ai Siae Music Awards nella categoria Miglior canzone Streaming Italia con "Cenere", inarrestabile e sempre al lavoro per superarsi, oggi Lazza ha sorpreso tutti con l'uscita sulle piattaforme digitali di "OuverFOURe", il nuovo brano prodotto da Low Kidd e Drillionaire, e con l'annuncio dei suoi primi due stadi: sabato 5 luglio 2025 allo Stadio Teghil a Lignano Sabbiadoro e il 9 luglio 2025 allo Stadio San Siro a Milano. I biglietti saranno in vendita dalle 14 di oggi, giovedì 28 novembre, online su Ticketone.it e dalle 11 di martedì 3 dicembre anche nei punti vendita autorizzati.

Due concerti evento – prodotti da Vivo Concerti – che segnano un nuovo imponente passo nella carriera di Lazza, consacrandolo definitivamente nell'Olimpo della musica live italiana, dopo aver mandato completamente soldout in prevendita le 11 date del "Locura Tour 2025", che si terrà da gennaio 2025 nei principali palasport italiani.

Dagli spalti di San Siro, dove si esibirà il prossimo 9 luglio, Lazza lancia il videoclip di OuverFOURe firmato da LateMilk (videoclip https://bit.ly/lazzavideoclip): un'opera visivamente potente che, attraverso un'estetica evocativa, riflette l'essenza di OuverFOURe; tra i frame più suggestivi l'artista accanto a un pianoforte in fiamme, simbolo di una passione artistica in continuo ardere.

L'artista di "Cenere" ha al suo attivo 109 dischi di platino e 50 d'oro

Quarto capitolo dell'iconica serie di intro che dal 2017 è puro marchio di fabbrica dell'artista, OuverFOURe ribadisce la sua cifra stilistica, fondendo pianoforte e beat in un equilibrio perfetto.

Un viaggio sonoro che parte da un'intro lenta e intensa, dominata dalle note del pianoforte, per evolversi in un banger crudo che svela ogni sfaccettatura della personalità di Lazza: instancabile, ambizioso, sempre proiettato oltre.

La Data Zero di Lazza in programma sabato 5 luglio 2025 allo Stadio Teghil – organizzata con Fvg Music Live e VignaPR, in collaborazione con PromoTurismoFVG e il Comune di Lignano Sabbiadoro – si aggiunge dunque ai concerti di Cremonini, Mengoni e Ultimo (già soldout), riconfermando ancora una volta di più Lignano Sabbiadoro come la Capitale Italiana delle "Date Zero", ovvero il luogo ideale per l'artista per svolgere le prove del tour e il debutto ufficiale con il suo pubblico. —

IL LIBRO

"Volga Blues" La presentazione a Pordenone

Un reportage sulla Russia di oggi seguendo il corso del suo fiume più importante e rappresentativo, il Volga: è il libro "Volga blues" (edizioni Feltrinelli Gramma), scritto dal giornalista Marzio G. Mian, friulano di Fanna, reporter giramondo per professione in oltre 50 paesi. L'autore lo presenta oggi, alle 18, nella sala convegni del palace hotel Moderno di Pordenone, in dialogo con Laura Pagliara, nel corso della serata organizzata dal Circolo della cultura e delle arti. Un viaggio, quello narrato da Mian nel volume che è lo sviluppo di un reportage sulla Russia candidato al premio Pulitzer, attraverso spazi e città nei quali si è scandita la storia di questa nazione. E che oggi ne riflettono la problematicità, fra un passato ingombrante e un presente carico di incognite. Un libro quanto mai attuale nel cercare di capire "che cosa vuol dire essere russi al tempo dell'offensiva neo-imperiale di Putin", attraverso incontri con imprenditori, religiosi, mercenari e intellettuali.

C.S.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Napoli New York 14.40-16.35-19.00
Oceania 2 14.30-17.05-19.10-21.15
Freud – L'ultima analisi 15.00-19.10
Leggere Lolita a Teheran V.O. 19.25
Hey Joe 21.35
Il corpo 15.00-17.10-21.20
No More Trouble
Cosa rimane di una tempesta 17.15
Giurato numero 2 15.25-17.40
Red Rocket VM 14 V.O. 20.00
Giurato numero 2 V.O. 21.25

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Oceania 2 17.20-18.20-19.20-20.00-21.00
Oceania 2 V.O. 18.50
Il gladiatore 2 21.20
Wicked 17.20-20.50

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Limonov VM 14 15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Hey Joe 17.45-20.30
Il gladiatore 2 15.00-18.00-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.30-18.00
Napoli New York 15.00-17.30-20.00
Oceania 2 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
The Strangers – Capitolo 1 VM 14 18.30-21.10
Una terapia di gruppo 15.15-20.30
Uno Rosso 15.15
Wicked 15.00-20.00-20.45
Wicked V.O. 16.00
Il corpo 18.00-20.45
Giurato numero 2 15.00-17.30-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Oceania 2 17.00-18.50-20.40
Il gladiatore 2 18.00
Napoli New York 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Oceania 2 17.00-18.50-21.00
Napoli New York 17.15-18.00-20.45-21.10
Una terapia di gruppo 18.00-19.20
Wicked 20.30
Giurato numero 2 17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa 19.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Oceania 2 17.45-18.00-18.30-21.00
Oceania 2 V.O. 20.30
Wicked 18.40
Il corpo 20.40
Napoli New York 20.50
Wicked V.O. 19.30
Il gladiatore 2 17.30-20.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa 17.35

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Giurato numero 2 16.15-19.00-21.15
Napoli New York 16.45-18.30-20.45
Leggere Lolita a Teheran 16.30
Il corpo 18.45-21.00
Pericolosamente Vicini 21.00
Piccole cose come queste 19.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Oceania 2 V.O. 19.15
Napoli New York 16.20
Oceania 2 16.00-16.30-17.00-17.30-18.30-19.30-20.00-21.00-22.00-22.30
Una terapia di gruppo 16.40
Wicked 18.00-21.20
Wicked V.O. 17.20
Il gladiatore 2 19.30-21.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa 19.00-21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

LA RASSEGNA

Come un racconto Libri d'artista a Udine

Donna Arte Ricerca Sperimentazione rinnova l'impegno per affermare Udine come capitale del Libro d'artista con la VII edizione della Rassegna internazionale biennale "Come un racconto", ospitata fra le Gallerie di Palazzo Morpurgo e la Sala Valle in via Savorgnana dal 1° dicembre al 6 gennaio.

L'evento, unico nel panorama italiano per il suo focus sulle giovani generazioni (14-35 anni), nasce nel 2012 su iniziativa di Marina Giovannelli e Gina Morandini, in memoria della presidente Dars Isabella Deganis. Punto di riferimento per lo scambio culturale sul Libro d'artista, la mostra si compone di 131 opere realizzate da 177 artisti provenienti da 17 scuole nazionali e internazionali, tra cui le Accademie di Belle arti di Bari, Bologna, Firenze, Foggia, Lecce, Palermo, Ravenna e Roma; la storica Facoltà di Belle arti dell'Università Complutense di Madrid in progetto Erasmus+ con l'Accademia di Belle arti di Venezia; i Licei artistici "T. Catullo" di Belluno, "G. Sello" di Udine, "F. Figari" di Sassari; il Liceo scientifico "XXV Aprile" di Portogruaro e la Scuola di Arti applicate di Fiume. La rassegna include contributi come il progetto Erasmus+ Bee Green di cui il DARS è partner, con la Ljudska Univerza di Ormož–Slovenia e la Stredna Odborna Skola di Banska Bystrica–Slovacchia e la partecipazione di 4 artisti selezionati dal Dars, che vedono il ritorno di Paolo Brasa, vincitore alla prima rassegna del 2012, dei due friulani, ex allievi del Liceo "G. Sello" di Udine e iscritti all'Accademia di Bologna, Elia Sponton e Aurora Maiurano, rispettivamente Menzione speciale Ex Æequo e Segnalata dalla Giuria nell'ultima rassegna 2022, e dell'artista Andrea Guerra di Montelabbate in partnership con l'Officina d'arte e tessuti di Spoleto. In mostra opere fuori concorso di alcune insegnanti a sancire il legame e il dialogo "Allieve/i&Maestre". Un segno distintivo di questa edizione è il coinvolgimento della Comunità alloggio "Casa e piazza" di Virco, con opere curate dall'artista Paola Bellaminutti, e del Kalā Teatro, che presenterà un Libro d'Artista dedicato a Camille Claudel. Sarà disponibile un gadget ideato dalla giovane designer Paola Pasquaretta di Fyonda Design. Una prestigiosa Giuria di merito, presieduta dalla critica d'arte Giada Centazzo, premierà le opere migliori il 6 dicembre durante una cerimonia al Salone del Popolo del Comune di Udine. La mostra sarà visitabile il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, con aperture straordinarie il 26 dicembre 2024 e il 6 gennaio a ingresso libero. In programma visite guidate, la prima sabato 7 dicembre alle 16. —

C.S.

La rassegna internazionale biennale "Come un racconto" a Udine

L'INTERVISTA

Il mondo di Shari nel nuovo album: «Parlo d'amore e di cuori accesi»

Esce il lavoro della cantautrice udinese «Mi sono chiusa in casa da sola a scriverlo»

ELISA RUSSO

«Io canto solo ciò che sento/ E dico solo ciò che penso/ Non seguo i trend della classifica»: così Shari in un brano di punta del nuovo album "Amore e Blues" (Columbia/ Sony) disponibile dal 29 novembre. Il grande pubblico l'ha scoperta tra i big al Festival di Sanremo 2023, in gara con "Egoista" ma già all'età di 13 anni si faceva notare al pubblico attraverso il talent "Tú sí que vales" su Canale 5; tra le tante esperienze arrivate dopo, dal tour con Il Volo alla colonna sonora di "Gomorra", decisivo l'incontro con il rapper Salmo (compare nel suo disco e con lui ha duettato a Sanremo), e poi le collaborazioni con Mezzosangue e Nayt. Shari Noioso, mamma goriziana e papà di origini napoletane, è nata a Monfalcone il 14 ottobre 2002 e ha vissuto lì fino a quando frequentava la quinta elementare, muovendo i primi passi nella musica a Staranzano, suonando il pianoforte e componendo canzoni. Poi la sua famiglia si è trasferita a Udine, e in città Shari ha frequentato la scuola di musica Groove Factory.

Mentre parla si trova proprio da Groove Factory, dove ha tenuto le prove per il primo concerto (in programma per oggi, 28 novembre, al Biko di Milano): «Si tratta di una band tutta al femminile – precisa subito Shari – e tutta della regione».

La giovane cantautrice Shari Noioso che presenta il suo nuovo album "Amore e Blues"

Ce la presenta?

«La chitarrista si chiama Alice Chiara, la bassista Celeste Manfrè e poi la batterista Camilla Collett: per me le migliori in Friuli e in Italia».

Come è stato il suo post Sanremo?

«C'è stato un cambio di casa discografica, un tour estivo, ho fatto uscire dei pezzi, l'ep "Alice in Hell" ma non ero ancora pronta. E ho dovuto un po' trovare me stessa».

Si è trovata?

«Musicalmente sì, per il resto c'è sempre tempo».

Così è nato "Amore e Blues"?

«Nell'ultimo anno mi sono chiusa in casa da sola, a Milano, a scrivere questo album. Avevo tante canzoni da parte e ci tenevo a far capire chi sono, volevo raccontarmi».

Chi ci ha lavorato?

«Diversi produttori Machweo, Riva Undici, Salmo, Stabber, Verano; featuring di Epoque, Anice, Dani Faiv».

Pop, r&b, urban, soul, elettronica… A che punto è la sua evoluzione?

«Mi sento di affermare che probabilmente è uno degli album più veri che scriverò mai. È il primo in cui ho trovato la mia strada e non vedo l'ora di percorrerla, di scriverne altri, sono convinta dei testi e dei suoni, ci ho messo tutta me stessa».

C'è una certa oscurità, vero?

«Sì, ma mi sono anche un po' schiarita. Mi piace parlare del buio, comunque c'è sempre un lato positivo, parlo molto di amore, non più di cuori spezzati ma di cuori accesi, c'è il fuoco che ho dentro, emozioni fortissime».

La disillusione fa un po' parte della sua generazione?

«Poveri noi. Però siamo anche forti, le fragilità ci rafforzano».

Le canta: "Non è come immaginavo io/ conta più l'immagine dell'arte".

«Sono abbastanza infastidita da certi artisti che vanno adesso, tutta apparenza e niente sostanza. Mi fa tristezza, la musica si ascolta, non è una foto con un bel vestito. Ci sono tante cose da raccontare con le canzoni, io parlo di quello che ho provato e sentito».

Ci anticipa come sarà il live?

«All'inizio ci scaldiamo un po' con pezzi più vecchi e qualche cover, poi presento tutto l'album».

È in uscita un videoclip?

«Di "Cenere e Fumo", seguiranno altri».

Rimarrà in Friuli o ha deciso di tornare a Milano?

«Vorrei restare qua perché c'è il mio pastore tedesco Tea, non riesco a starle lontano». —

GORIZIA

Via della Creatività Proiezione al Kinemax

Giunge a conclusione a Gorizia la terza sessione di Via della Creatività, la residenza per artisti cinematografici realizzata nell'ambito di BorGO Cinema, il progetto finanziato dalla Regione con Fondi Pnrr Bando Borghi. Protagoniste le registe Marina Spada, Beatrice Baldacci e Federica D'Ignoti. Marina Spada ha concentrato il suo lavoro goriziano sul primo episodio di una serie tv dedicata alle origini del cinema italiano. Protagonista del primo episodio, dal titolo "Rifare il mondo", è Elvira Giallanella, che tra il 1919 e il 1920 realizza a Gorizia il film «Umanità». La pellicola viene presentata in una prima proiezione assoluta per la regione a Gorizia oggi, giovedì alle 18.30 al Kinemax di Piazza Vittoria, in collaborazione con la Cineteca nazionale. A introdurre la proiezione Francesco Ranieri Martinotti, Presidente Anac e curatore di Via della Creatività, Giuseppe Longo, presidente dell'associazione Palazzo Del Cinema-Hiša filma, Eleonora De Majo, coordinatrice del Cluster Borgo Cinema. —

Il logo della manifestazione nell'ambito di BorGO Cinema

SACILE

Il coraggio delle donne Racconti ed emozioni

CRISTINA SAVI

Sono due gli spettacoli in programma oggi collegati alla Settimana contro la violenza sulle donne, cominciando da Sacile, dove a palazzo Ragazzoni, alle 20.30, va in scena "Donne che cambiano il mondo", storie di donne coraggiose che in ogni angolo della Terra lottano affinché le priorità per tutti siano la pace, la giustizia, l'uguaglianza e la libertà. Il percorso narrativo e musicale è curato da Aida Talliente, Elsa Martin e Giulia Spanghero. A Vigonovo di Fontanafredda, alle 19, in biblioteca, "Se non avessi più te…" della compagnia Teatrino del Rifo, intreccia tre storie ("Il diario di Giulia", "Il punto di vista di lei" e "Se non avessi più te") e prova a fare i conti con le ragioni per cui gli uomini temono così tanto di sentirsi "depotenziati" e alcuni di loro arrivino a uccidere una donna proprio perché donna, "colpevole" di essere ciò che è, un essere umano di genere femminile. Di con Manuel Buttus, Matteo Sgobino e Nicoletta Oscuro. —

Aida Talliente in scena a Sacile

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Giochi di mercato

**L'Udinese potrebbe cambiare modulo in modo definitivo passando alla difesa a 4
Attenzione alle uscite a gennaio in retroguardia, dove Bijol resta il più desiderato**

Pietro Oleotto / UDINE

Un mese abbondante per capire se l'abito provato nella ripresa a Empoli può essere quello della festa. E per ricalibrare, di conseguenza, anche le gerarchie in casa Udinese, perché se utilizzi la difesa "a quattro" è logico che il numero dei centrali a disposizione può anche diminuire, in una sorta di principio inversamente proporzionale delle dell'amministrazione delle risorse. Insomma, con il 4-3-1-2 che si è visto in Toscana e che è servito, indubbiamente, per raggiungere il pareggio – chissà cosa sarebbe successo se l'arbitro Marinelli avesse fischiato anche quel rigore solare, aiutato dal Var Fabbri – e far capire che Runjaic sta lavorando eccome sulla tattica in allenamento, la società Udinese potrebbe fare anche delle valutazioni diverse da quelle che erano nell'aria fino a qualche settimana fa in sede di mercato, visto che tra poco più di un mese aprirà la finestra invernale per acquisti e cessioni.

E così conviene partire proprio dalla difesa, dove mister Kosta ha a disposizione uno dei big della rosa, lo sloveno Jaka Bijol che domenica all'ora di pranzo, nella sfida con il Genoa, non sarà a disposizione per colpa di una squalifica. Il supervisore dell'area tecnica, Gianluca Nani, ha spiegato poco tempo fa che a gennaio nessun pezzo da novanta cambierà aria, riferendosi anche a Bijol che piace non poco anche in Italia. All'Inter, per esempio. O al Napoli. Su di lui è stato sistemato un cartello piuttosto chiaro: non si vende, ripassare a giugno. Anche con la difesa "a quattro" che mister Kosta ha proposto a Empoli?

Il punto di domanda è d'obbligo per un motivo puramente numerico. A livello di centrali, avendo impostato finora un gioco che si sviluppa partendo da una retroguardia "a tre", l'Udinese avrebbe in rosa ben sette centrali arruolabili da gennaio in poi, visto che sarà a disposizione anche Oumar Solet, il francese che da mesi si sta allenando al Bruschi dopo essere stato ingaggiato da svincolato all'inizio di settembre. Oltre a Bijol, dunque, Lautaro Giannetti, Isaak Touré, Christan Kabasele, Thomas Kristensen, James Abankwah ed Enzo Ebosse, tutti utilizzati più o meno (in termini di minutaggio) dal tecnico tedesco. Otto per tre posti che sono già tanti, figuriamoci otto per due posti, quelli dei centrali difensivi della linea "a quattro". A questo si potrebbe fare un punto sugli esterni, magari si potrebbe valutare un ingresso in quel reparto con il nuovo modulo, ma è meglio non sviare il discorso. Che è molto semplice: quanti centrali l'Udinese cederà a gennaio se giocherà costantemente con il 4-3-1-2?

Almeno un paio. Chi? Gli indizi portano a Kabasele, in scadenza di contratto (è l'ultima occasione per ricavare qualche spicciolo) ed Enzo Ebosse. Forse anche Abankwah in prestito. Bijol? Ecco il nome "forte". Ecco il dubbio. Alimentato dal gioco delle coppie. Solet-Touré e Giannetti-Kristensen potrebbero reggere il peso della responsabilità anche senza un leader come lo sloveno, diventato anche il vice-capitano dell'Udinese.

Tutta materia di riflessione in casa bianconera. Da valutare assieme alle scelte e alla crescita, auspicabile, della squadra in termini di rendimento e continuità. Attenzione poi: dovesse svilupparsi un discorso tattico nella direzione del 4-3-1-2 allora gli attaccanti non sarebbero poi così tanti come sembra adesso con il 3-5-2 in campo. Come dire, un'ulteriore conferma su Lorenzo Lucca bianconero fino al termine della stagione. —

GLI AVVERSARI

Il Genoa può ritrovare pure De Winter a Udine

Il Genoa può recuperare Koni De Winter per la trasferta di Udine. Ieri il 22enne difensore belga si è allenato in gruppo e punta a essere convocato per la trasferta di Udine dove il tecnico Patrick Vieira non potrà fare ancora affidamento su Ahanor, Ekhator, Ekuban e Malinovskyi, gli unici rimasti indisponibili in gruppo. Intanto il Genoa è in attesa del nuovo cambio di proprietà che sta avvenendo per la crisi attraversata dalla "777 Partners" che ha deciso di vendere tutti gli asset appartenenti alla holding di Miami. Il Grifone dovrebbe passare alla A-Cap, principale finanziatrice della stessa 777.

S.M.

Jaka Bijol contro Pellegri: lo sloveno è il perno della difesa a tre che mister Runjaic ha utilizzato come centrale anche nel 4-3-1-2 nella ripresa a Empoli: squalificato, domenica col Genoa non ci sarà FOTO PETRUSSI

LA DESIGNAZIONE

L'arbitro Aureliano ritorna in Friuli Al Var ci sarà Serra come a Bologna

Torna sotto l'arco dei Rizzi Gianluca Aureliano, designato per Udinese-Genoa. L'arbitro di Bologna, avvocato di professione, manca da Udine dallo scorso 6 maggio, quando la Zebretta agguantò il Napoli sull'1-1 con Isaac Success sul rettilineo finale, cogliendo un punto fondamentale per la salvezza. Domenica Aureliano avrà Mokhtar e Ricci come assistenti di linea e Scatena quarto uomo, mentre al Var ci sarà quel Marco Serra (Pairetto Avar) che ha già visto l'Udinese dal video in stagione nell'esordio di Bologna (finì 1-1) col rigore concesso ai bianconeri per fallo su Payero, nella sfida diretta da Maria Sole Ferrieri Caputi. Con Aureliano l'Udinese conta 4 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte dei friulani. Tra le altre designazioni, da segnalare che Luca Zufferli della sezione di Udine dirigerà Parma-Lazio.

S.M.

AREA DI RIGORE

L'incomunicabilità tra l'arbitro e i membri del Var

BRUNO PIZZUL

Pari previsto e pari è stato. Accettabile. Ma cominciamo dando i numeri. Quelli sui rigori, a favore e contro. Udinese che ha avuto più massime punizioni – si dice ancora? – sia nella colonna dell'avere che in quella del dare. 67 a 31 garantiscono gli statistici. Non è facile individuare le cause di tale singolare circostanza. Di sicuro si tratta di argomento che mette in moto lo sdegno e la rabbia di tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'Udinese. Tutti entrano in scena con discorsi più o meno condivisibili, ma sempre sull'orlo dello scandalizzato. Del resto sono in palese disaccordo gli stessi arbitri, incapaci di dare significati plausibili a decisioni diverse su episodi analoghi per l'incomunicabilità tra arbitro centrale, assistenti di linea e membri del Var e della Var.

Come non parlarne in termini accesi e con il rischio di mettere in discussione la buona fede di fischietti e addetti? Non è credibile che esista una sorta di complotto contro la povera Udinese, rea di quali colpe non si capisce. Sarà solo frutto di combinazioni strane, ma che i friulani si sentano trattati male è inevitabile.

Se ne fanno interpreti tifosi, esperti, giornalisti d'attacco, passanti e frequentatori delle osterie e dei tanti pulmini adibiti a promuovere il famoso terzo tempo del calcio bianconero. Che vadano prese contromisure per evitare perduranti figuracce è inevitabile. Ma forse tutto nasce dalla disarmante pochezza o incapacità degli addetti a fare chiarezza sui casi dubbi che invece di aiutare confondono tutto e tutti. Altro che aiutare il gioco e i giocatori: rischiano di rovinare il bel giocattolo.

Runjaic, da buon capo, ha buttato giù due battute dicendosi soddisfatto del comportamento dei suoi, definiti uomini veri, il cuore gonfio di gratitudine per la società. Dagli esami di laboratorio ci sono parecchi elementi che hanno bisogno se non di assoluto riposo almeno di lavoro differenziato. In vista del Genoa, dunque, formazione quindi da verificare, oltre alla sostituzione dello squalificato Bijol. Ci sarà di nuovo Iker Bravo: ha solo da recuperare più che la forza fisica, la completa funzionalità di muscoli e volontà. Fiducia a Lucca e Davis in attesa di trovare il puntello tattico per sviluppare quel 4-3-1-2 negli auspici del futuro. Con Karlstrom che dovrebbe diventare l'equilibratore. Occhi e cuore degli appassionati friulani volti a Sancheza che lavora sodo, in vigna, ma ancor più sul campo di allenamento.

Attenzione poi a non far sfumare il patrimonio di entusiasmo che aveva alimentato una classifica da sogno. Tifosi che si sforzano di restare fiduciosi e rispondono bene alle iniziative che promuovono il ben frequentato allenamento a porte aperte. —

PALLONE IN PILLOLE

Tottenham, Vicario operato alla caviglia destra

Il portiere del Tottenham e della nazionale italiana, l'udinese Guglielmo Vicario, è stato operato alla caviglia destra dopo essersi infortunato lo scorso sabato contro il City e sarà assente per diversi mesi. L'ha confermato il tecnico degli Spurs, Ange Postecoglou, alla vigilia del match di oggi in Europa League con la Roma a Londra.

La Triestina caccia Clotet per riprendere Tesser

Pep Clotet è arrivato al capolinea della sua esperienza sulla panchina della Triestina, ultima nel Girone A di Serie C. Il tecnico spagnolo, che in sei giornate non ha mai vinto, conquistando solo 2 punti, sarà sostituito da Attilio Tesser che torna alla Triestina dopo l'esonero di febbraio, quando era in terza posizione.

Nella ripresa di Empoli si è visto il 4-3-1-2 , sfruttando Thauvin alle spalle di Davis e Lucca
Il 3-5-2 resta per il momento ancora il canovaccio tattico principale del tecnico tedesco

Laboratorio Kosta in azione: modulo a due punte e mezza

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Benvenuti al "Laboratorio Kosta", bottega sartoriale con sede al Centro Sportivo Dino Bruseschi, perché è proprio sui campi di casa che mister Runjaic sta confezionando la nuova collezione invernale, rigorosamente tattica s'intende, per l'Udinese che verrà. Parliamo ovviamente di moduli, interpreti e possibili varianti come la novità del 4-3-1-2 proposta nella ripresa di Empoli, dove oltre alla linea difensiva a quattro si sono viste due punte e mezza, considerando le caratteristiche di Florian Thauvin che ha gravitato alle spalle di Lorenzo Lucca e Keinan Davis.

Tuttavia, anche se gli strass luccicanti del tridente ammaliano, è molto probabile che la novità tattica provata nell'arco della sosta resti solo una valida alternativa in corso d'opera al 3-5-2, il modulo base che l'Udinese ha usato in otto partite, conquistando 6 punti. Gli altri 10 sono stati ottenuti col 3-4-2-1, il primo modulo varato in stagione e usato con Bologna, Lazio, Como, nella ripresa di Parma, e nella trasferta di Roma, mentre il 17° punto è arrivato nella ripresa a Empoli col nuovo look.

In tre mesi, dunque, Runjaic ha già varato tre moduli, a conferma sia delle parole del supervisore Gianluca Nani («Il mister ha una mentalità aperta e non è legato a un sistema o a nomi in particolare, quanto piuttosto al principio propositivo di fare la partita»), ma soprattutto dell'esigenza di confezionare l'abito in base alla stoffa, ovvero i giocatori a disposizione che da gennaio troveranno due interpreti sicuri in più, Alexis Sanchez in attacco e Oumar Solet in difesa. Il francese sarà disponibile dal derby col Verona del 4 gennaio, a termini di regolamento, come vice Bijol, mentre il Niño può giocare in tutti i ruoli offensivi, anche se è più probabile che Runjaic lo veda come vice Thauvin sia nel 3-5-2 che nella formula col trequartista dietro alle due punte.

Il discorso porta dritti ai titolari e ai loro sostituti, ovvero alle coppie per ruolo che arricchiscono di competitività e sulle quali il tecnico sta trovando la quadra. Lo ha fatto capire a Empoli con i cambi di Arthur Atta e Jurgen Ekkelenkamp. Il francese classe 2003 è subentrato a Sandi Lovric come interno di destra, mentre l'olandese ha preso il posto di Oier Zarraga sul centro sinistra, il basco che a sua volta aveva rilevato Martin Payero, indisponibile a causa dell'elongazione al collaterale mediale. Occhio alla mossa, perché Ekkelenkamp era già subentrato a Payero a Parma a settembre, quando Runjaic rovesciò lo svantaggio mandando in soffitta il 3-5-2 del primo tempo per tornare al 3-4-2-1 piazzando l'olandese sulla linea di Thauvin alle spalle di Lucca. Per Zarraga, invece, in prospettiva potrebbero schiudersi le porte da vice Karlstrom, anche se non ha certo la presenza fisica con cui lo svedese sa farsi rispettare.

A proposito, Karlstrom è sembrato ancora più a suo agio in mezzo avendo quattro difensori alle spalle, tra i quali anche quel Touré portato più interno. Tra Bijol e Zemura il francese ha giganteggiato non solo per statura. Capitolo esterni: Kamara è stato sostituito a Empoli perché ammonito, ma resta lui in prospettiva il titolare in entrambi i moduli, anche perché con la linea "a quattro" garantisce più protezione di Zemura. Linea a quattro che potrebbe interpretare meglio anche il più difensivo Ehizibue, partendo però non da titolare, ma alle spalle di un Kristensen ormai in rampa di lancio come terzino destro. Tornando in attacco, con la formula "1 + 2" è più facile che anche Bravo trovi più spazio, magari al posto di Davis che nella formula a due punte adesso è più concorrente che partner di Lucca. —

Tre
Gli schieramenti utilizzati da Runjaic in questa stagione partendo dal 3-4-2-1

1+2
Con questa formula più spazio per Bravo e anche per Sanchez quando rientrerà

Gli arbitri

14ª GIORNATA

Domani

20.45 Cagliari - Verona	Mariani

Sabato

15.00 Como - Monza	Sacchi
18.00 Milan - Empoli	Dionisi
20.45 Bologna - Venezia	Massimi

Domenica

12.30 Udinese - Genoa	Aureliano
15.00 Parma - Lazio	Zufferli
15.00 Torino - Napoli	Fabbri
18.00 Fiorentina - Inter	Doveri
20.45 Lecce - Juventus	Rapuano

Lunedì

Roma - Atalanta	Guida

La classifica

Napoli 29 punti; Atalanta, Inter, Fiorentina e Lazio 28; Juventus 25; Milan* 19; Bologna* 18; Udinese 17; Empoli 16; Torino 15; Roma 13; Parma, Verona e Lecce 12; Cagliari e Genoa 11; Como 10; Monza 9; Venezia 8. *Una partita da recuperare

Champions League

La Juve non decolla

In casa dell'Aston Villa un altro pareggio per Thiago Motta
Bianconeri a metà classifica. Liverpool primo col ko al Real

Kalulu e Di Gregorio fanno buona guardia nell'area juventina

BIRMINGHAM

Dopo quello in casa del Lille, la Juventus colleziona un altro pareggio in trasferta, chiudendo sullo 0-0 in Inghilterra contro l'Aston Villa. Decimata dagli infortuni – solo 14 giocatori di movimento nella lista consegnata all'arbitro spagnolo Gil Manzano – Thiago Motta ha riproposto lo stesso canovaccio tattico di San Siro, contro il Milan, e non è un caso che il risultato sia stato ugualmente senza reti. Priva di un vero centravanti, complice il forfait di Vlahovic e un Milik in infermeria dall'inizio della stagione dopo l'intervento a un ginocchio, la Juve ha giocato con un 4-2-4 con Weah che a tratti ha provato a staccarsi dalla linea sulla trequarti per fare il "falso 9". Ma non è bastato per andare a segno. Con questo secondo pari di fila, i bianconeri di Torino restano a metà classifica con davanti tre turni complicati, contro City, Club Brugge e Benfica. Una classifica guidata dal Liverpool che ha battuto ieri per 2-0 un Real Madrid in grande difficoltà, visto che adesso si trova al limite più basso della "zona spareggi", quella dal 9º al 24º posto.

La Juventus è due puntini più in alto, seppur con un brivido finale al Villa Park: il gol di Rogers al 94', infatti, viene annullato per fallo di Diogo Carlos su Di Gregorio. Per il resto la squadra di Thiago Motta ha disputato una discreta partita, difendendosi con ordine e attaccando poi sulle fasce. Il primo pericolo lo ha corso al 37', quando Watkins, in area di rigore, stoppa la palla e si gira in un fazzoletto calciando di potenza, ma trovando un reattivo Di Gregorio. Nel recupero della prima frazione i padroni di casa sfiorano nuovamente il vantaggio con Digne: la punizione del francese si stampa, però, sulla traversa. Dall'altra parte, la Juve è pericolosa soprattutto sulla corsia di destra, dove le iniziative di Conceicao tengono costantemente in ansia la retroguardia inglese. E nella ripresa è proprio il portoghese ad andare vicino al vantaggio, nonostante le iniziative dei Villans. Al 64' Martinez salva i compagni, compiendo un miracolo. Su corner di Koopmeiners, il portiere argentino interviene sulla riga disinnescando il colpo di testa ravvicinato di Conceicao.

Questa occasione ridà coraggio alla Juve che, però, appena un minuto dopo deve fare i conti con l'ennesima brutta notizia delle ultime settimane: Savona viene infatti sostituito per un problema muscolare. Il finale di partita è però tutt'altro che tranquillo per i tifosi bianconeri. Da calcio piazzato, in pieno recupero, l'Aston Villa trova il gol dell'1-0, annullato poi da Gil Manzano con qualche secondo di ritardo. L'arbitro spagnolo giudica fallosa l'ostruzione di Diogo Carlos su Di Gregorio in uscita. —

ASTON VILLA	0
JUVENTUS	0

ASTON VILLA (4-2-3-1) Martinez 6.5; Cash 5.5, Carlos 6, Torres 6, Digne 6; Kamara 6 (33' st Barkley 6), Tielemans 6; Bailey 5.5 (41' st Philogene sv), McGinn 5.5, Rogers 5; Watkins 6 (33' st Duran 6). All. Emery.

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Savona 6.5 (21' st Danilo 6), Gatti 6, Kalulu 6, Cambiaso 6; Locatelli 6.5, Thuram 6 (41' st Fagioli sv); Conceicao 7, Koopmeiners 5, Yildiz 5.5 (37' st Mbangula sv); Weah 5.5. All. Motta.

Arbitro Gil Manzano (Spagna) 5.5.

ENNESIMA SCONFITTA

Il Lille fa il colpo: il Bologna resta con un solo punto

Il Bologna resta con un solo punto in classifica: in cinque turni la squadra di Italiano non è mai riuscita a vincere e anche ieri al Dall'Ara, contro i francesi del Lille, non è andata vicina al "battesimo" con i 3 punti tutti in una volta, visto che è andata sotto nel punteggio al 44', subendo il gol di Mukau, per poi ritornare in linea di galleggiamento nella ripresa con Lucumi e tornare sotto nel punteggio con la doppietta del giovane centrcampista belga.

BOLOGNA	1
LILLE	2

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 7.5; Posch 5 (40' st Holm sv), Beukema 5.5, Lucumì 7, Lykogiannis 6.5 (23' st Miranda 6); Freuler 5.5, Fabbian 5.5 (30' st Castro 6); Orsolini 5.5 (23' st Odgaard 5.5), Ferguson 5.5, Ndoye 5.5 (40' st Iling Junior sv); Dallinga 5. All. Italiano.

LILLA (4-3-3) Chevalier 6; Meunier 5.5 (28' st Zhegrova 6), Diakité 6, Alexsandro 6.5, Gudmundsson 6.5; Mukau 7.5 (41' st Bakker sv), André 6.5, Bouaddi 6.5; Sahraoui 6.5 (28' st Mandi 6), David 6.5, Fernadez-Pardo 6.5 (41' st Haraldsson sv). All. Genesio.

Arbitro Oliver (Inghilterra) 6.

Marcatori Al 44' Mukau; nella ripresa, al 18' Lucumi, al 21' Mukau.

LE ALTRE COPPE

La Lazio difende il primato solitario in Europa League

Giovedì di coppa per tre squadre italiane. In Europa League oggi la Lazio difender il primo posto in classifica (solitario e a punteggio pieno) ospitando alle 18.45 i bulgari del Ludogorets, mentre la Roma alle 21 sarà a Londra contro il Tottenham per cercare da avvicinare le prime otto posizioni. In Conference League la Fiorentina, a -3 dal gruppo delle sei capoliste, sarà di scena alle stessa ora contro i greci del Pafos.

La situazione 5ª GIORNATA

Doppietta di Mukau a Bologna

I risultati

Slovan Bratislava - Milan	2-3
Sparta Praga - Atletico Madrid	0-6
Manchester City - Feyenoord	3-3
Barcellona - Brest	3-0
Bayern Monaco - Psg	1-0
Inter - Lipsia	1-0
Young - Boys - Atalanta	1-6
Bayer Leverkusen - Salisburgo	5-0
Sporting Lisbona - Arsenal	1-5
Stella Rossa - Stoccarda	5-1
Sturm Graz - Girona	1-0
Aston Villa - Juventus	0-0
Monaco - Benfica	2-3
Psv Eindhoven -Shakhtar D.	3-1
Liverpool - Real Madrid	2-0
Celtic - Club Brugge	1-1
Bologna - Lille	1-2
Dinamo Z. - Borussia D.	0-3

La classifica

Liverpool	15
Inter	13
Barcellona e Borussia Dortmund	12
Atalanta	11
Sporting Lisbona, Brest, Arsenal, Monaco, Bayer Leverkusen, Aston Villa e Lille	10
Milan, Atletico Madrid, Benfica e Bayer Monaco	9
Juventus, Manchester City, Psv Eindhoven e Celtic Glasgow	8
Dinamo Zagabria, Feyenoord e Club Brugge	7
Real Madrid	6
Sparta Praga, Stoccarda, Shakhtar Donetsk e Psg	4
Girona, Salisburgo, Stella Rossa Belgrado e Sturm Graz	3
Bologna	1
Young Boys, Lipsia e Slovan Bratislava	0

Dopo una stagione da applausi, il golfista di Negrar a gennaio sarà con l'Europa nella Team Cup

Manassero torna nel PGA Tour «Ho saputo anche migliorarmi»

L'INTERVISTA

ROBERTA MANTINI

Matteo Manassero è tornato al top. Il 31enne golfista di Negrar Valpolicella ha concluso una stagione costellata di soddisfazioni che gli hanno permesso di conquistare la "carta" per il PGA Tour 2025, il massimo campionato di golf professionistico. Dopo 11 anni complicati, sportivamente parlando, ha trionfato lo scorso marzo nel DP World Tour, vincendo in Sudafrica il Jonsson Workwear Open, mentre d'estate ha vestito di nuovo la maglia azzurra alle Olimpiadi di Parigi.

Manassero, quali sono gli ingredienti di una stagione da incorniciare?

«Andare nel dettaglio è difficile: senza ombra di dubbio una delle armi vincenti è stato il mio team. Sono tornato sul DP Tour e i risultati raggiunti sono stati decisamente al di là delle mie aspettative. Dopo la vittoria in Sudafrica ci sono sbloccati altri obiettivi e avere un team che mi ha aiutato e accompagnato, dandomi sempre il giusto sostegno, è stato molto importante. Poi i tifosi: in tanti mi sostengono, me ne accorgo quando centro un risultato: mi scrivono e l'affetto è tangibile. A questo me fa molto piacere».

Matteo Manassero

Squadra che vince non si cambia?

«Sì, esatto. Saranno ancora con me il maestro tecnico danese Soren Hansen, il putting coach Roberto Zappa (capo allenatore della Nazionale femminile, *ndr*), la mental coach Alessandra Averna e il preparatore Sergio Manenti».

I campi del circuito PGA sono diversi da quelli europei a cui è più abituato: cambierà qualcosa nel suo gioco?

«Cercherò di migliorare i miei punti carenti, un proposito che vale per tutti i campi del mondo. Sono consapevole dei miei punti di forza e che se riuscissi a riproporre la passata stagione tale quale farei bene anche nel PGA».

Si aspettava di giocare a gennaio per l'Europa Continentale alla Team Cup?

«Sono molto entusiasta di far parte della squadra capitanata da Francesco Molinari: è un premio che corona una splendida stagione. Dopo 11 anni giocherò nuovamente a squadre: è bello, è stimolante perché il golf è uno sport prettamente individuale».

Manassero, quali sono state le tappe fondamentali della sua rinascita?

«Dal 2019 lavoro sull'aspetto mentale assieme ad Alessandra Averna. È stato un passaggio fondamentale. Ma anche il periodo del Covid è stato importante: ho avuto tempo, pazienza e tranquillità per migliorarmi, sfruttando il fatto che non c'era la pressione delle gare. Infine gli ultimi due anni, durante i quali ho centrato risultati importanti».

Quando sarà sul tee di partenza del PGA?

«Sicuramente non dalla prima gara alle Hawaii. Nella prima parte della stagione mi concentrerò sul PGA, almeno fino all'estate, e giocherò il DP Tour». —

IL CALCIO IN TV

Maxi operazione anti-pirateria in tutta Europa

Maxi operazione anti-pirateria su scala europea per smantellare un giro d'affari da 250 milioni al mese che in Italia ruotava attorno alle dirette del calcio in tv, visibili illegalmente attraverso il cosiddetto "pezzotto". La polizia, coordinata dalla Procura di Catania, si è mossa in Olanda, Svezia, Svizzera, Romania, Croazia e nel Regno Unito per colpire un'organizzazione criminale che serviva 22 milioni di utenti. Effettuate 89 perquisizioni in 15 regioni e, con la collaborazione delle forze di polizia straniere, condotte 14 perquisizioni nei confronti di 102 persone. Nella sola Croazia eseguite ordinanze di custodia cautelare nei confronti di 11 indagati.

Basket - Serie A2

Pronostici ribaltati

Cambiate le quote promozione dei bookmakers su Apu e Ueb
Dimezzata quella dei bianconeri, da 100 a 10 per la Gesteco

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Altro che oustider. Udine e Cividale continuano la loro rincorsa alla capolista Rimini e si fanno beffe dei pronostici di inizio stagione, che non le indicavano certo in prima fila per un posto al vertice. A rivedere i propri pronostici, settimana dopo settimana, non sono stati soltanto gli addetti ai lavori, ma anche i bookmakers dei siti di scommesse online che propongono in lavagna le quote per la vincente della regular season e ora credono davvero alla promozione in A delle due squadre friulane.

Una premessa è doverosa: non stiamo pubblicizzando alcuna piattaforma per le scommesse né invitando a effettuare una puntata. Ci limitiamo a prendere atto di come, dopo due mesi di campionato, Apu e Ueb siano riuscite a guadagnare credibilità a suon di vittorie e continuità di rendimento. In un torneo che, a detta di tutti, aveva una decina di squadre potenzialmente in corsa per la promozione. È vero che ai play-off tutto si rimescola e può ambire alla serie A anche chi non si è piazzato ai primi posti (emblematico il caso di Trieste l'anno scorso), ma qui stiamo parlando di promozione diretta perciò ci limitiamo a prendere in esame la corsa che in questo momento vede quattro squadre racchiuse in quattro punti.

Lucio Redivo FOTOPETRUSSI

Eagles
A inizio stagione erano equiparate a Cento, Piacenza, Avellino e Livorno

A inizio stagione c'erano due formazioni considerate stra favorite, con quota 3,00 (in caso di vincita, si incassano tre volte la posta): Brindisi e Cantù. A ruota Pesaro con 5,00, solo quarta Udine con 7,50, poi a salire Fortitudo, Rimini, Verona, Orzinuovi, Forlì, Rieti, Torino e un gruppo di nove squadre quotate 100,00. Fra queste anche Cividale, equiparata alle neopromosse Avellino e Livorno e ad altre squadre a rischio retrocessione come per esempio Cento e Piacenza.

Tredici giornate dopo, anche se mezza serie A2 deve recuperare una giornata, molto è cambiato. La favorita per i bookmakers ora è Rimini, la cui quotazione è scesa a 2,20 dai 15,00 iniziali. Cantù rimane in prima fila con quotazione 3,00, incalzata dall'Apu Old Wild West che ha visto la quota più che dimezzata: da 7,50 si è passati a 3,25. Ancor più eclatante il boom della Gesteco Cividale, ora quarta in lavagna con quotazione passata dai 100,00 iniziali ai 10,00 attuali. Sono queste quattro le squadre che godono di una certa credibilità per la promozione diretta, dietro ormai c'è il vuoto. Verona, dopo la batosta casalinga subita da Udine è crollata da 15,00 a 20,00 e gode delle stesse chance di Fortitudo e Forlì.

Al tirar delle somme l'Apu ha visto crescere i consensi dapprima infilando una striscia di vittorie post derby, poi sbancando con una grande prestazione il palasport della Tezenis Verona. La Eagles, invece, sono partite a fari spenti, ma la quota è letteralmente crollata dopo aver battuto tutte le rivali dirette in classifica, con una striscia aperta di otto vittorie consecutive. Sovvertire i pronostici sembra essere la missione dei ducali. —

Iris Ikangi al tiro in sospensione FOTOPETRUSSI

IL RECUPERO

Bonicolli sorride Torino passa a casa Assigeco

Vittoria della Reale Mutua Torino nel recupero della 13ª giornata disputato ieri sul campo dell'Assigeco Piacenza. Gli uomini di Bonicolli si sono imposti per 82-69: agganciata Orzinuovi al nono posto, a -2 dalla zona play-off. Oggi è in programma Fortitudo Bologna-Avellino Basket, recupero della 7ª giornata. Palla a due alle 20.30 al Paladozza. —

G.P.

QUI UDINE

Pini sta meglio Al Carnera Rieti venerdì 13 con diretta Rai

Pini al rimbalzo FOTOPETRUSSI

UDINE

Meno tre alla sfida di domenica contro la Juvi Cremona per l'Apu Old Wild West. I bianconeri continuano ad allenarsi al palasport Carnera, le previsioni sono di una conferma per il gruppo che ha sbancato l'Agsm Forum di Verona. Il ginocchio di Pini ha risposto bene alle sollecitazioni del rientro in campo, il pivot emiliano si sta allenando con i compagni ed è da considerare pienamente recuperato.

Lavora a parte il solo Stefanelli, alle prese con una tendinite agli adduttori: il suo recupero per domenica è improbabile, se tutto va bene l'esterno bianconero potrebbe rivedersi nella trasferta di Livorno.

La Lega Nazionale Pallacanestro, intanto, ha ufficializzato il programma degli anticipi televisivi del mese di dicembre. Il primo riguarda proprio Udine: venerdì 13 dicembre al palasport Carnera si gioca Apu-Rieti, con palla a due alle 20.45 e diretta su RaiSport Hd (canale 58 dtt) e diretta streaming su RaiPlay. —

G.P.

L'AVVERSARIA DI DOMANI

La Gestesco con una Cento orfana del veterano Delfino Davis l'osservato speciale

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Dopo un turno di stop la Ueb Gesteco Cividale torna sul parquet. Domani la squadra ducale sarà impegnata nell'anticipo del 14º turno di campionato e affronterà in trasferta la Sella Cento. La gara sarà trasmessa in diretta su RaiSport, palla a due alle 20.45.

La squadra allenata da coach Emanuele Di Paoloantonio è al momento impantanata nel gruppone a 8 punti che fa subito seguito all'Assigeco Piacenza ultima in classifica, pur con una gara da recuperare. Anche la Benedetto XIV è infatti rimasta a riposo nell'ultimo turno e la sfida contro Avellino è stata rimandata all'11 dicembre per permettere a Mikk Jurkatamm, guardia estone della Delfes, di partecipare alle gare di qualificazione ad Eurobasket 2025. Dopo un avvio complicato gli emiliani sono in crescita e hanno costruito in casa la propria solidità. Tutti i loro successi sono arrivati infatti alla Baltur Arena, dove hanno vinto tre scontri diretti – Livorno, Cremona e Piacenza – e approfittato dei problemi di Brindisi.

Emanuele Di Paolantonio coach di Cento FOTOPETRUSSI

Cento deve però fare i conti con l'assenza di capitan Carlos Delfino. Il veterano argentino a 42 anni continua a predicare pallacanestro, ma è fermo dal 13 novembre per un problema al ginocchio dove era già stato operato in precedenza. L'attacco è ora quasi per intero sulle spalle dell'ala Stacy Davis IV, che vola a 24 punti di media nelle ultime 4 gare (18 nell'ultima uscita contro Pesaro, ben 29 nella vittoria contro Cremona). L'americano tenta circa 16 tiri a partita, con il 34% da 3 su oltre 5 tentativi: sarà lui l'osservato speciale di giornata. Occhi spalancati anche su Vittorio Nobile, ex Apu Udine la cui ultima visita al PalaCarnera non è stata però positiva ed è culminata con la zuffa con Xavier Johnson. Un episodio insolito, un unicum nella storia sportiva della guardia che anche in Friuli è ricordato per applicazione e disponibilità. Nelle ultime gare è andato a corrente alternata, ma non gli mancano i colpi: la Ueb dovrà tenere alta la guardia. —

QUI CIVIDALE

Miani è ancora in dubbio Al seguito ottanta tifosi

CIVIDALE

In casa Ueb Gesteco Cividale sono ancora incerte le condizioni di Gabriele Miani. Il lungo friulano ha rimediato un infortunio muscolare alla schiena nell'ultima gara giocata contro la Fortitudo Bologna e nonostante il turno di riposo ancora non è sicuro che coach Pillastrini possa fare affidamento su di lui. La sua assenza darebbe ulteriori responsabilità a Francesco Ferrari, in grande crescita.

Sarà poi da valutare la condizione di Lucio Redivo, tornato in Italia ieri dopo gli impegni con l'Argentina. Con il viaggio transatlantico e altre due partite sulla schiena, il numero 3 potrebbe vedere ridimensionato il suo minutaggio. In questo senso però ci sono meno preoccupazioni: la rosa nel reparto guardie è più profonda e ha diverse armi da usare in caso di necessità.

Gabriele Miani FOTOPETRUSSI

Alle Eagles non mancherà poi il sostegno del suo pubblico: nonostante l'anticipo e la diretta televisiva saranno almeno 80 i sostenitori friulani presenti alla Baltur Arena. —

G.F.

Volley - Serie A1 femminile

Turco, palleggiatrice di Cuneo, è nata e cresciuta a Talmassons: domenica ci sarà tutta la sua famiglia a seguirla

Il ritorno a casa di Alice: «Che emozione bisognerà giocare col coltello tra i denti»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Nella Volley Talmassons ha mosso i primi passi e domenica, alle 17, affronterà il suo primo club come avversaria. Alice Turco, palleggiatrice classe 2000, nata e cresciuta proprio a Talmassons, è andata via giovane dal Friuli: a 16 anni è entrata a far parte del Club Italia per poi spiccare il volo giocando fra A1 e A2. Dopo tre stagioni nella serie cadetta è ora a Cuneo dove aveva già militato nel '20/'21.

Alice, che cosa prova ad affrontare la società del suo paese in A1?

«È sempre una grande emozione tornare in Friuli e quest'anno lo sarà ancora di più».

Domenica avrà dei tifosi speciali?

«Non ci sarà un vero e proprio fan club ma sicuramente ci sarà la mia famiglia».

Che sensazione le da vedere la sua prima società in A1?

«Mi ha fatto molto piacere, per il club e per tutta la pallavolo friulana. È importante che ci siano aziende che credono in un progetto e una società in grado di portarlo avanti. Spero che questo percorso continui e che ci siano sempre nuovi investitori per dare impulso anche ai settori giovanili».

Dopo tre stagioni da titolare in A2 a San Giovanni in Marignano è tornata a Cuneo, che campionato ha trovato?

«Molto diverso, ma va anche detto che la mia prima esperienza nella massima serie ha coinciso col Covid. Trovo questo campionato piuttosto imprevedibile: ci sono i top team ma tutte le formazioni sono in grado di metterli in difficoltà e, a parte le gare di Conegliano, non mi sentirei di scommettere su nessun risultato».

Quest'anno fa da seconda all'esperta Noemi Signorile, come sta andando?

«Ci avevo già giocato nella mia prima stagione a Cuneo, è una persona genuina e gentile ed è un piacere allenarmi con lei così come Serena Ortolani, con cui ho giocato l'anno scorso. Sono atlete esperte e di successo ma prima di tutto persone fantastiche».

E per quanto la riguarda?

«Sta andando bene; il mio compito, rispetto agli anni da titolare in A2, è diverso ma sono sempre pronta a dare il massimo per la squadra e sto affrontando questa stagione con più consapevolezza e maturità».

I tre punti in palio domenica saranno importantissimi.

«Sì, sarà una gara da affrontare con il coltello fra i denti. Dovremo essere brave ad adattarci anche alle dimensioni del palazzetto di Latisana, che conosco bene. Il nostro impianto è molto grande e col pubblico sui quattro lati: dovremo prendere bene le misure».

La Cda ha appena ufficializzato l'arrivo dell'opposta Storck, un'avversaria in più da studiare?

«Storck ha giocato in Italia per diversi anni e la conosciamo. Sicuramente ci prepareremo anche per un suo eventuale ingresso ma non sappiamo se troverà subito la sintonia con la palleggiatrice quindi, anche in questo caso, c'è un elemento di imprevedibilità. Noi faremo del nostro meglio per portare a casa la vittoria e sono sicura che sarà una bella partita». —

Alice Turco, classe 2000, è la seconda palleggiatrice di Cuneo

LA CURIOSITÁ

È la quarta sfida con una squadra piemontese

Quella contro la Honda Olivero Cuneo, oltre a essere uno scontro diretto con tre preziosi punti in palio in chiave salvezza, è anche l'ultima gara di andata della Cda Volley Talmassons contro una formazione del Piemonte, la regione che la fa padrona con ben quattro club nella massima serie. In due occasioni, in casa contro Chieri e, domenica scorsa in trasferta a Novara, le friulane hanno portato il match al quinto. Domenica l'obiettivo saranno i tre punti: un risultato pieno che manca dalla terza di campionato e che permetterebbe a Ferrara e compagne di salire a più 4 proprio sui cuneesi. —

A.P.

Calcio dilettanti

ECCELLENZA - COPPA ITALIA

I rigori dicono Codroipo: prima storica finale per la squadra di Pittilino

Al 90' finisce 1-0 per l'Ufm, poi il verdetto dal dischetto
I friulani il 5 gennaio a San Vito se la vedranno con il Tamai

Simone Fornasiere / MONFALCONE

I calci di rigori regalano al Codroipo la prima, storica finale di coppa Italia al termine di una gara in cui la squadra udinese ha saputo resistere all'inferiorità numerica di tutta la ripresa. Il prossimo 5 gennaio, a San Vito al Tagliamento, sfiderà il Tamai.

Gara viva fin dall'avvio, sebbene serva attendere il 28' per assistere alla prima conclusione in porta: Pagliaro riceve dentro l'area con la sua conclusione potente, di sinistro, alta di poco. Ed è lo stesso centrocampista di casa che poco dopo confeziona l'occasione migliore per il vantaggio quando raccoglie palla sulla trequarti e lascia partire il destro che supera Moretti, ma è respinto dal palo. Deve attendere il 45' dall'altra parte il Codroipo per sporcare i guanti di Cudicio attento nel bloccare la conclusione di Bertoli.

Ripresa aperta dal calcio di punizione di Tonizzo, respinto con i pugni da Cudicio, con lo stesso difensore che al 4' fallisce la clamorosa occasione per il vantaggio quando svetta per raccogliere il corner di Ruffo, ma spedisce a lato da due passi. Codroipo in inferiorità numerica, causa il secondo giallo comminato a Nastri e Ufm che ne approfitta trovando il vantaggio grazie al rigore concesso per l'atterraggio di Moretti ai danni di Lucheo: dal dischetto Aldrigo non sbaglia. Sfiora immediatamente il raddoppio l'Ufm con la conclusione di Sarcinelli deviata in angolo da Moretti, prima del destro radente, a metà frazione, di Battaglini fuori di pochissimo. Si va ai rigori, Lascala manda sulla traversa il match-point, ma Moretti respinge il destro di Aldrigo che nei 90' l'aveva battuto.

Nell'altra semifinale pareggio (1-1) tra San Luigi e Tamai: vantaggio locale con Osmani, ma il pareggio di Parpinel manda le "furie rosse" in finale in virtù del successo della gara di andata. —

Nastri espulso a inizio ripresa

UFM	3
CODROIPO	4

dopo i calci di rigore

UFM Cudicio, Lo Cascio, Sarcinelli, Battaglini, Moratti, Cesselon (44' st Iussa), Pavan (49' st Dijust), Pagliaro (28' st Acampora), Lucheo, Aldrigo, Novati (32' st Colja). All. Zanuttig.

CODROIPO Moretti, Codromaz (49' st Zanolla), Facchinutti, Nastri, Tonizzo, Nadalini, A. Ruffo, Fraschetti, Bertoli (14' st Lascala), E. Ruffo (30' st Cassin), Mallardo (41' st Rizzi). All. Pittilino.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatore Nella ripresa, al 19' Aldrigo (rig.)

Note Sequenza rigori: Tonizzo (gol), Battaglini (gol), Zanolla (gol), Acampora (parato), Fraschetti (gol), Sarcinelli (gol), Cassin (gol), Lucheo (gol), Lascala (traversa), Aldrigo (parato). Espulso: Nastri. Ammoniti: Cesselon, Aldrigo, Cassin e Acampora. Calci d'angolo 6-2 per l'Ufm. Recupero 0' e 5'.

PRIMA CATEGORIA

Basiliano, vittoria con dedica speciale

La squadra è scesa in campo con il cuore pesante
Era appena scomparso l'amico e sponsor Boris Tosolini

Stefano Martorano / UDINE

Sorpasso del Centro Sedia, nuovo capolista del girone C, rallentamento del Deportivo Junior nel girone B e marcia spedita del Teor nel girone A. Ecco come hanno viaggiato le tre regine del campionato di Prima categoria nella 9ª giornata, turno che ha fatto registrare più di qualche risultato a sorpresa anche tra le inseguitrici. Chi mai, infatti, si sarebbe aspettato il blitz del Morsano in quel di Risano? La risposta arriva da Luca Riola, l'allenatore della domenica. «Tutti i ragazzi hanno fatto un'ottima prestazione. Dopo questa grande e importante vittoria la salvezza da raggiungere al più presto resta la priorità, assieme alla valorizzazione dei molti giovani in rosa. La nostra scelta è di giocare più possibile palla a terra e in velocità, cosa ché sto notando sempre meno in molte categorie. Purtroppo abbiamo già buttato al vento troppi punti, ma la strada è ancora lunga e speriamo ché questa vittoria ci dia una svolta soprattutto mentale».

A proposito di forza mentale, ne ha messa davvero molta il Tagliamento, capace non solo di pareggiare in casa della capolista Depor, ma anche si segnarle due reti, ovvero la metà di quelle fin qui incassate dalla corazzata di Marco Marchina. Ecco le parole del tecnico di Dignano Luca Michelutto: «Abbiamo preparato la partita molto bene in settimana a livello tattico, poi è subentrata la voglia di non mollare mai e alla fine il pareggio è stato meritato, giocando veramente bene contro una squadra molto forte». Tra le inseguitrici ha fatto il suo dovere il Basiliano che ha dedicato la vittoria a Boris Tosolini, amico e sponsor della società, tragicamente scomparso poche ore prima che la squadra si presentasse in campo con le nuove maglie da gioco appena donate.

L'undici del Basiliano

Nel girone C, il Centro Sedia è volato in testa per la soddisfazione del suo tecnico Toni Monorchio: «È stata una vittoria conquistata più con il cuore e con l'unione di gruppo che per aspetti tecnico tattici. Il campionato è molto combattuto e non esistono partite facili, sicuramente aver fatto sei punti nelle due trasferte consecutive giocate a Trieste ci da una grossa spinta. Adesso ci attendono quattro partite molto importanti da qui alla sosta invernale». È invece uscita dalla crisi l'Aquileia di Luca Lugnan: «I tre punti ci mancavano dai primi di ottobre. Abbiamo ripreso ossigeno e morale, ma soprattutto sono tre punti importanti per la classifica». —

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

9ª GIORNATA
Modulo 3-4-3
Allenatore
Riola (Morsano)

di Stefano Martorano

Punture di spillo

1 Prima vittoria del Rivolto grazie al 2-0 alla Castionese. Di Varutti e Cinausero (splendida punizione) i gol per i primi 3 punti.

4 L'ha firmato Marco Zufferli il gol vittoria del Centro Sedia. A 3' dalla fine L'attaccante classe '95 ha inflato la punizione del 3-4 a Sant'Andrea.

17 Come gli anni di Giovanni Sorgon, centrocampista all'esordio nel Morsano. L'ex Juniores della Spal Cordovado è stato impeccabile.

WITHUB

VERSO LA GIORNATA MONDIALE DELLA DISABILITÁ

Nel weekend al Bearzi triangolare di calcetto e baskin con Zio Pino Trieste e Bologna

Francesco Tonizzo / UDINE

Udine anticipa la giornata mondiale della disabilità, a calendario per il prossimo 3 dicembre. Grazie alla Zio Pino Baskin e al coordinamento del professor Alberto Andriola, nell'imminente fine settimana va in scena un doppio torneo triangolare che vede in campo la squadra della Zio Pino, il Bazinga Trieste e il West River di Bologna. Il campo di gara è la palestra dell'istituto salesiano Bearzi, in via don Bosco. Se la domenica mattina è dedicata al torneo di baskin, la vera novità di quest'anno è il torneo di calcetto inclusivo, in programma sabato, a partire dalle 15.

Come sempre, l'obiettivo è quello di creare un grande polo di aggregazione che metta in risalto le prerogative e le necessità del mondo della disabilità, con un'attività pienamente inclusiva. Il torneo di dicembre, giunto alla sua terza edizione, rientra in questo ambito. «La novità – aggiunge Alberto Andriola – è proprio il futsal inclusivo, attività nella quale siamo precursori: stiamo ultimando la fase sperimentale e contiamo, già per i prossimi mesi, di inserire anche il calcetto nel novero degli sport inclusivi. Abbiamo invitato le squadre di Trieste e di Bologna proprio per riuscire a svolgere entrambe le discipline».

La locandina dell'evento

Il programma del sabato prevede, alle 15, la prima partita di calcetto tra le "Zebrette" della Zio Pino e il West River Bologna. Alle 16.15 di sabato, secondo match, tra i felsinei e il Bazinga Trieste. A chiudere il triangolare di futsal, alle 17.30, il derby regionale tra le zebrette udinesi e i muli triestini. Domenica, alle 9 si parte con il torneo di Baskin, con gli stessi incroci del sabato: prima partita tra Zio Pino e Bologna; alle 10.20, Bologna - Trieste e, alle 11.40, Udine contro Trieste.

Al momento, le discipline sportive gestite dall'Eisi, l'ente italiano sport inclusivi, sono il baskin, la ginnastica, il calcio balilla e le bocce. La Zio Pino è in prima linea per fare entrare nell'elenco anche il calcetto inclusivo: l'esperimento del torneo di Udine, nel weekend, è dunque funzionale a questo scopo. Un motivo in più per essere al Bearzi a godersi lo spettacolo. —

ATLETICA

Maratonina di Palmanova Nardone sfiora il podio

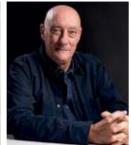
Vincenzo Mazzei / PALMANOVA

Prestazione da top runner per l'udinese Francesco Nardone (Gp Parco Alpi Apuane) alla mezza maratona "Città di Palmanova" edizione record 2024 con 1.498 classificati. Terreno di conquista per gli atleti africani del Burundi, l'anno scorso Leonce Bukuru e domenica scorsa Jean Marie Vianney Niyomukiza (1h 03'29"), Nardone è stato capace di bissare il piazzamento del 2023. Sulla distanza dei classici 21,197 km ha sfiorato il podio chiudendo in Piazza Grande la sua performance in 1h 05'53", migliore italiano e primo dei regionali. Un posto nobile della classifica grazie al quale ha realizzato il primato stagionale e il quinto tempo della carriera che aveva intrapreso alla Gemonatletica sotto la guida tecnica di Renata Toffolo.

All'arrivo Nardone ha preceduto di quattro secondi l'altro udinese Nicola Azzano, triatleta della squadra nazionale, cresciuto nel Cus Udine ora nel Gs Carabinieri che di tanto in tanto si cimenta in gare di podismo. Nel 2019 Francesco aveva corso la maratona di Valencia in 2h 30'44", piazzandosi 131° su una marea di 25 mila partecipanti.

Al femminile l'etiope Betselot Tadesse, argento nel 2023, si è imposta con il tempo di 1h 13'24"battendo in volata la protagonista dell'anno scorso, la bresciana Sara Bottarelli (1h 13'27"). Miglior friulana Elisa Pivetti (Libertas Udine), ottava in 1h 23'50". Nella gara maschile per trovare un primo italiano occorre risalire al 2015 quando vinse il portacolori dell'Atletica Buja Steve Bibalo domenic nono. —

Scelti per voi

Don Matteo 14
RAI 1, 21.30
Il Maresciallo Cecchini ha avuto un'idea: partecipare al gioco televisivo Reazione a Catena. Ha poco tempo per mettere su una squadra. Dopo vari tentativi, riesce a coinvolgere sia la PM, appassionata del quiz televisivo, sia il Capitano Martini.

Delitti in famiglia. Il caso...
RAI 2, 21.20
Stefano Nazzi racconta la storia di Chiara Poggi che nel 2007 viene trovata senza vita a Garlasco. I sospetti si concentrano sul fidanzato Alberto Stasi, che verrà condannato a 16 anni di detenzione.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che da sempre la contraddistingue, Geppi Cucciari, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce Paolo Del Debbio.

Endless Love
CANALE 5, 21.20
Mercan comincia a sospettare che Emir sia responsabile della sparizione di Kemal quando scopre che le sta mentendo spudoratamente. Nihan, per tentare di salvare la vita di Kemal, chiede aiuto a Müjgan.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Don Matteo 14 (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Porta a Porta Attualità
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Movie Mag Attualità
2.20 Che tempo fa Attualità
2.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in famiglia. Il caso Poggi (1ª Tv) Attualità
23.10 Codice Karim (1ª Tv) Film Azione ('21)
0.45 Generazione Z Attualità

RAI 3
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Mano a mano Attualità
16.05 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.55 Ad Ovest del Montana Film Western ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Elizabeth - The Golden Age Film Biografico ('07)
3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte
3.20 Sei forte maestro Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
23.30 Segreti di famiglia (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.15 CSI Serie Tv
20.05 N.C.I.S. Serie Tv
20.55 N.C.I.S. Serie Tv
21.45 Le Iene Presentano La Cura Attualità
1.30 Grandi furti della Storia con Pierce Brosnan Documentari
2.20 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 GigaWatt - Tutto è energia Attualità
2.35 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.30 Amore sotto al vischio Film Commedia ('19)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Europa e Conference League Prepartita
21.00 Real Sociedad - Ajax Calcio
23.00 GialappaShow - Anteprima Spettacolo
23.05 GialappaShow Spettacolo

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
23.40 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.35 Magnum P.I. Serie Tv
15.30 New Amsterdam Serie Tv
17.20 Superman & Lois Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)
0.15 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
2.20 2024 Nfl Thanksgiving Games

RAI 4 (21)
14.40 The Good Fight Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
19.00 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 12 Soldiers Film Azione ('18)
23.30 7500 Film Azione ('19)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv
1.55 Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS (22)
10.00 Un dollaro d'onore Film Western ('59)
12.45 L'indomabile Angelica Film Avventura ('67)
14.40 Le leggi del desiderio Film Commedia ('15)
17.00 I giganti del mare Film Avventura ('59)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Facile preda Film Azione ('95)
23.10 Arma letale Film Azione ('87)

RAI 5 (23)
15.50 Peppino Girella
17.40 Concerto Pappano Rachmaninoff
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Life on Mart
20.20 Prossima fermata Asia
21.15 Riccardo Muti prova Nabucco Spettacolo
23.05 Fabrizio de André in tournée Spettacolo
23.55 They All Came Out To Montreux Documentari
0.55 Lou Reed In Concerto Documentari

RAI MOVIE (24)
16.05 Revak, lo schiavo di Cartagine Film Guerra ('60)
17.35 El Verdugo Film Avventura ('69)
19.30 Johnny Oro Film Western ('66)
21.10 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)
23.00 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
1.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Doc Martin Serie Tv
17.30 Un passo dal cielo Fiction
19.25 Cuori Serie Tv
21.20 Aspettando Ballando con le stelle Spettacolo
1.55 Storie italiane Attualità
4.00 Heartland Serie Tv
4.40 Piloti Serie Tv
5.00 In nome della famiglia Soap

CIELO (26)
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.10 Affari di famiglia
21.20 The Asian Connection Film Azione ('16)
23.20 Pornorama - I favolosi anni '90 Lifestyle
0.05 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
17.10 La Casa Nella Prateria Telefilm
18.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.25 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
0.10 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)
2.15 Miami Vice Serie Tv
4.05 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 La stessa luna Film Drammatico ('07)
23.05 Guerra e Pace Serie Tv
23.30 Sapore di libertà Documentari

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Tutti dicono I Love You Film Commedia ('96)
23.25 La dea dell'amore Film Commedia ('95)
1.20 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Non Mentire Serie Tv
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.35 The Ride - Storia Di Un Campione Film Biografico ('18)
23.40 Windstorm 2 - Contro ogni regola Film Avventura ('15)

REAL TIME (31)
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Crack Addicts: la dottoressa scrocchiaossa (1ª Tv) Attualità
22.30 Disastri di bellezza Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Alexa: vita da detective v.o.
1.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.55 Movie Trailer Spettacolo
15.00 Detective Monk Serie Tv
16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.55 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.20 Predatori di gemme Documentari
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
3.05 Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.00 Ginnastica Ritmica. Grand Prix 2024
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.00 Rally Mondiale - Giappone
20.30 Calcio. Serie C - 16a giornata: Carpi-Ternana
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 Speciale TG Sport
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
21.00 Europa League: Tottenham - Roma / Conference League: Fiorentina - Pafos
21.55 Ascolta si fa sera
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
20.30 Serata Centenario Puccini - in diretta dalla sala A di Via Asiago di Roma
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
1.00 Capital Gold

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Aperta a Piani di Luzza la stagione dello sci in FVG
11.20 Cambio di rotta: La neuropsicologa Annapaola Prestia
11.55 Né stato né mercato Le iniziative "Giving Tuesday" e"Dona un sorriso. Regala un futuro" di Progetto Autismo FVG
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: "Lino Zanussi - La grande biografia" di P. Grizzo e C. Sam. Le recenti scoperte archeologiche ad Aquileia
14.10 Riverberi: Il concerto di Stefano Di Battista al Teatro Zancanaro di Sacile. L'esordio discografico degli Hunting Dogs
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Lo spettacolo "Pasolini in Friuli, canto di terra e di genti", del Coro Voci del Tagliamento
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator ; **10.15** Licôf; **11.00** La Interviste; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo ; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.00** Baste la Salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Il Fedâr 8; **16.00** Ator ator ; **17.00** Road Radio 5; **17.30** Mestris e soremestris 7; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Loud; **23.00** London Calling

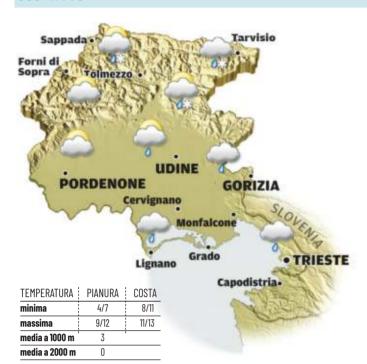
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 Bekér on tour Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Sportello pensionati Rubrica
10.30 L'alpino Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 L'alpino Rubrica
17.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.30 Bianconeri a canestro
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.00 Pianeta dilettanti Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari.
7.30 L'altra Italia
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La storia del Pop
12.45 L'altra Italia
14.00 Film Classici
18.00 Il Grande Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio:
20.30 I Grandi Film
23.30 Il 13 Telegiornale
0.30 Il Film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
10.55 Sua Eccellenza Il Friuli Venezia Giulia
11.30 Ricette da Goal
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Campionato Serie A Empoli vs Udinese
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

In giornata cielo da nuvoloso a coperto con possibili deboli piogge sparse nel pomeriggio, più probabili sulle Alpi di confine e verso est. La quota neve sarà compresa tra 1300 e 1600 metri. Nel corso della sera ci sarà un netto miglioramento con estese schiarite.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	9/12	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con temperature minime in calo. Al mattino soffierà vento moderato di Bora a Trieste e da nord-est in quota, mentre nel pomeriggio-sera l'intensità sarà minore.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno con gelate al mattino in pianura. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora moderata con qualche raffica sostenuta al pomeriggio. In quota il vento sarà moderato da nord-est, specie su Alpi e Prealpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/8
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	11	12	13 Km/h
Monfalcone	10	11	11 Km/h
Gorizia	10	11	11 Km/h
Udine	8	10	15 Km/h
Grado	9	11	9 Km/h
Cervignano	10	11	10 Km/h
Pordenone	9	10	9 Km/h
Tarvisio	3	6	23 Km/h
Lignano	9	11	8 Km/h
Gemona	7	9	15 Km/h
Tolmezzo	6	9	25 Km/h
Forni di Sopra	1	5	28 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16,9
Grado	poco mosso	0,2 m	16,7
Lignano	poco mosso	0,2 m	16,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	16,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	8	**Copenhagen**	3	5	**Mosca**	-2	-1
Atene	11	17	**Ginevra**	9	11	**Parigi**	3	7
Belgrado	7	13	**Lisbona**	8	22	**Praga**	4	7
Berlino	4	7	**Londra**	0	5	**Varsavia**	2	5
Bruxelles	2	7	**Lubiana**	7	11	**Vienna**	3	8
Budapest	11	17	**Madrid**	1	13	**Zagabria**	6	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	11
Bari	10	18
Bologna	8	11
Bolzano	5	11
Cagliari	13	19
Firenze	8	13
Genova	10	13
L'Aquila	10	13
Milano	7	10
Napoli	14	17
Palermo	14	21
Reggio C.	14	21
Roma	12	15
Torino	4	8
Venezia	10	11

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo spesso molto nuvoloso o a tratti coperto o nebbioso sul resto delle regioni.
Centro: cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto, ma senza piogge. Attese nebbie mattutine sul Lazio.
Sud: bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso, salvo piovaschi in Campania

DOMANI
Nord: venti dai quadranti nordorientali, locali nebbie sulle pianure, cielo poco nuvoloso invece sul resto delle zone.
Centro: condizioni di instabilità diffusa sulle regioni adriatiche e poi sul Lazio. Venti forti settentrionali.
Sud: condizioni di tempo piovoso su molte regioni peninsulari e più stabile solo in Sicilia e su parte della Calabria.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi potresti affrontare qualche tensione sul lavoro, ma con determinazione riuscirai a risolvere ogni problema. Dedica la serata a te stesso per rilassarti e ricaricarti.

TORO
21/4 - 20/5
Una giornata serena, ideale per consolidare rapporti personali e professionali. Potresti ricevere una proposta interessante: valuta attentamente prima di accettare.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La tua mente è vivace e piena di idee. Usa questa energia per avanzare in un progetto creativo o per affrontare una conversazione importante che hai rimandato.

CANCRO
22/6 - 22/7
Oggi potrebbe emergere un conflitto in famiglia o con una persona cara. Mantieni la calma e cerca di mediare. La serata ti porterà conforto e riflessione.

LEONE
23/7 - 23/8
Il tuo carisma è al massimo e potresti attirare nuove opportunità. Attenzione, però, a non strafare: mantieni un equilibrio tra lavoro e vita personale.

VERGINE
24/8 - 22/9
Giornata perfetta per mettere ordine, sia in casa che nei tuoi pensieri. Dedica del tempo al benessere fisico, magari con una passeggiata o una sessione di yoga.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Un incontro inaspettato potrebbe sorprenderti positivamente. Lasciati guidare dall'intuizione, specialmente in campo sentimentale. Sii aperto a nuove possibilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La tua determinazione ti spinge a superare un ostacolo, ma non dimenticare di chiedere aiuto se necessario. Un amico fidato potrebbe offrirti un consiglio prezioso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Ti senti pieno di energia e ottimismo. È il momento ideale per pianificare viaggi o esperienze future. Non lasciare che piccole distrazioni ti rallentino.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un progetto importante richiede la tua attenzione, ma non dimenticare di prenderti cura di te stesso. Il sostegno di un collega potrebbe rivelarsi fondamentale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La creatività ti accompagna in ogni ambito, ma cerca di concretizzare le tue idee. Un invito inaspettato potrebbe rendere la serata più interessante del previsto.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi è una giornata per rallentare e riflettere. Dedica del tempo alla meditazione o a una passeggiata nella natura per riequilibrare mente e spirito.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Piante acquatiche dai vistosi fiori - **5** Quella greca è anche detta colofonia - **9** Assentire senza sentire - **10** Il centro di Dallas - **11** Ex possedimento portoghese in Indonesia - **12** Quella oscura è il laboratorio del fotografo - **14** Un po' di modestia - **15** Sparite - **17** Fra Herbert e Karajan - **18** Aspro, pungente - **19** Avvelenò Cleopatra - **21** Ordine di fermarsi - **23** Circostanza fortuita - **24** Si può perdere parlando - **25** Sono contrastate dai terzini - **27** Insegne, vessilli - **29** Maniere - **31** Ci hanno preceduto in tempi lontani - **32** Ordine, disposizione - **34** Cambiano i rischi in giochi - **35** Lanciare, scagliare - **36** Proprio in questo momento - **38** Il germanio nelle formule - **39** Rendono solido l'olio - **40** Tessuto molto pregiato - **41** Esseri terrificanti.

VERTICALI: 1 La capitale delle Bahama - **2** Isernia sulle targhe - **3** Tessuto leggero di lana o cotone - **4** Una popolare Maria Giovanna - **5** La dantesca de' Tolomei - **6** Eddy, il ciclista "cannibale" (iniz.) - **7** Agevole, confortevole - **8** Celebre matematico alessandrino - **11** Intrigo amoroso - **12** Una meta esotica per crocieristi - **13** Si attribuisce datando - **16** Voce senza pari - **17** Apparizione... da sogno - **20** L'elenco dei premiati - **22** Fiaccola - **24** Cortesia, piacere - **26** Le insenature delle coste norvegesi - **27** Metropoli nigeriana - **28** Ente creditizio del Vaticano (sigla) - **30** Si ripetono nelle domande - **33** Lo era Merlino - **35** In mezzo - **37** Metà di otto - **39** Il più anziano dei due omonimi (abbr.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 novembre 2024 è stata di 28.236 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppnem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767